

Codice A1409C

D.D. 28 aprile 2022, n. 694

Piano regionale di prevenzione 2022: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021).



ATTO DD 694/A1409C/2022

DEL 28/04/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1409C - Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

OGGETTO: Piano regionale di prevenzione 2022: approvazione della programmazione annuale (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021)

Con Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025.

La Giunta regionale, con DGR n. 16-4469 del 29/12/2021, ha approvato il Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione del PNP 2020-2025 e secondo le scadenze e le modalità stabilite a livello nazionale.

Con il medesimo provvedimento è stato approvato il modello organizzativo per il Coordinamento regionale della prevenzione (allegato B) che definisce le caratteristiche, le funzioni e i compiti dei diversi soggetti che supportano e contribuiscono all'attuazione di quanto previsto dal PRP.

La Deliberazione demanda alla Direzione regionale Sanità e Welfare l'adozione degli atti di attuazione del PRP per ciascuna annualità (programmazione annuale).

Il provvedimento stabilisce inoltre che le Aziende Sanitarie Locali approvino annualmente il Piano Locale di Prevenzione, in coerenza con il Piano regionale, e producano una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

In coerenza con il mandato della DGR n. 16-4469 del 29/12/2021, pertanto, è stata elaborata, a cura dei gruppi di coordinamento dei programmi del PRP, la programmazione annuale per il 2022 contenuta nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), con l'obiettivo di declinare operativamente obiettivi, azioni e indicatori PRP nell'anno 2022, in continuità con le azioni intraprese negli anni precedenti.

Per ciascuno dei 16 programmi previsti dal PRP 2020-2025, la programmazione annuale 2022 di cui all'Allegato A dettaglia per ogni azione le attività da svolgere nell'anno a livello regionale e a livello locale (Aziende Sanitarie Locali), anche attraverso indicatori corredati di standard regionali e locali.

Nell'ambito del PP9 "Ambiente, clima e salute" del PRP è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il Documento di indirizzo per le attività di competenza SISP (Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Nell'ambito dei PP6 "Piano mirato di prevenzione" e PP7 "Prevenzione in edilizia e agricoltura", è stato predisposto, a integrazione della programmazione regionale, il Documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Le ASL dovranno pertanto redigere il Piano locale di prevenzione (PLP) 2022 sulla base di quanto indicato nella programmazione annuale per il livello locale e rispettivi indicatori (allegato A alla presente Determinazione).

I PLP dovranno essere redatti sulla base del format di cui all'allegato D, in formato pdf accessibile (non originato da scansione), e trasmessi al Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" tramite posta certificata entro il 23 maggio 2022.

L'attività svolta dovrà essere rendicontata entro il 28/02/2023 utilizzando il format che sarà indicato dal Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare".

In coerenza con il mandato della DGR n. 16-4469 del 29/12/2021 (all. B), si ritiene inoltre necessario definire e aggiornare la composizione dei gruppi di coordinamento dei programmi PRP per l'anno 2022 e di altri gruppi tematici a supporto delle attività PRP, come da Allegato E (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- DLgs n. 165/2001
- Intesa Stato-Regioni n. 127/CSR del 6/08/2020
- DGR n. 16-4469 del 29/12/2021

determina

di approvare la programmazione annuale del Piano Regionale di Prevenzione per il 2022, contenuta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Documento di indirizzo per le attività di competenza SISP contenuto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Documento di indirizzo relativo alle attività di vigilanza SPreSAL contenuto nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il format per la stesura dei Piani locali di prevenzione (PLP) 2022 delle ASL contenuto nell'allegato D;

di attribuire alle Aziende Sanitarie Locali il compito di redigere i Piani locali di prevenzione (PLP) 2022, secondo le indicazioni e il format di cui agli Allegati A e D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, e di trasmetterli al settore "Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare" tramite posta certificata entro il 23 maggio 2022;

di approvare l'aggiornamento della composizione dei gruppi di coordinamento dei programmi del PRP (Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

La presente determinazione non comporta alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del DLgs n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1409C - Prevenzione, sanità pubblica veterinaria
e sicurezza alimentare)

Firmato digitalmente da Bartolomeo Griglio

Allegato



ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2022

Indice

	<i>pag.</i>
Premessa.....	3
PP1 Scuole che promuovono Salute.....	5
PP2 Comunità attive.....	23
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute.....	36
PP4 Dipendenze.....	47
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita.....	62
PP6 Piano mirato di prevenzione.....	73
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura.....	84
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.....	95
PP9 Ambiente, clima e salute.....	106
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza.....	127
PL11 Primi 1000 giorni.....	145
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità.....	155
PL13 Alimenti e salute.....	164
PL14 Prevenzione delle malattie infettive.....	177
PL15 Screening oncologici.....	187
PL16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.....	204

Premessa

L'approvazione del Piano regionale di prevenzione 2020-2025, avvenuta con DGR n. 16-4469 del 29 dicembre 2021, ha aperto il nuovo ciclo di programmazione della prevenzione e promozione della salute proprio in un momento di emergenza sanitaria.

Il percorso di pianificazione, avviato fin dal 2020, ha coinvolto numerosi operatori e gruppi di lavoro e si è concretizzato in una programmazione PRP 2021 che ha permesso di mantenere una certa continuità nell'azione e soprattutto avviare un riorientamento in funzione del nuovo PNP, tenendo conto delle urgenze e dei bisogni imposti dal Covid-19. L'attività nelle ASL non si è interrotta nel 2021, come testimoniano le rendicontazioni PLP e i caricamenti in banca dati ProSa, anche se la situazione contingente ha costretto a ridimensionare molte attività; nel caso dei programmi nuovi rispetto al PRP precedente sono state gettate alcune basi di lavoro, come l'avvio o il consolidamento di collaborazioni tra strutture tradizionalmente distinte.

Questa programmazione, a differenza di quella del 2021 che ancora scontava l'assenza di una cornice di riferimento regionale approvata, risponde alla finalità di declinare operativamente le azioni del PRP e in particolare i risultati attesi per il 2022, attraverso la definizione puntuale delle attività previste a livello regionale e a livello locale.

In ogni programma è stato costruito il “**quadro logico**”, ovvero uno schema che collega concettualmente obiettivi, indicatori e azioni.

Lo schema riporta gli obiettivi del programma (*obiettivi trasversali/specifici*) e i relativi *indicatori* (con l'indicazione della formula di calcolo): per i programmi predefiniti (PP) si tratta di elementi già presenti nel PNP e uguali per tutti i PRP di tutte le regioni, mentre per i programmi liberi (PL) obiettivi e indicatori sono stati definiti dalla Regione Piemonte. In entrambi i casi costituiscono elementi fondamentali del programma e sono monitorati dal Ministero della Salute ai fini della valutazione del PRP (nei PL sono certificativi solo gli indicatori degli obiettivi trasversali).

Per ciascun indicatore sono poi riportati il *valore atteso* per l'anno 2022 (il valore atteso è necessariamente regionale, in quanto gli indicatori sono regionali), in modo da contestualizzare l'indicatore rispetto all'attività prevista nell'anno, e infine l'azione o *le azioni* che contribuiscono, anche solo in parte, al raggiungimento dell'obiettivo e dell'indicatore e nelle quali si sviluppano le attività ad esso correlate. La correlazione potrebbe anche non realizzarsi nell'anno in corso ma nei seguenti, in ogni caso è riportata per mantenere l'attenzione sull'obiettivo che, anche a lungo termine, si pone ciascuna azione.

Un obiettivo può essere correlato a più azioni e una stessa azione può contribuire, in misura diversa, a più di un obiettivo.

La correlazione tra obiettivi/indicatori e azioni del PRP è definita nel PRP 2020-2025 deliberato e viene qui ripresa ed evidenziata. Fanno eccezione il quadro logico del PP9, nel quale sono messe in luce ulteriori azioni correlate agli obiettivi, e del PP10, nel quale la correlazione tra indicatori e azioni è stata in parte modificata rispetto al PRP 2020-2025 per maggiore chiarezza e coerenza.

In tutti i programmi, ciascuna azione si sviluppa in:

- descrizione delle attività previste, a livello regionale e locale: quest'ultimo punto rappresenta la traccia e l'indicazione per lo sviluppo della programmazione locale;
- attori coinvolti, per chiarire ruoli e responsabilità nelle singole azioni a livello regionale e locale;
- indicatori di programma: sono ripresi qui gli indicatori del programma, relativi agli obiettivi trasversali e specifici, correlati all'azione come evidenziato nel quadro logico. Molto spesso uno stesso indicatore di programma è presente in più di una azione: significa che diverse azioni contribuiscono in misura diversa al suo raggiungimento, ma in fase di rendicontazione l'indicatore sarà rendicontato e conteggiato una sola volta. Nel caso dell'azione *equity-oriented* l'indicatore/i è quello previsto dalla sezione “Monitoraggio dell'azione equity oriented” della relativa azione nel PRP.

Laddove possibile, per questi indicatori è stato definito un valore atteso locale, che rappresenta il contributo dell'ASL al raggiungimento del valore atteso regionale;

- indicatori di processo: sono introdotti in questa fase di programmazione (infatti non sono presenti nel PRP deliberato) al fine di tracciare lo sviluppo delle attività in vista del raggiungimento degli obiettivi di programma, obiettivi che in molti casi prevedono standard da raggiungere nei prossimi anni e quindi richiedono la definizione di uno step intermedio da realizzare e valutare nel 2022, oppure per monitorare aspetti rilevanti ma non oggetto di indicatori di programma.

Le ASL sono chiamate, a partire dal 2022, ad adottare, mediante approvazione formale, il **Piano locale della prevenzione (PLP)** come strumento di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo i livelli di programmazione nazionale e regionale in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione di riferimento, con approccio intersettoriale e in ottica *One Health*.

Per la stesura del PLP le ASL utilizzeranno questo stesso documento (allegato A) che viene fornito in versione editabile, seguendo il format (allegato D) che prevede per ciascun programma di:

- indicare il referente locale e l'eventuale gruppo di lavoro (comprese eventuali modifiche intervenute dopo l'ultimo provvedimento aziendale di formalizzazione del gruppo PLP);
- mantenere invariato il quadro logico;
- inserire una analisi di contesto specifica del programma per contestualizzare le azioni rispetto alle peculiarità locali, alla situazione organizzativa e allo stato dell'arte delle attività;
- mantenere tutte le azioni che prevedono attività a livello locale;

e per ciascuna azione PLP:

- tralasciare la descrizione delle attività previste a livello regionale;
- sviluppare, adattandole alla realtà dell'ASL, le attività previste per il "Livello locale", con eventuale riferimento a quanto previsto per il livello regionale se utile come aggancio per le attività locali;
- precisare gli attori coinvolti a livello locale (ASL ed extra-ASL);
- mantenere gli indicatori (di programma e di processo) che prevedono un valore atteso locale per il 2022, senza modificarli;
- dare spazio ad altre eventuali attività di iniziativa locale coerenti con l'azione o il programma.

Non è richiesto il profilo di salute dell'ASL, ma se disponibile può essere inserito come premessa al documento.



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	Presenza di 1 Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	---	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/ materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Trasversale EQUITÀ	PP01_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP01_OT05_IT06 • Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta • Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozi	• ----- • -----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS01 Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	-----	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	Almeno 50%	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate”)	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Disponibilità di 1 Documento con possibili aggiornamenti annuali	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Progettazione/ adattamento del sistema	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Premessa

Razionale

I principi delle Scuole che Promuovono Salute sono ormai da tempo patrimonio condiviso all'interno delle culture istituzionali e professionali della Regione Piemonte. Nel 2021, date le obiettive difficoltà legate alla pandemia per la chiusura delle scuole e la gestione in capo ai Dipartimenti di Prevenzione delle attività legate al Covid19, non sempre si è avuto lo spazio per promuovere le competenze per la vita (*life skills, empowerment*) e utilizzare metodologie partecipative (*co-progettazione, lavoro in team, work discussion, peer education*) normalmente presente prima della pandemia. La stringente necessità però di istituire canali di comunicazione preferenziali con la scuola e avviare un lavoro di rete per il supporto alle stesse nella riapertura e nella gestione dei casi di contagio, ha permesso di definire e /o ampliare prassi di lavoro e di conoscenza reciproca, che potranno essere utilmente sfruttate su altri temi e, in particolare, quelli riguardanti la promozione della salute.

Nel 2022 una particolare attenzione dovrà essere posta alle disuguaglianze sociali, spesso all'origine di disuguaglianze di salute (fisica e psichica) e di insuccesso scolastico. Due anni di pandemia hanno evidenziato infatti che l'isolamento eccessivo dei bambini e dei ragazzi ne influenza lo sviluppo psico-fisico e gli effetti peggiori si ritrovano in coloro che partono già da situazioni di svantaggio, con condizioni di povertà economica, sociale ed educativa (WEForum, 2020).

Anche i dati della sorveglianza OKKIO alla Salute, che stima, sia a livello nazionale che regionale, le prevalenze di sovrappeso e obesità e di alcuni fattori di rischio (ad esempio, consumo di: colazione, merenda, frutta e verdura, bevande zuccherate; svolgimento di attività fisica, ore trascorse davanti a TV e altri dispositivi con schermi, ore di sonno), evidenziano variabilità geografiche ed evoluzioni nel tempo che offrono lo spunto per l'individuazione di azioni specifiche di contrasto alle disuguaglianze, in stretta collaborazione con il Programma Libero 13 Alimenti e salute.

Le esperienze adottate di riconversione organizzativa con utilizzo di soluzioni diverse, di ricerca del lavoro in rete, multidisciplinare e intersettoriale, di attenzione alla comunicazione, hanno rappresentato un punto di forza importante e costituito una buona occasione di valorizzazione delle logiche e dei metodi dei piani di prevenzione. Il mondo della scuola continua ad essere coinvolto in nuove sfide educative e il persistere della pandemia, nel 2021, ha condizionato le attività didattiche, che hanno dovuto fare i conti con le limitazioni fisiche, sociali e comportamentali ancora presenti e molte attività sono state differite e verranno attuate auspicabilmente nel 2022.

Stato dell'arte

Consolidamento delle alleanze:

- Sono stati caricati da quasi tutte le ASL nella banca dati ProSa i progetti a Catalogo che nel 2021 sono riusciti a sviluppare almeno un intervento (dati utili per il conteggio di indicatori estraibili per la rendicontazione)
- La gestione dell'emergenza Covid 19 ha consolidato un rapporto di collaborazione costante con le scuole, aprendo nuovi aspetti dialogici e una maggiore immediatezza nella comunicazione con gli interlocutori operativi nel contesto scuola (dirigenti, referenti e funzioni strumentali).
- in alcuni territori si sono consolidati i tavoli di lavoro già esistenti e costituiti con enti e associazioni del terzo settore e il mondo del volontariato per rispondere ai diversi bisogni delle scuole.

Formazione congiunta:

- Nel 2021 si è svolto il Percorso formativo a livello regionale su Media e Salute Social e Gaming – Ambienti digitali fra relazione e gioco a cui praticamente tutte le ASL hanno partecipato con almeno un operatore

- È proseguita la sperimentazione del Progetto CCM 2019 “MUOVINSIEME: scuola ed enti territoriali per la promozione di uno stile di vita sano e attivo” per la scuola primaria nelle ASL CN2 e TO4 con una formazione a livello regionale aperta anche a tutte le scuole piemontesi con due seminari di approfondimento su outdoor learning e marketing social.

La pandemia da Covid-19 ha continuato a rendere complesse le collaborazioni e gli incontri. Nonostante ciò, è stata attuata la formazione congiunta a sostegno della realizzazione dei progetti, scegliendo talvolta di sfruttare le modalità on line per facilitare la partecipazione.

L’offerta formativa e progettuale a Catalogo e le relative possibilità di collaborazioni con interventi mirati è sempre preceduta da una analisi interna per la sostenibilità dei Servizi e si presta continuamente ad una attenzione per una distribuzione il più possibile capillare ed equa sui diversi territori.

Progetti a catalogo:

- Per l’anno scolastico 2021/2022, sono stati organizzati incontri in videoconferenza con i dirigenti e docenti delle scuole del territorio, anche volti all’individuazione di nuovi bisogni correlati all’emergenza Covid-19, e il catalogo è stato messo a disposizione sui siti aziendali.

- Le attività a catalogo hanno subito in alcuni casi uno stop forzato a causa della chiusura delle scuole per periodi prolungati e della ancora preponderante attività degli operatori della prevenzione nella gestione della pandemia, ma si è colta l’occasione in molte ASL di riorganizzare i progetti per la fruizione on-line anche attraverso video didattici.

- 380 istituti (pari al 69% del totale) hanno realizzato almeno un progetto a catalogo nel corso del 2021.

Nel corso del 2021:

- 380 istituti (pari al 69% del totale) hanno realizzato almeno un progetto a catalogo;

- si è lavorato prioritariamente con le scuole secondarie di primo grado: 294 plessi su 631 (pari al 47% del totale) hanno adottato almeno un progetto proposto nel catalogo di ASL; 194 plessi (pari al 30% del totale) hanno adottato almeno una pratica raccomandata nel documento regionale (erano presenti tre pratiche: “Unplugged”, “Diari di Salute” e “Patentino per lo smartphone”).

Tutte le ASL hanno rendicontato gli indicatori di processo e raggiunto quasi tutti gli standard previsti nelle azioni di piano. Gli scostamenti sono motivati principalmente dalla situazione pandemica che ha reso più complesso il lavoro all’interno delle scuole e con le scuole: talvolta non è stato possibile portare a termine tutti gli interventi preventivi; in altri casi è stato necessario riorientare obiettivi e risorse (umane) delle ASL e della scuola sui temi della pandemia.

Inoltre non sempre è stato possibile reperire il dato delle scuole partecipanti alla rete She, anche se si è riattivata la piattaforma messa a disposizione per la valorizzazione e i conteggi degli istituti appartenenti alla rete, molti dei quali attuano progetti, le cui finalità rientrano tra quelle promosse dalla Rete She, ma non ne hanno formalizzato l’adesione.

Principali attività previste

Per quanto concerne il **livello regionale** si prevede di:

- sostenere l’utilizzo dei sistemi informativi e, in specifico, lavorare sull’adeguamento della piattaforma di sostegno alla rete She al fine di renderla strumento funzionale agli obiettivi e azioni delle Scuole che promuovono salute (es. repository di documentazione, materiali formativi e progettuali ecc), facilitarne la fruizione come piattaforma di adesione e consentire di fotografare in tempo reale tutte le scuole desiderino aderire al percorso delle scuole che promuovono salute;

- definire un Protocollo di Intesa per la durata del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-25 con la definizione del Gruppo Tecnico Regionale (GTR) e le Linee Guida “Scuole che promuovono salute”, che rappresentano un orientamento per la redazione di Piani di lavoro, dei Piani dell’Offerta formativa delle Scuole e della Programmazione locale per i referenti ASL;

- sostenere e consolidare il percorso delle scuole che promuovono salute attraverso l'offerta di approfondimenti formativi su temi specifici;
- porre attenzione all'equità individuando in tutte le asl territori su cui concentrare le attività di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica (aree maggiormente deprivate; aree con maggiore prevalenza di bambini obesi/sovrappeso;...).

Per il **livello locale**, vista la situazione di emergenza sanitaria ancora in atto, le relative necessità legate alla pandemia, difficilmente prevedibili nel prossimo futuro, è realistico riproporre una programmazione che consolidi quanto realizzato fino ad oggi e, tenendo conto del quadro delineato, definisca uno sviluppo di azioni progressivo per raggiungere gli obiettivi riportati nella programmazione di piano:

- le ASL definiscono e mantengono il proprio impegno nei gruppi provinciali GTP al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio,
- le ASL valorizzano tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti e favorirne l'implementazione in ulteriori contesti,
- le ASL compilano la banca dati ProSa e "popolare" la piattaforma rete SHE di materiali e strumenti,
- le ASL adottano e promuovono le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nei cataloghi locali e sviluppano eventuali sperimentazioni territoriali,
- le ASL si concentrano sulle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori per progetti equity oriented inseriti nei cataloghi.

Azioni

1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per una stabile e produttiva politica di promozione della salute nel setting scolastico, l'elemento decisivo è rappresentato da una solida strategia integrata tra le politiche pubbliche dell'istruzione e della sanità. La Regione Piemonte, Assessorati all'Istruzione e Sanità, e l'Ufficio Scolastico Regionale cooperano a tal fine grazie ad un Protocollo d'Intesa basato sui principi fondamentali di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità e che mira a garantire la qualità delle azioni di promozione della salute.

Tale Protocollo di intesa è in corso di rinnovo con una DGR e sarà valido per la durata del nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2020-25.

Nel 2022 è prevista anche la riconferma / rinnovo del Gruppo Tecnico Regionale e il rinnovo delle Linee Guida "Scuole che promuovono salute", che rappresentano un orientamento per la redazione di Piani di lavoro, dei Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e della Programmazione locale per i referenti delle Aziende Sanitarie Locali. Entrambi sono parte integrante del Protocollo.

A partire dall'intesa sarà necessario anche definire e formalizzare un documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte: nel corso del 2022 sarà costituito un gruppo di lavoro specifico misto scuola sanità con il compito di avviarne la redazione.

Livello locale

Le ASL definiscono e mantengono il proprio impegno nei gruppi provinciali GTP.

Attori coinvolti e ruolo

- *livello regionale*: Gruppo Tecnico regionale, Assessorati Sanità e Istruzione, Ufficio Scolastico regionale per la redazione dell'accordo.
- *livello locale*: repes o referenti del programma 1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS03IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di "Scuole che Promuovono Salute" formalizzata da MIUR - USR	Rete formalizzata	-----	Sito USR
OT01IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato-Regioni 17/01/19)	Presenza di 1 Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale	-----	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma - Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di	-----	-----	-----

pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola			
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/ N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivi e indicatori di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rinforzare i gruppi provinciali GTP attraverso la partecipazione attiva e la proposta di riunioni di coordinamento	Presenza in ogni provincia di un GTP attivo	GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Almeno 2 riunioni del GTP	Rendicontazione PLP
Documento di rete delle scuole che promuovono salute per promuoverne l’adesione	Azioni propedeutiche per la scrittura del documento	Almeno una bozza di documento	----	presenza

1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per sviluppare ulteriormente le attività della rete regionale di scuole che promuovono salute saranno sottoscritti accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possano sostenere/ contribuire alle azioni su specifiche progettualità o su azioni di governance. Si prevede di lavorare alla costruzione di alleanze finalizzate alla sottoscrizione di accordi con i seguenti soggetti:

- accordo con una Fondazione finalizzato alla condivisione di programmi, coordinamento di azioni per sostenere le azioni del piano rispetto agli stili di vita

Livello locale

Le ASL dovranno valorizzare tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata attualmente presenti e favorirne l'implementazione in ulteriori contesti attraverso almeno un incontro dei gruppi costituiti a livello locale.

Anche a livello locale sarà promossa e sostenuta la formalizzazione di accordi ispirati a documenti di indirizzo accreditati dalla comunità scientifica allo scopo di realizzare azioni trasversali e coerenti nei vari setting, scuola comunità, luoghi di lavoro (es. carta di Toronto in collaborazione con PP2).

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: rappresentanti di Anci, fondazioni, volontariato.
- livello locale: rappresentanti locali di enti sul territorio, GTP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT01IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	-----	-----	Presenza documento
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	-----	-----	-----
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/ scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il protocollo d'intesa scuola/sanità sarà accompagnato da azioni di formazione a sostegno dello sviluppo e diffusione della rete regionale di Scuole che Promuovono Salute. Saranno attivate azioni a livello regionale e in particolare:

- formazione congiunta dedicata a dirigenti scolastici, dirigenti UST, referenti della promozione della salute delle ASL per la condivisione degli obiettivi, delle priorità del modello delle scuole che promuovono salute;
- presentazione congiunta del documento regionale di pratiche raccomandate;
- realizzazione di una iniziativa di formazione congiunta per la condivisione dei linguaggi, delle strategie e degli strumenti di promozione della salute equity-oriented (vedi azione 1.7);
- formazione congiunta dedicata alle scuole aderenti alla rete regionale delle scuole che promuovono salute sui temi dell'approccio globale;
- almeno un evento formativo (Muovinsieme) dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale (vedi azioni 1.5 e 1.8).

Livello locale

A livello locale dovrà essere realizzato in ogni ASL almeno un incontro tra i referenti dell'ASL e i rappresentanti della scuola e della comunità al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio, anche in ottica di definizione di eventi di formazione congiunta.

Attori coinvolti e ruolo

- *livello regionale*: gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR
- *livello locale* GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo,

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT02IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, progettato e gestito insieme alla Scuola	Almeno 2 incontri a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	-----	-----	-----
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Gruppi intersettoriali (scuola e ASL) di tipo laboratoriale per attività di programmazione congiunta e per la tenuta di rete	Definizione e convocazione gruppi	Tutte le ASL svolgono almeno un incontro	Almeno 1 incontro	Presenza verbale incontro

1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

In Piemonte ci sono due sistemi informativi che permettono il monitoraggio delle azioni di promozione della salute attuate nel setting scuola: 1) ProSa; 2) piattaforma rete SHE Piemonte.

1) Le azioni e le buone pratiche che le ASL attuano nel setting scuola in collaborazione con le ASL sono monitorate attraverso una apposita sezione sviluppata nella banca dati ProSa. Le ASL inseriscono le azioni svolte nell'anno e una pagina di rendicontazione permette di monitorare il raggiungimento degli standard previsti per ogni indicatore definito a livello regionale e di ASL. Vengono organizzati due incontri annuali di discussione/confronto/formazione degli operatori.

Tali attività saranno mantenute e in particolare per il 2022 si prevede (vedi azione 16.6 del PL16):

- un adeguamento della banca dati ProSa alle necessità di documentazione/ monitoraggio previste dal PRP 2020-25;

- un incontro di formazione/sostegno agli operatori sul corretto utilizzo della banca dati.

2) la piattaforma rete SHE, utile soprattutto come strumento a supporto delle scuole che intendono avvicinarsi e aderire alla rete, per il conteggio delle scuole aderenti alla rete e futuro snodo per la diffusione da parte di ciascun aderente alla rete dei materiali di formazione e comunicazione (es cataloghi, istantanea,...).

In particolare per il 2022 si prevede di

- definire i criteri di adesione alla rete e di utilizzo della piattaforma;
- renderla disponibile come registro di adesione da parte delle scuole (es:fornitura e gestione PSW di accesso);
- individuare le chiavi di collegamento con ProSa.

Livello locale

Tutte le ASL dovranno compilare la banca dati ProSa.

Tutte le ASL dovranno dare il proprio contributo al "popolamento" di contenuti della piattaforma (es: caricamento cataloghi, eventuali materiali formativi condivisibili, ecc.).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, rappresentante USR.

Livello locale GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS02IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Progettazione/adattamento del sistema entro il 2022	-----	Banca dati Prosa
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	-----	-----	-----
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Piattaforma rete SHE fruibile per l'adesione alla rete da parte delle scuole dei diversi territori	Piattaforma rete SHE Piemonte	Piattaforma attiva e funzionante	Inserimento materiali (cataloghi,...)	piattaforma

1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le ASL del Piemonte, con la rete dei referenti per la promozione della salute, da anni lavorano per proporre alle scuole progetti omogenei di interventi su tematiche di salute considerate prioritarie, garantendo prodotti validati a livello nazionale e in alcuni casi internazionale, sui quali gli operatori hanno anche ricevuto una formazione accreditata. Ogni ASL definisce e propone alle scuole del proprio territorio un catalogo di azioni e offerte formative che riesce a coniugare le esigenze del Piano di Prevenzione con gli obiettivi ricompresi nell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione", in particolare per quanto riguarda le competenze trasversali per la salute (*life skills*). Negli anni l'offerta formativa rivolta a insegnanti e alunni delle scuole di ogni ordine e grado si è estesa a molteplici temi di salute. Con l'intento di razionalizzare l'impegno e mettere a frutto l'esperienza acquisita dagli operatori concentrando gli sforzi sui temi prioritari per ciascuna fascia d'età, nonché di favorire maggiore diffusione ed equità nell'accesso agli interventi proposti, si definisce un documento regionale di pratiche raccomandate che i servizi propongono in modo omogeneo su tutto il territorio.

Il documento contiene le priorità di intervento che emergeranno dal profilo di salute ed equità e dal confronto con la scuola, in base al quale sarà quindi periodicamente aggiornato.

Nel 2022 il documento dovrà:

- contenere progetti raccomandati di promozione della salute ("Unplugged", "Diario della salute", "Patentino", "Rete senza fili", "Affy", "Un miglio al giorno intorno alla scuola");
- avere un format regionale per poter realizzare un format locale finalizzato alla redazione di cataloghi locali omogenei in tutte le ASL;
- individuare congiuntamente con la scuola e con repes/ referenti programma 1 delle ASL una/due buone pratiche da implementare ogni biennio, producendo strumenti e materiali ad uso degli operatori ASL/ insegnanti MOOC, slideskit, ecc.) per la ricaduta sul territorio.

Si dovrà inoltre realizzare almeno un evento formativo annuale dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder su programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale (vedi azioni 1.3 e 1.8).

Questa azione sarà portata avanti in collaborazione con PP2, PP4, PP5, PL13.

Livello locale

Saranno adottate e promosse le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate, inserendole nei cataloghi locali.

Saranno sviluppate eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: gruppo di coordinamento PP1, referente USR, referenti regionali dei progetti contenuti del documento di pratiche raccomandate
- livello locale: operatori progetti presenti a catalogo, referenti programma 1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OS02IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Disponibilità del documento	Inserimento nel catalogo locale di almeno uno dei progetti raccomandati	Sito USR
OT03IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/ azioni/ interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	-----	Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	-----	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzare un format finalizzato alla redazione di cataloghi locali omogenei in tutte le ASL	Format per i cataloghi locali	Format disponibile	Adozione del format	Siti istituzionali (ASL e/o rete SHE)

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Dal 2019 in Piemonte è prodotto un report annuale in forma di istantanea che sintetizza i bisogni di salute identificati dalle sorveglianze specifiche (OKkio, HBSC,...), i progetti di promozione della salute svolti in collaborazione con le ASL e la programmazione regionale prevista per l'anno successivo. Il report è declinato a livello regionale e di ASL e diffuso agli stakeholder attraverso molteplici canali comunicativi. Le ASL diffondono l'istantanea scuola presso gli stakeholder locali, integrata con dati e informazioni specifici, mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali.

Livello locale

A livello locale si prevede l'utilizzo dell'istantanea con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati integrata con dati e informazioni specifici e mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali.

Attori coinvolti e ruolo

- *livello regionale* gruppo di comunicazione PRP, gruppo di coordinamento PP1, referenti ProSa
- *livello locale* referenti locali PP1, insegnanti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT04IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Progettazione e produzione di almeno 2 strumenti/materiali (uno riguardante l'approccio e uno riguardante i risultati raggiunti) a carattere regionale	Utilizzo istantanea	Sito Regionale
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	-----	-----	-----
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati ProSa

1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le sorveglianze su bambini e adolescenti segnalano la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di problemi di salute (sovrappeso, obesità) e stili di vita non salutari (cattive abitudini alimentari, sedentarietà, isolamento e tempo passato davanti a video e cellulari, gioco d'azzardo fumo, consumo di alcool e di droghe). Tutti questi rischi diminuiscono con il crescere della scolarità della madre e si sono ulteriormente esacerbati, in particolare nelle fasce d'età più svantaggiate, in conseguenza del lockdown e dell'ampio ricorso alla DaD durante la pandemia (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3616>). La pandemia sembra avere peggiorato le performance scolastiche registrate dalle prove INVALSI 2021 e accentuato anche il problema della dispersione scolastica, in particolare quella implicita. Per affrontare tali criticità il PRP ha avviato un'azione equity-oriented volta a contrastare le disuguaglianze territoriali nella prevalenza di sovrappeso e obesità infantile in collaborazione con il PP2 e il PL13 (vedi azione 1.8).

Nel 2022:

- sarà realizzata un'iniziativa di formazione congiunta per la condivisione dei linguaggi, delle strategie e degli strumenti di promozione della salute equity-oriented (vedi azione 1.3);
- sarà posta particolare attenzione all'equità nell'aggiornamento delle Linee Guida "Scuole che promuovono salute", che rappresentano un orientamento per la redazione di Piani di lavoro, dei Piani dell'Offerta formativa delle Scuole e della Programmazione locale per i referenti delle Aziende Sanitarie Locali (vedi azione 1.1);
- nell'ambito del GTR, sarà individuato congiuntamente un bisogno prioritario su cui avviare un'azione equity-oriented comune.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

GTR, referente USR, gruppo coordinamento PP1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT05IT06 Lenti di equità	-----	---	Sito USR e Regione Piemonte
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	---		Sito Regione Piemonte e USR
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Presenza nel documento di protocollo di intesa/linee guida	Presenza aggiornamento Linee guida	Linee guida presenti	---	Regione

1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La sorveglianza OKkio 2019 segnala la persistenza, e in alcuni casi l'aggravamento, in Piemonte di un alto livello di sovrappeso/obesità e di cattive abitudini alimentari e di stili di vita che non favoriscono l'attività fisica. Rispetto ai dati delle raccolte precedenti si evidenzia una diminuzione dei bambini che fanno una colazione adeguata e di quanti consumano 5 porzioni al giorno di frutta e verdura. La percentuale di bambini non attivi ha visto una progressiva diminuzione dal 2008 al 2014. Nel 2019 si rileva una decrescita dopo l'incremento del 2016. Tutti questi rischi diminuiscono con il crescere della scolarità della madre e si sono ulteriormente esacerbati in conseguenza del lockdown e dell'ampio ricorso alla DaD durante la pandemia (<https://www.dors.it/page.php?idarticolo=3616>). La letteratura segnala che gli impatti negativi della pandemia sui bambini sono peggiori nelle fasce più svantaggiate della popolazione. La distribuzione territoriale vede una prevalenza maggiore di bambini sovrappeso/obesi nelle zone est della regione. L'accesso da parte delle scuole agli interventi di promozione della salute proposti dalle ASL è diminuito in tutta la regione nell'ultimo anno a causa della pandemia e presenta disomogeneità territoriali.

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. L'azione è condotta con il PL13 "Alimenti e salute" e in sinergia con il PP2 "Comunità attive".

Nel 2022 si prevede di:

- individuare le buone pratiche / i progetti efficaci di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola indirizzati a bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e alle loro famiglie implementabili in regione Piemonte e inserirli nel documento regionale di pratiche raccomandate e negli analoghi documenti locali;
- realizzare un evento formativo dedicato a operatori sanitari e sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder sul progetto Muovinsieme per la condivisione della BP su attività fisica, outdoor learning e didattica con produzione di strumenti per l'implementazione a livello locale (vedi azioni 1.3 e 1.5);
- individuare le zone di ciascuna ASL su cui concentrare le attività di promozione di una sana alimentazione e attività fisica (aree maggiormente deprivate; aree con maggiore prevalenza di bambini obesi/sovrappeso;...) (vedi azione 16.4 del PL16).

Livello locale

Implementazione a livello locale in tutte le ASL scegliendo di concentrarsi sulle aree maggiormente deprivate dei rispettivi territori.

Partecipazione all'evento formativo

Inserire nel catalogo almeno un progetto equity oriented.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: referenti equità PP1 e PL13, gruppi di coordinamento PP1 e PL13.

Livello locale: referenti locali PP1 e PL13.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
OT05IT06 Lenti di equità	---	---	---
OS01IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete	---	---	---
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL hanno nel catalogo almeno un progetto equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto equity oriented	Cataloghi locali
Individuare le zone di ciascuna ASL su cui concentrare le attività di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica (aree maggiormente deprivate; aree con maggiore prevalenza di bambini obesi/sovrappeso;...)	Area su cui sviluppare interventi equity-oriented	Tutte le ASL individuano un territorio	Almeno un territorio	Sito aziendale



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIA LITÀ	OT01. Sviluppare e consolidare processi intersectoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersectoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Almeno 1 Accordo regionale	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	OT02. Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersectoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2. Percorsi informativi e formativi intersectoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	OT03. Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT02_IT02 Formazione intersectoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2. Percorsi informativi e formativi intersectoriali per promuovere uno stile di vita attivo
	OT04. Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZIONE	OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	2.2. Percorsi informativi e formativi intersectoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale EQUITÀ	OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità • Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica • Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	• ----- • Presenza di uno strumento di rilevazione delle risorse disponibili e del loro utilizzo da parte delle persone, per la pratica dell'attività fisica, nei territori definiti	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
Specifico	OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Specifico	OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	---	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	---	2.4 Raccomandare l'attività fisica
SPECIFICO	OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100 PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	--- ----	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Premessa

Razionale

Per il 2022, il Programma Predefinito Comunità Attive del Piano di Prevenzione della Regione Piemonte metterà le basi per costruire un sistema per promuovere l'attività fisica individuale e di comunità, che faccia parte di un'architettura più ampia, basata sulla costruzione di reti sociali e sostenuta con il contributo coordinato di diversi settori e professionisti del livello regionale e locale (WHO, *Building a strong physical activity system for more active people*, 2021).

L'obiettivo è portare avanti e consolidare le strategie e gli interventi messi in atto, con il protrarsi della pandemia da Covid-19, a favore degli stili di vita attivi di tutta la popolazione piemontese, inclusi i gruppi più vulnerabili, che hanno subito un maggior impatto dei vissuti negativi legati alla pandemia: gli adolescenti, le persone con patologie croniche e gli anziani (Ministero della Salute, *Linee di indirizzo sull'attività fisica*, 2021).

Stato dell'arte

Sulla programmazione locale 2021, la lettura e l'analisi di quanto rendicontato dalle ASL piemontesi dimostrano la tenacia nel promuovere l'attività fisica, che i professionisti sanitari – coinvolti nel Piano di Prevenzione con ruoli e funzioni diversi – hanno esercitato in questo secondo anno di pandemia.

L'impegno prioritario richiesto al personale sanitario nelle attività di gestione e prevenzione del Covid-19, le conseguenti interruzioni dei processi di promozione della salute e del benessere rivolti alle comunità territoriali sono stati affrontati con una serie di strategie per rispondere all'azione 2.1 del Programma 2: "Favorire azioni concrete per la promozione dell'attività fisica in tutte le fasce di età, a livello dei Comuni, in particolare in quei Comuni che hanno aderito a Carte internazionali, programmi e/o reti per la promozione dell'attività fisica. Mantenere i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti".

Le ASL che non hanno del tutto risposto a quest'azione sono state impossibilitate dal farlo poiché il personale è stato destinato in larga parte alle attività di coordinamento Covid-19 e al ripristino dell'attività istituzionale ordinaria.

Le strategie, di seguito descritte, si sono concretizzate in numerosi progetti di comunità, per la promozione della salute e dell'attività fisica, con un approccio intersettoriale, che la maggior parte delle ASL (n. 11) cita nelle rispettive rendicontazioni 2021 rimandando al codice progetto inserito e documentato nella banca dati ProSa ([Banca dati progetti e interventi di Prevenzione e Promozione della Salute](#)).

1. Fare rete, fare advocacy

È stato realizzato un importante investimento sul lavoro di rete sia tra Servizi interni all'ASL sia con soggetti del territorio. Tutte le ASL riportano la creazione e/o la ri-attivazione:

- di gruppi di lavoro aziendali multidisciplinari, tematici (sull'attività fisica), di comunità di pratica sulla qualità della vita,
- di reti locali stabili, per rafforzare alleanze tra ASL e Comuni, circoscrizioni, centri per anziani, associazioni del territorio (CAI, UISP,...), Università (SUISM), che si traducano in progettualità comuni e condivise sugli stili di vita.

Prosegue il lavoro di contatto con gli amministratori locali per invitarli ad aderire a documenti internazionali di advocacy per l'attività fisica (n. 5 ASL), quali: "La Carta di Toronto per l'attività fisica" (ISPAH, 2010) e "Otto investimenti che funzionano per promuovere l'attività fisica" (ISPAH, 2020).

Alcune Aziende Sanitarie Locali (n. 2) hanno sottoscritto documenti di indirizzo, come: "Urban Diabetes Declaration", il "Manifesto – la salute nelle città: bene comune" dell'Health City Institute, e hanno aderito a iniziative che riguardano le potenzialità e il valore della natura nelle città urbane (Urban Nature, 10 ottobre 2021).

2. Conoscere e orientarsi sui territori: le mappature

Buona parte delle ASL (n. 7) ha richiesto principalmente ai Comuni di censire le attività di promozione dell'attività fisica – gruppi di cammino, pedibus, ginnastica all'aperto, iniziative di sensibilizzazione e di pianificazione urbanistica per la mobilità attiva e sostenibile, interventi di riqualificazione aree gioco – di cui sono gestori diretti o che appaltano a enti che operano sul territorio. Le ricognizioni sono tuttora in corso, i primi risultati dimostrano la ripresa di opportunità sospese dalla pandemia.

È stata svolta anche una ricognizione (n. 1 ASL) rivolta agli Uffici Scolastici Territoriali per raccogliere le attività di promozione dell'attività fisica promosse in ambito scolastico dagli istituti scolastici del territorio di competenza.

3. Offrire gruppi di cammino per tutti

La maggior parte delle ASL (n. 11) ha curato con costanza e creatività i legami con i capi camminata e con i partecipanti ai gruppi di cammino utilizzando: contatti telefonici, mail, gruppi WhatsApp dedicati, blog tematici, pagine fb, strumenti di georeferenziazione, canali youtube e profili instagram aziendali.

Sono state organizzate e promosse iniziative, come camminate in gruppo, nordic walking, fit-walking, escursioni, passeggiate a sfondo anche culturale ed educativo - con la partecipazione di specialisti - in contesti naturali. Non sono mancati eventi formativi per diventare walking-leader.

L'offerta dei gruppi di cammino si rivolge principalmente alla popolazione generale e anziana e vi è consapevolezza delle sue potenzialità di inclusione di soggetti fragili (per esempio, anziani che vivono in quartieri svantaggiati). Sono stati realizzati anche gruppi di cammino per i dipendenti delle ASL (n. 4 ASL).

Sono in aumento i gruppi di cammino rivolti a:

- gestanti, neo mamme e famiglie di bambini di 0-2 anni (n. 3 ASL),
- pazienti seguiti dai Dipartimenti di salute mentale e di patologie delle dipendenze (n. 5 ASL),
- malati cronici (n. 6 ASL).

In questi casi l'attività motoria proposta prevede accorgimenti differenti in base alle capacità motorie e cognitive dei partecipanti. Il gruppo adotta un ritmo più lento, svolge passeggiate terapeutico-riabilitative, sperimenta tecniche di cammino, come il fit-walking e il nordic walking, partecipa a percorsi innovativi di montagnaterapia.

4. Adattare l'attività fisica

Alcune ASL (n. 8) hanno realizzato progetti e interventi di Attività Fisica Adattata (AFA) in collaborazione con Università, Comuni e Associazioni del territorio. Nel 2021, l'AFA è stata principalmente proposta a malati oncologici, pazienti sottoposti a sedute dialitiche, donne con diabete gestazionale, bambini e giovani disabili. Le attività si sono svolte sia al chiuso (palestre) sia all'aperto (aree verdi pubbliche).

Principali attività previste

Le strategie messe in campo dalle ASL sono inoltre in linea con le azioni e le attività previste dalla programmazione regionale e locale 2022 del PP2, che ha fatto tesoro proprio di quanto realizzato con il precedente PRP e relativi PLP.

Il Programma, per il raggiungimento degli obiettivi, prevede 7 azioni con un respiro trasversale che comprende anche altri Programmi del Piano di Prevenzione Regionale 2020-2025 con cui il PP2 lavorerà in sinergia – ad esempio il PL12 - e pongono particolare attenzione ai bisogni di salute di fasce fragili di popolazione - anziani, malati cronici, disabili, pazienti dei servizi di salute mentale - che vivono in quartieri svantaggiati, nell'ottica di orientare le progettualità all'equità.

Le principali attività previste per il 2022 possono essere così riassunte:

- **costruire alleanze e consolidare processi collaborativi** (accordi, protocolli, ...), a livello regionale e a cascata a livello locale, con l'Assessorato regionale al Welfare e con eventuali altri stakeholder qualificati, come ad esempio l'ANCI regionale, per facilitare, rafforzare e sistematizzare, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile;
- facilitare e rafforzare lo sviluppo di **processi partecipativi intersettoriali** (engagement ed empowerment) attraverso un percorso formativo sul **marketing sociale** in prevenzione e promozione della salute e la messa a disposizione di **strumenti di advocacy**;
- **accrescere le conoscenze e le competenze** degli operatori del SSN, inclusi i MMG e i PLS, sul **counselling motivazionale** breve perché sappiano valutare, nella pratica quotidiana, i singoli casi, stimando il livello di motivazione delle persone, e sappiano fornire consigli brevi e/o di counselling per fare movimento e contrastare la sedentarietà;
- definire e diffondere a livello regionale un **documento condiviso di indirizzo sull'AFA**, a partire dalle diverse esperienze in essere nelle Aziende sanitarie, in cui siano presenti indicazioni teoriche, operative e organizzative per la sua diffusione;
- consolidare e “modellizzare” sul territorio piemontese, secondo l'ottica dell'empowerment di comunità, **l'offerta di gruppi di cammino** per la promozione dell'attività fisica per: popolazione adulta, target specifici (ad esempio gestanti, neo mamme) e persone con patologie specifiche;
- definire metodi e strumenti con cui realizzare una **mappatura delle opportunità per uno stile di vita attivo** nei diversi territori (Comuni, Circoscrizioni, Distretti, ...) per conoscere le attività e le opportunità in essere che favoriscono e facilitano la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e una mobilità attiva per le differenti fasce d'età;
- definire criteri condivisi e costruire uno strumento per individuare nelle comunità locali i contesti sociali considerati più “svantaggiati” e che evidenziano marcati aspetti di disuguaglianza rispetto alla pratica dell'attività fisica e alle opportunità di fare movimento (azione equity-oriented).

Il gruppo regionale di coordinamento e il gruppo di lavoro del PP2, per lo sviluppo delle azioni del programma, collaboreranno alle diverse attività suddivisi in **3 sottogruppi tematici**: “Gruppi di cammino”, “AFA” e “Mappatura e advocacy”, con l'eventuale coinvolgimento, a seconda delle necessità, di ulteriori partecipanti.

Azioni

2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

A livello regionale, si lavorerà per creare una collaborazione strutturata con l'Assessorato al Welfare ad esempio su di un tema specifico. Si collaborerà con il PL16 Governance per raggiungere un accordo con ANCI Piemonte, proponendo contenuti funzionali alle azioni del PP2. L'intento è facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e sostenibile.

Attori coinvolti e ruolo

livello regionale: i Direttori regionali dei settori di competenza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	Almeno 1 Accordo regionale	-----

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per avviare, facilitare e rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali (engagement ed empowerment), quest'azione si compone delle seguenti attività:

- adesione di referenti del PP2 al modulo formativo sul marketing sociale in prevenzione e promozione della salute (modello, strategie, strumenti) secondo le modalità di partecipazione previste;
- messa a disposizione di strumenti di advocacy (kit multimediale), condivisi e coerenti con la diffusione del documento Ispah: "8 investimenti che funzionano per promuovere l'attività fisica", per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica (6 aprile 2022), in raccordo con l'azione 2.6 e per avviare e sostenere un percorso formativo intersettoriale sull'attività fisica;
- messa a disposizione dell'aggiornamento mappa Gruppi di cammino a livello regionale e locale, in raccordo con il PL 16.

Livello locale

Sono previste in tutte le ASL le seguenti attività:

- partecipazione al modulo formativo sul marketing sociale;
- utilizzo kit multimediale per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica e per avviare un percorso formativo intersettoriale;
- rendicontazione gruppi di cammino su ProSa per l'aggiornamento della mappa.

Attori coinvolti e ruolo

livello regionale:

- elaborazione ed erogazione del modulo formativo sul marketing sociale in prevenzione e promozione della salute: Gruppo di lavoro PL16 Governance (cfr. relativa programmazione annuale)
- diffusione e promozione del modulo formativo sul Marketing sociale in prevenzione e promozione della salute: Gruppo di coordinamento PP2
- produzione kit multimediale: DoRS

livello locale:

- partecipazione al modulo formativo sul Marketing soci
le in prevenzione e promozione della salute: destinatari individuati secondo le indicazioni del PL 16
- diffusione e uso del kit e dei suoi strumenti multimediali: Referenti PP2 Locali, Uffici Comunicazione ASL

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione alle iniziative svolte a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del kit multimediale sui canali web aziendali

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione di un corso FAD sul counselling motivazionale breve per professionisti sanitari. I destinatari saranno definiti in raccordo con altri Programmi predefiniti e liberi, correlati al PP2. Le proposte attualmente individuate sono: “Promuovere l'attività fisica sul territorio: evidenze, strategie, competenze comunicative e di base del counselling” di Eduiss.it e i percorsi formativi sul counselling individuati dal PL12;
- diffusione delle opportune informazioni/comunicazioni per favorirne la partecipazione in raccordo con il PL 16 Governance.

Livello locale

Ciascuna ASL dovrà curare la promozione, sul proprio territorio, del percorso formativo sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

A livello regionale, il Gruppo di coordinamento individuerà e definirà le modalità di diffusione del percorso formativo sul counselling motivazionale breve. L'attività sarà svolta in raccordo con il gruppo di lavoro PL 16 Governance.

A livello locale, i referenti locali PP2 si attiveranno per diffondere e promuovere il percorso formativo sul counselling motivazionale breve.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Disponibilità di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale, con chiara identificazione e quantificazione del target formativo	Monitorare la diffusione delle proposte formative e la partecipazione degli operatori aziendali partecipanti

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Si costituirà il sottogruppo di lavoro “Attività Fisica Adattata” (AFA) nell'ambito del Programma Predefinito Comunità Attive per raggiungere due obiettivi di processo, che includono:

- la stesura di un documento condiviso di indirizzo sull'AFA a partire dalle esperienze locali, descritte nelle rendicontazioni annuali, che contenga la definizione condivisa dei termini e il processo di applicazione;
- la sua condivisione con gli specialisti (fisiatri, neurologi, ortopedici...) e successivamente con i Referenti locali del PL12.

Tali obiettivi sono funzionali agli indicatori di programma per il 2023-25.

Livello locale

Tutte le ASL dovranno documentare, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA), secondo le prime indicazioni del sottogruppo di lavoro AFA.

Si dovrà condividere il documento di indirizzo sull'AFA con specialisti e Referenti locali del PL12.

Attori coinvolti e ruolo

A livello regionale, il gruppo di coordinamento e gli operatori che fanno parte del sottogruppo di lavoro AFA si confronteranno con i referenti locali del PL 12, nello specifico con il Coordinamento intersettoriale prevenzione e cronicità e con specialisti (quali, per esempio: fisiatri, neurologi, ortopedici).

A livello locale, tutti i referenti locali del PP2 si confronteranno con i referenti locali del PL 12 e con specialisti dei propri territori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	-----	—

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Predisporre un documento su Attività Fisica Adattata (AFA)	Presenza di un Documento (definizioni condivise e procedure)	Documento presente	Rendicontare su ProSa le attività riconducibili all'AFA	Rendiconto del sottogruppo di lavoro AFA; ProSa

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per il 2022, si costituirà il sottogruppo di lavoro “Gruppi di cammino” (GdC) nell’ambito del Programma Predefinito Comunità Attive, per raggiungere due obiettivi di processo funzionali agli indicatori di programma per il 2023-25, quali:

- definire una scheda progetto precompilata su ProSa individuando le voci da precompilare per rendicontare i progetti GdC in modo uniforme sulla banca dati ProSa (cfr modello Vademecum: “I gruppi di cammino in Piemonte. Progettare e valutare un percorso comune”, 2020 in Dors.it)
- condividere le pratiche dei GdC rivolti anche a soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio attraverso l’elaborazione di un documento che individui i criteri per GdC con particolare attenzione all’inclusione di tali soggetti, in sinergia con il PL12.

Livello locale

Dovranno essere documentate, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di gruppi di cammino per la promozione dell’attività fisica specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all’inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.

Dovrà essere utilizzata la scheda progetto precompilata su ProSa per la rendicontazione dei gruppi di cammino secondo le prime indicazioni del sottogruppo di lavoro “Gruppi di cammino”.

Attori coinvolti e ruolo

A livello regionale, il gruppo di coordinamento e il sottogruppo GdC si confronteranno con i Referenti regionali del PL 12 e con specialisti coinvolti nel Piano Cronicità.

I referenti locali del PP2, che fanno parte del sottogruppo di lavoro GdC, si confronteranno con i referenti locali del PL 12, nello specifico con il gruppo di coordinamento prevenzione-cronicità.

A livello locale, tutti i referenti locali del PP2 si confronteranno con i referenti locali del PL 12 e con specialisti dei propri territori.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	—

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Scheda progetto precompilata su ProSa relativa ai Gruppi di Cammino	Presenza di scheda progetto precompilata “Gruppi di cammino” su ProSa	Scheda progetto precompilata “Gruppi di cammino” su ProSa presente	Utilizzo della scheda progetto precompilata su ProSa per la rendicontazione dei gruppi di cammino	ProSa
Condividere le pratiche dei Gruppi di cammino attive che includano soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio	Presenza di documento con criteri per GdC rivolti anche a soggetti con patologie croniche e/o fattori di rischio	Documento presente	Rendicontare esperienze locali di Gruppi di cammino con particolare attenzione all’inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio	ProSa

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per il 2022, si costituirà il sottogruppo di lavoro “Mappatura e advocacy”, nell’ambito del Programma Predefinito Comunità Attive, per raggiungere obiettivi di processo funzionali agli indicatori di programma per il 2023-25. Si definiranno e condivideranno metodi e strumenti con cui realizzare una ricognizione/analisi degli interventi/progetti settoriali o integrati presenti nei diversi contesti (Comuni, Circoscrizioni, ...) per uno stile di vita attivo, per le diverse fasce d’età individuando (a partire dalle esperienze locali) un elenco di opportunità che servano a compilare in modo uniforme e confrontabile le mappature locali.

Livello locale

Per avviare e facilitare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali (*engagement* ed *empowerment*), che rappresentano la finalità principale di quest’azione, si celebrerà la Giornata Mondiale dell’attività fisica (6 aprile 2022) con strumenti di advocacy condivisi e coerenti con la diffusione del documento Ispah: “8 investimenti che funzionano per promuovere l’attività fisica” (cfr. Azione 2.2.).

Attori coinvolti e ruolo

A livello regionale, il gruppo di coordinamento e gli operatori che fanno parte del sottogruppo di lavoro “Mappatura e Advocacy” si confronteranno con i referenti locali dei PP o PL che prevedono una mappatura delle opportunità, e con gli Enti con cui sono stati siglati gli accordi regionali (cfr. azione 2.1).

A livello locale, tutti i referenti locali del PP2 si confronteranno con i referenti locali dei PP o PL che prevedono una mappatura delle opportunità e con i Comuni, Associazioni del proprio territorio.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	-----	—
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell’attività fisica nella popolazione di ogni fascia d’età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	-----	—

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire i criteri per la mappatura	Presenza dello strumento per la mappatura	Strumento presente	Partecipazione alle attività regionali	Regione
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all’uso dello strumento	Incontri per l’applicazione dello strumento	Realizzazione incontri	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Si procederà alla definizione e costruzione di criteri condivisi e di uno strumento di rilevazione (ad esempio HAZ, check list) per individuare nelle comunità locali (Comune o parte di esso, Distretto o parte di esso, quartiere, borgata, ecc.) i contesti sociali considerati più “svantaggiati” e che evidenziano marcati aspetti di disuguaglianza rispetto alla pratica dell'attività fisica e alle opportunità di fare movimento. Queste attività rientrano nella fase progettazione dell'HEA.

Livello locale

Saranno messi a disposizione dalle ASL eventuali esperienze e strumenti utilizzati per l'individuazione di contesti “svantaggiati” rispetto ai temi di salute. Sarà richiesta la partecipazione alla condivisione e al confronto su quanto elaborato a livello regionale (criteri e relativo strumento).

Attori coinvolti e ruolo

A livello regionale il gruppo di coordinamento e i referenti locali del PP2, che fanno parte del sottogruppo di lavoro “Mappatura e Advocacy” individueranno criteri e strumento da utilizzare per la ricognizione dei contesti sociali “svantaggiati” partendo da esperienze in essere a livello locale.

A livello locale i referenti locali del PP2 raccoglieranno e condivideranno con il sottogruppo di lavoro “Mappatura e Advocacy” eventuali loro esperienze e materiali in merito all'individuazione di contesti “svantaggiati” rispetto ai temi di salute e si confronteranno, sempre con il sottogruppo, per giungere a criteri e strumento condivisi e applicabili a partire dal 2023 nei diversi territori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità ● Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	-----	—
● Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Presenza di uno strumento di rilevazione delle risorse disponibili e del loro utilizzo da parte delle persone, per la pratica dell'attività fisica, nei territori definiti	Partecipazione alle iniziative svolte a livello regionale



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma Presenza di Accordi formalizzati	Almeno 1 Accordo di carattere regionale	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OS02_IS02 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Produzione del documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented, con possibilità di aggiornamento annuale, individuazione del comparto e stakeholder per HEA	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)
Specifico	Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	Disponibilità Documento	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Specifico	Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	-----	(PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Premessa

Nel precedente PRP è stato svolto un approfondito e proficuo **confronto** sia con le ASL, sia con i principali portatori d'interesse - Parti sociali, Organismi paritetici, INAIL, Medici competenti - **per una progettazione partecipata e condivisa della Rete WHP Piemonte**. Essenziale, per il raggiungimento degli obiettivi del precedente Piano e la messa a punto del modello di rete WHP, è stata l'attività svolta dalla Comunità di pratica, composta da: i referenti regionali e locali del Programma, DoRS e i rappresentanti di alcuni portatori di interesse.

La pandemia, che ha caratterizzato anche il 2021, ha pesantemente impattato sullo sviluppo delle attività previste dal PRP 2021 a livello regionale e locale, sia per l'impegno degli operatori a sostegno dell'emergenza sanitaria, sia per la collocazione in quiescenza e/o trasferimento presso altri enti del personale dedicato. Nonostante le difficoltà, nel 2021, in attesa della definizione del PRP 2020-2025, **è continuata a livello regionale l'attività di ricerca di ulteriori stakeholders** al fine di avviare nuove collaborazioni sia interne al SSR che esterne, per definire nuove alleanze per il perseguimento di obiettivi comuni declinati secondo le varie esigenze, tenendo conto anche di quanto attivato in vari ambiti nel periodo pandemico.

Al fine di meglio sviluppare le attività, sempre nel 2021, per il gruppo di coordinamento regionale del Programma Predefinito 3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute" sono stati individuati formalmente tre coordinatori: un rappresentante delle ASL, un rappresentante di DoRS e un rappresentante dei Medici competenti del SSR.

Si sono tenuti diversi incontri per condividere gli obiettivi del programma e della Rete WHP Piemonte, con referenti del settore regionale Politiche del Lavoro, referenti Inail Regionale, il referente della Rete HPH Piemonte, referenti delle Associazioni dei Medici Competenti presenti sul territorio (APAMIL-SIMLI e ANMA) e referenti della scuola di specialità di Medicina del lavoro di UNITO.

Nel 2021 la Comunità di pratica del PP3 è risultata composta da:

- coordinatori regionali del PP3
- referenti ASL PP3 e sostituti
- DoRS
- due referenti dell'INAIL Regionale
- il coordinatore della rete HPH
- un rappresentante APAMIL-SIMLI, anche interfaccia con UNITO specialità di Medicina del Lavoro
- un rappresentante ANMA
- un rappresentante del PL12 "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità".

Nella **riedizione del corso FAD WHP** "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi", proposta nel 2021, è stato inserito un questionario finale per sondare le opinioni in merito a una Rete WHP Piemonte, da parte dei partecipanti, e ricavarne suggerimenti per il suo aggiornamento/rimodulazione.

Questa prima sperimentazione può essere la strada per avviare una proposta più articolata che preveda più moduli e/o corsi FAD con attività pratiche al fine di coinvolgere attivamente i medici competenti delle aziende che aderiranno alla Rete WHP Piemonte nell'effettuazione di interventi specifici. Inoltre, nel dicembre 2021, vi è stato anche un evento formativo con i medici competenti associati APAMIL-SIMLI, che ha coinvolto i referenti regionali del PP3 e PP6 "Piano mirato di prevenzione", in un **webinar per i medici competenti** dove, tra i temi trattati, vi era anche la **presentazione dei programmi del PNP/PRP dedicati al setting ambiente di lavoro** (PP3, PP6, PP7 "Prevenzione in edilizia e agricoltura", PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro").

A livello locale, per l'anno 2021, per il Programma 3, si chiedeva di:

- mantenere e rafforzare la Comunità di pratica per facilitare progettazione, comunicazione e condivisione di materiali tra i partecipanti individuando, per ogni ASL, un referente e un sostituto per il PP3 (Azione 3.1 Consolidamento della Comunità di pratica)
- condividere il modello di Rete WHP Piemonte e i relativi strumenti con i portatori d'interesse territoriali per favorire e promuovere collaborazioni specifiche che facilitassero l'attivazione di processi e interventi WHP (almeno un contatto/incontro) (Azione 3.2 Rete WHP Piemonte)
- favorire l'adesione del target destinatario al Corso FAD regionale "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi" (Azione 3.3 Formazione FAD WHP)
- realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro, progetti per la promozione di stili vita salutari (almeno un progetto rendicontato su ProSa) (Azione 3.4 Progetti WHP).

La lettura dei **PLP** ci restituisce una **fotografia nel complesso più che positiva** di quanto è stato fatto dalle ASL, di seguito brevemente riassunta, tenendo conto anche delle difficoltà e delle criticità determinate dalla situazione di emergenza sanitaria dovuta alla Covid 19:

- **tutte e 12 le ASL** hanno individuato e inviato i nominativi del referente locale del PP3 e del suo sostituto (Azione 3.1);
- **10 ASL su 12** hanno condiviso il modello di Rete WHP con i propri interlocutori interni (dipartimenti, servizi, ...) e **8 su 10** hanno gettato le basi, o rafforzato i contatti, anche con interlocutori esterni (aziende) per individuare le modalità di attivazione, a livello locale, di interventi/progetti WHP e della Rete (Azione 3.2);
- **11 ASL su 12** hanno favorito e caldeggiato l'adesione e la partecipazione al corso FAD regionale, del target destinatario, attraverso comunicazioni sui siti aziendali ed e-mail mirate a specifici stakeholder locali (Azione 3.3);
- **tutte le 12 ASL** hanno mantenuto o avviato progetti WHP rivolti ai propri dipendenti e/o, in alcuni casi, pensato/progettato interventi con aziende del territorio (Azione 3.4). La maggior parte delle ASL (8 su 12) ha previsto e realizzato attività a sostegno del benessere e della promozione della salute dei lavoratori in relazione al periodo pandemico, ri-orientando o proponendo nuovi progetti, per favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze per l'assunzione di comportamenti protettivi da Covid-19 e per offrire un supporto psicologico alla condizione di forte pressione emotiva vissuta dai dipendenti.

Le ASL che non hanno avviato o rafforzato i contatti con i potenziali interlocutori o dato ulteriore diffusione al corso FAD regionale, sono state impossibilitate dal farlo poiché il personale è stato destinato in larga parte alle attività di coordinamento Covid-19 e al ripristino dell'attività istituzionale ordinaria.

I coordinatori del PP3 e la Comunità di pratica hanno scritto la declinazione regionale del Programma nell'ambito del PRP 2020-2025 approvato dalla Regione con delibera a fine dicembre 2021. Il Programma, per il raggiungimento degli obiettivi, **prevede 4 azioni**: "Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra", "Formare per progettare e attuare interventi WHP", "Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese", "Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro".

Le **principali attività previste per il 2022** fanno tesoro di quanto realizzato con il precedente PRP, e relativi PLP, e possono essere così riassunte:

- **consolidamento della Comunità di pratica regionale** come principale strumento per lo sviluppo delle azioni del programma
- **definizione del modello di Rete WHP Piemonte** e relativi materiali e strumenti comunicativi e rendicontativi

- **sviluppo di alleanze specifiche** a livello regionale e locale per favorire l'adesione delle imprese alla Rete WHP, con particolare attenzione alle piccole e micro imprese
- **avvio di attività di comunicazione e formazione** con particolare attenzione ai principali stakeholders che possono collaborare allo sviluppo delle azioni e al raggiungimento degli obiettivi.

I partecipanti della **Comunità di pratica**, per lo sviluppo delle diverse azioni del PP3, collaboreranno alle diverse attività suddivisi in **sottogruppi tematici**, con l'eventuale coinvolgimento, a seconda delle necessità, di ulteriori partecipanti. Sono previsti, quindi, i seguenti sottogruppi tematici: *“Modello organizzativo”*, *“WHP medie e grandi imprese”*, *“WHP piccole e micro imprese”*, *“WHP ASL/ASO”*, *“Documento regionale pratiche raccomandate”*, *“Sistema di monitoraggio”*, *“Formazione, comunicazione, corso FAD WHP”* che prepareranno materiali e strumenti da condividere con tutta la Comunità di pratica e, a seconda delle necessità, con le ASL e gli stakeholders.

Si prevede inoltre, in ogni **ASL**, la costituzione di un **“Gruppo WHP”**, che, a seconda delle diverse realtà locali, può anche coincidere con gruppi di lavoro preesistenti.

Azioni

3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione di nuovi partner per alleanze e collaborazioni con altri settori regionali, enti, università, parti sociali, ad esempio INAIL, per ampliare la Comunità di pratica WHP e facilitare, così, lo sviluppo della Rete WHP Piemonte e l'adesione delle aziende pubbliche e private;
- revisione e formalizzazione del modello Rete WHP Piemonte, definito con il precedente PRP, rispetto a: organizzazione, gestione e materiali informativi, indirizzi operativi e strumenti per le aziende sulla base delle loro caratteristiche e dimensioni;
- revisione e integrazione delle pratiche raccomandate, raccolte con il precedente PRP, confrontandole con: evidenze e documenti recenti, modello organizzativo della Rete WHP Piemonte definitivo ed esperienze progettuali di ASL e ASO;
- avvio della ricognizione e raccolta di materiali informativi/comunicativi da associare agli interventi raccomandati per tema di salute;
- progettazione/adattamento di un sistema di monitoraggio per la rilevazione degli interventi realizzati dalle aziende che aderiranno alla Rete WHP Piemonte (cfr. OS2 Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili) con funzione sia informativa (pagina web dedicata) che rendicontativa (strumenti d'indagine e raccolta dati on-line) attraverso l'analisi delle diverse opportunità praticabili.

Per lo svolgimento delle suddette attività e quelle relative a equità, formazione e comunicazione (cfr. Azioni 3.2, 3.3 e 3.4) i componenti della Comunità di pratica lavoreranno suddivisi in sottogruppi tematici confrontandosi, all'occorrenza, e collaborando con i diversi gruppi di lavoro. Si prevede anche un raccordo con il PL12 per quanto concerne la costruzione di alleanze e la definizione del modello di Rete WHP accentuando la caratteristica multidisciplinare dell'attività

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- costituzione, in ogni ASL, del "Gruppo WHP", che a seconda delle diverse realtà può anche coincidere con gruppi di lavoro preesistenti;
- individuazione stakeholder di riferimento per il proprio territorio (cfr. Azione 3.3);
- messa a disposizione di materiali informativi/comunicativi per tema di salute utilizzati negli interventi/progetti WHP realizzati nel proprio contesto;
- segnalazione di interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche realizzati sul proprio territorio;
- proseguimento degli interventi/progetti WHP già avviati o in via di attivazione per l'anno in corso, documentandoli nella rendicontazione annuale PLP 2022.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- costruzione alleanze e collaborazioni: sottogruppo di lavoro "*Modello organizzativo*"
- definizione modello Rete WHP Piemonte: sottogruppi di lavoro "*Modello organizzativo*", "*WHP medie e grandi imprese*", "*WHP piccole e micro imprese*", "*WHP ASL/ASO*" in raccordo con i sottogruppi "*Documento regionale pratiche raccomandate*" e "*Sistema di monitoraggio*"
- elaborazione documento pratiche raccomandate e avvio raccolta materiali informativi/ comunicativi per tema di salute: sottogruppo di lavoro "*Documento regionale pratiche raccomandate*"
- progettazione/adattamento sistema di monitoraggio: sottogruppo di lavoro "*Sistema di monitoraggio*"
- formalizzazione del modello di Rete WHP Piemonte: a cura del settore Prevenzione, Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e del Coordinatore regionale del PRP.

Livello locale: individuazione stakeholder territorio; messa a disposizione di materiali informativi/comunicativi per tema di salute; segnalazione interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche territoriali; prosecuzione progetti locali: il costituito “Gruppo ASL WHP”

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Almeno 1 Accordo di carattere regionale	----
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	-----	----
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	-----	-----
PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere (“Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”) - Formula: Presenza	Disponibilità Documento	Adesione a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma, del referente e del sostituto PP3 delle ASL, possibilmente in sottogruppi diversi, e collaborazione alla stesura dei relativi materiali/strumenti
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” - Formula: Presenza	Progettazione/adattamento del sistema	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rete WHP Piemonte formalizzata	Formalizzazione della rete WHP Piemonte	Presenza documento organizzativo Rete WHP Piemonte	-----	Regione e ASL
Gruppi ASL WHP	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà avviato l'aggiornamento/revisione della struttura e dei moduli del corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi" (corso progettato ed erogato, in due edizioni, nell'ambito del precedente PRP, a medici competenti e operatori SPreSAL e del SPP/medico competente delle ASL/ASO) rispetto ai contenuti, laddove necessario, e per migliorarne la fruibilità e la diffusione tra tutti i potenziali destinatari, con la partecipazione attiva della Comunità di pratica. Si verificherà anche la possibilità di attivarlo in modalità blended per favorire la presa in carico di interventi WHP da parte del medico competente delle singole aziende mirando anche al coinvolgimento delle piccole aziende.

Sarà individuato un corso FAD sul counselling motivazionale breve per i medici competenti (come ad esempio "Medici Competenti: le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" di "Luoghi di prevenzione") e saranno diffuse le opportune informazioni/comunicazioni per favorirne la partecipazione in collaborazione con il PL16 "Governance".

Livello locale

- promozione, sul proprio territorio, del percorso formativo sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- aggiornamento/revisione Corso FAD WHP: sottogruppo di lavoro "Formazione, comunicazione, corso FAD WHP" con la collaborazione della Comunità di pratica WHP, seguendo anche le indicazioni dei medici competenti

- individuazione, definizione e modalità di diffusione del percorso formativo sul counselling motivazionale breve: sottogruppo di lavoro "Formazione, comunicazione, corso FAD WHP" con la collaborazione della Comunità di pratica WHP. L'attività sarà svolta in raccordo con il gruppo di lavoro PL 16 "Governance"

Livello locale: diffusione e promozione del percorso formativo sul counselling motivazionale breve: "Gruppo ASL WHP".

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Rendicontare nel PLP le attività effettuate per il coinvolgimento del target finalizzato alla partecipazione al percorso formativo

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornare/rivedere corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi"	Presenza aggiornamento corso FAD	Struttura del corso definita e aggiornata	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica all'aggiornamento/revisione	Regione

3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Le attività di seguito descritte rientrano nel ciclo HEA.

Livello regionale

Saranno individuati gli interventi orientati all'equità per le piccole e micro imprese appartenenti ai comparti a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio precedentemente identificati, nella scrittura del programma, in raccordo con i PP 6,7,8 (cfr. Azione 3.1).

Livello locale

Sarà individuato, nelle piccole e micro imprese del territorio, il comparto caratterizzato da marcati svantaggi di salute e benessere tra i lavoratori.

Saranno individuati gli stakeholder di riferimento e avviati i primi contatti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: individuazione interventi orientati all'equità: sottogruppi di lavoro "Modello organizzativo" e "WHP piccole-micro imprese" in raccordo con il sottogruppo "Documento regionale pratiche raccomandate" e con la collaborazione della Comunità di pratica;

Livello locale: individuazione comparto e stakeholder di riferimento sul proprio territorio: "Gruppo ASL WHP" (cfr. Azione 3.1).

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Produzione del documento descrittivo delle attività previste per piccole/micro imprese con azione equity oriented, con possibilità di aggiornamento annuale, individuazione del comparto e stakeholder per HEA	Individuazione dei comparti su cui agire a livello territoriale
PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/ sviluppo e sostenibilità del programma	Almeno 1 Accordo di carattere regionale	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rete WHP Piemonte formalizzata (cfr. Azione 3.1)	Formalizzazione della rete WHP Piemonte	Presenza documento organizzativo Rete WHP Piemonte	-----	Regione e ASL
Gruppi ASL WHP (cfr. Azione 3.1)	Costituzione dei Gruppi ASL WHP	Presenza gruppi WHP in tutte le ASL	Presenza gruppo WHP in ogni ASL	Regione e ASL

3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Rappresentanti del PP3 parteciperanno al modulo formativo sul Marketing sociale in prevenzione e promozione della salute (modello, strategie, strumenti) programmato e realizzato dal PL16 "Governance"

A seguito di tale formazione sarà progettato e prodotto il materiale per le iniziative di marketing sociale da attuare nella settimana europea della sicurezza sul lavoro.

Livello locale

Tutte le ASL parteciperanno, attraverso i rappresentanti locali della comunità di pratica, alla progettazione di strumenti/materiali per le iniziative di marketing sociale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: comunità di pratica: partecipazione al modulo formativo sul Marketing sociale, secondo le modalità previste a livello regionale; progettazione strumenti e iniziative di marketing sociale.

Livello locale: partecipazione alla progettazione di strumenti e iniziative di marketing sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Partecipazione dei rappresentanti locali della comunità di pratica alla progettazione di strumenti/materiali



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIA LITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Almeno 1 accordo	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Almeno 1 percorso formativo	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counselling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		

Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità • Volume di gioco fisico • Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	• ---- • ----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Progettazione /adattamento	
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	----	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	----	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	---	(PL14) 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Premessa

Razionale

Il Programma Predefinito (PP) 4 “Dipendenze” introduce per la prima volta un focus specifico sulla tematica che, all’interno del PRP 2014-2019, era stata affrontata in modo trasversale nei programmi, tra i quali “Guadagnare salute Piemonte” e “Sicurezza stradale”.

Il Programma è orientato allo sviluppo di funzioni previsionali e strategiche di intervento di prevenzione delle diverse forme di dipendenza da sostanze e comportamenti e in relazione a fenomeni emergenti di particolare rilievo per salute della popolazione generale connessi all’impatto di nuove forme/modalità di diffusione e approccio alle sostanze d’abuso legali e illegali, delle nuove tecnologie e dei device, dell’offerta di gioco d’azzardo lecito, anche online.

La prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti ricade nell’ambito di competenza di più organizzazioni/enti e, per questo, deve orientare tutte le politiche; da qui discende l’importanza del coordinamento degli interventi e delle azioni di tutti gli attori del territorio attraverso l’utilizzo di strumenti organizzativi che favoriscano uniformità ed equità nell’erogazione degli interventi preventivi, dando vita a partnership costanti e continuative a livello locale; in tale senso assume particolare valore la collaborazione dei Dipartimenti Dipendenze con i Dipartimenti di Prevenzione, titolari della governance multilivello in campo preventivo prevista a livello normativo.

Si sostengono i programmi di prevenzione orientati, sia dal punto di vista strategico sia di contenuto, da un approccio promozionale, che perseguano (*capacity building*) la costruzione di capacità individuali e collettive.

In particolare, nelle aree urbane, dove l’uso di sostanze legali e illegali si associa a fenomeni di illegalità e tensione sociale, le ricerche evidenziano l’opportunità di sviluppare interventi preventivi mirati ad attivare le risorse della comunità al fine di promuovere la coesione sociale e potenziare il capitale sociale. Oltre agli interventi di empowerment a livello comunitario, nell’ottica di dare concretezza in un contesto programmatico, strategico e operativo quanto più possibile integrato ai “nuovi LEA” relativi alla riduzione del danno, è valorizzata l’integrazione con programmi specifici di Outreach in prossimità dei luoghi e locali dell’aggregazione e del divertimento notturno (discoteche, club, luoghi autorizzati) che, in linea con le indicazioni europee, hanno come obiettivo la limitazione dei rischi legati al consumo di sostanze psicotrope (overdosi, diffusione di patologie infettive, principalmente HIV, HCV, HBV e IST, incidenti stradali, ecc.).

Gli interventi accennati sono stati realizzati nei precedenti anni attraverso i Piani Locali dei Dipartimenti delle Dipendenze, che definiscono le linee di indirizzo per le attività dei Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze (DPD) (cfr. rendicontazione 2021 dei Piani Locali di Prevenzione).

Tali interventi troveranno seguito nelle attività previste per il 2022.

Principali attività previste

Tra le principali attività previste si individua la Formazione che sarà declinata in tre diverse proposte a partire dal 2022:

- formazione al **counseling motivazionale breve**, una tecnica semplice, efficace e trasferibile adatta ad essere diffusa e utilizzata nell’ambito del Sistema sanitario, progettata per adattarsi a setting informali o a situazioni in cui il tempo a disposizione è breve, ma dove l’opportunità di contatto è particolarmente significativa per numerosità e varietà dell’utenza. La proposta formativa sarà strutturata in modo da proporre obiettivi e contenuti utili a promuovere e realizzare la ricaduta sui servizi e sostenere la trasferibilità dei contenuti, in accordo con le attività previste dalle Azioni formative (Azione 4.2);
- formazione **EUPC – European Prevention Curriculum** ha lo scopo di migliorare la conoscenza delle evidenze di efficacia nel settore della prevenzione al consumo di sostanze, facilitando e sostenendo l’implementazione di interventi e una corretta allocazione delle risorse. La formazione è accreditata dall’EMCDDA. È rivolta a referenti istituzionali che hanno un ruolo di decisori nel campo della prevenzione in diversi settori: servizi sociosanitari, scuola, giustizia (Azione 4.3);

- formazione **integrata intersettoriale sulla progettazione partecipata** che coinvolgerà gli operatori dei servizi sanitari, degli Enti locali e del terzo settore interessati ai temi del PR4 presso il Centro Regionale di Promozione della Salute (Azione 4.1 e 4.4).

Rilevante importanza viene data alle attività di comunicazione e informazione, in particolare sui temi dei comportamenti a rischio associati al tema del consumo alcolico e degli incidenti stradali (Safe night), del gioco d'azzardo problematico e delle giornate a tema, come quella del primo dicembre dedicata all'HIV. Per quanto riguarda il gioco problematico è previsto dal 2022 la progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale attraverso una campagna di informazione, l'attivazione di un numero verde e di un sito internet dedicato (Azione 4.7).

Nel 2022 sarà inaugurato il Centro Regionale di Promozione della Salute, all'interno del quale saranno operativi laboratori multimediali sui temi delle dipendenze. Il Centro si propone quale punto di riferimento informativo e formativo per tutti gli operatori regionali che si occupano di prevenzione alle dipendenze (Azione 4.4).

Proseguiranno le attività e gli interventi già programmati all'interno dei Piani Locali delle Dipendenze, finalizzati alla prevenzione, alla limitazione dei rischi/ riduzione del danno attraverso la trasmissione di corrette informazioni sui rischi connessi all'assunzione delle sostanze psicoattive, alle azioni di counselling, formali e informali, al coinvolgimento attivo dei consumatori, al drug checking e altro, soprattutto in riferimento alla popolazione giovanile, ponendo particolare attenzione all'integrazione tra servizi e tra servizi e Scuola e alla formazione e alle diverse istituzioni presenti sul territorio che a vario titolo si rivolgono ai giovani, in integrazione con l'azione 5.2 Promozione della Guida consapevole, PPR5 Sicurezza negli ambienti di vita, Rete Safe Night Piemonte (Azione 4.5 e 4.6).

Infine, il Programma propone un'azione orientata all'equità individuando l'utilità di valutare l'impatto della nuova Legge regionale n. 19/2021 "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico (GAP)", che sostituisce la precedente Legge n. 9/2015 (Azione 4.8).

Azioni

4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione è finalizzata alla creazione e gestione di uno spazio di incontro per gli operatori della Regione Piemonte che si occupano di prevenzione delle dipendenze, sostenuto dalla collaborazione di enti diversi (Regione Piemonte, ASL Città di Torino, Fondazione Educatorio della Provvidenza). A partire da un lavoro interservizi (Dipartimenti Dipendenze, Prevenzione, Psicologia, NPI, Psichiatria) si costituirà un gruppo di operatori che in concreto realizzano attività di prevenzione con giovani ed adolescenti, rispetto ai comportamenti a rischio legati alle dipendenze. Il gruppo sarà anche aperto a operatori del terzo settore che autonomamente o su incarico di enti pubblici (ASL, Enti Gestori, Enti Locali, ...) si occupano di prevenzione.

L'obiettivo del gruppo sarà quello di confrontarsi sulle pratiche in atto ed eventualmente di realizzare contaminazioni ed esportazione di progetti, metodologie e strumenti. In tal modo si potranno individuare temi prioritari di lavoro.

Il gruppo organizzerà ogni anno un momento di riflessione e formazione (evento interservizi) che possa rileggere le esperienze in corso e orientare gli interventi in un'ottica di collaborazione e contaminazione tra Servizi, pubblici e privati, e altri stakeholder.

Si svolgeranno quattro incontri, finalizzati a definire le modalità di collaborazione e partecipazione alle attività proposte dall'HUB - Centro di Prevenzione Regionale (cf. azione 4.4) e propedeutici all'incontro di formazione annuale.

Livello locale

Le ASL parteciperanno all'evento regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Almeno un accordo entro il 2022	-----
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo di lavoro regionale sulla prevenzione (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La letteratura dimostra l'efficacia del counselling, e, in particolare nell'ambito del contrasto alle dipendenze da tabacco e da alcol, del counselling motivazionale breve, trasversale a tutti i temi di salute, per l'adozione di stili di vita sani nonché per il rinforzo motivazionale e il supporto emotivo agli utenti e ai loro familiari. Il Counselling motivazionale breve è una tecnica semplice, efficace e trasferibile adatta ad essere diffusa e utilizzata nell'ambito del Sistema sanitario, progettata per adattarsi a setting informali o a situazioni in cui il tempo a disposizione è breve, ma dove l'opportunità di contatto è particolarmente significativa per numerosità e varietà dell'utenza.

Nel 2022 è prevista la realizzazione di un evento formativo. La proposta formativa sarà strutturata in modo da proporre obiettivi e contenuti utili a promuovere e realizzare la ricaduta sui servizi e sostenere la trasferibilità dei contenuti, in accordo con le attività previste dalle Azioni formative di cui al PL12 "Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità".

La formazione al counselling motivazionale breve con focus specifico su tabagismo ed abuso alcolico può essere destinata a tutte le figure professionali (operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari inclusi MMG e PLS) che, in ambito sanitario, interagiscano professionalmente con utenza a rischio, in particolare però dovrà essere rivolta ad operatori del dipartimento materno infantile (target donne gravide per i particolari rischi connessi), dei servizi vaccinali (target genitori / bambini nei primi 1000 giorni di vita PL11), dei reparti e servizi che si occupano di patologie correlate quali pneumologie, riabilitazioni cardiologiche, oncologie, diabetologie, gastroenterologie e che, a livello di medicina territoriale operano nel settore delle patologie croniche e metaboliche quali bpco, diabete, cardiopatie, patologie del metabolismo. Ogni ASL potrà declinare l'intervento formativo sulla base delle caratteristiche del target e delle necessità specifiche individuate, anche con la collaborazione dei gruppi fumo e dei Dipartimenti Dipendenze patologiche e Prevenzione.

È prevista inoltre la mappatura dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia, attraverso la descrizione delle attività realizzate, con il coinvolgimento dei SerD.

Livello locale

Le ASL dovranno individuare il target degli operatori a cui destinare la formazione, al fine di partecipare all'evento formativo regionale.

Le ASL parteciperanno alla mappatura fornendo alla Regione la descrizione delle attività realizzate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Gruppo Fumo Aziendale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno un operatore per Dipartimento coinvolto

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mappatura dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Disponibilità dei risultati della mappatura	Presenza della mappatura completa dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Fornire descrizione dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia	Regione/ASL

4.3 Formazione EUPC

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

È prevista la realizzazione della formazione EUPC – European Prevention Curriculum, accreditata dall'EMCDDA, che ha lo scopo di migliorare la conoscenza delle evidenze di efficacia nel settore della prevenzione al consumo di sostanze, facilitando e sostenendo l'implementazione di interventi e una corretta allocazione delle risorse. È rivolta a referenti istituzionali che hanno un ruolo di decisori nel campo della prevenzione in diversi settori: servizi sociosanitari, scuola, giustizia.

L'obiettivo è utilizzare gli strumenti validati sulla base dei materiali licenziati dal suddetto progetto per implementare un corso di formazione che faccia riferimento agli standard europei: tale percorso formativo sarà progettato e realizzato in accordo con le risultanze del progetto e tramite i suoi formatori accreditati. L'evento formativo ha l'obiettivo generale di formare i decisori: funzionari regionali e delle Aziende Sanitarie appartenenti alle Dipendenze ed alla Promozione alla Salute, i coordinatori dei progetti Preventivi, in base all'analisi del target che sarà effettuata a livello locale. La formazione seguirà gli standard di qualità europei: European Drug Prevention Quality Standards (EDPQS) e Minimum Quality Standards for drug demand reduction, approfondendo, in altri termini, i vari setting preventivi: scolastico, familiare, lavorativo, ambientale, di comunità, e info-preventivo, ed anche sviluppando azioni di advocacy per politiche e interventi di prevenzione, secondo le raccomandazioni europee, che prevedono standard minimi per le attività prevenzione delle dipendenze e di riduzione del danno.

Livello locale

Le ASL dovranno individuare il target degli operatori a cui destinare la formazione, al fine di partecipare all'evento formativo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Per tutte le ASL: evidenza della partecipazione all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Individuazione del target di operatori a cui destinare la Formazione (Direttori DPD o loro delegati; Direttori Prevenzione/ Promozione salute o loro delegati; Coordinatori PLP)	Presenza di analisi del target	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Individuazione dei partecipanti alla formazione	Regione

4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2022, sarà realizzato uno spazio regionale denominato “HUB - Centro di Prevenzione Regionale” dedicato alla prevenzione delle dipendenze, presso la Fondazione Educatorio della Provvidenza di Torino.

Il Centro svolgerà le sue attività in modo integrato con gli interventi degli operatori dei Dipartimenti per le Dipendenze e Dipartimenti della Prevenzione, in modo intersettoriale con accordi ad hoc, con l'ASL Città di Torino e con Enti locali e del terzo settore che permetteranno di individuare ulteriori spazi, attività e progettazioni comuni, sulla base della Determina n. 1612 dell'11.12.2020 della Regione Piemonte e della delibera n. 1079 del 1/10/2021 dell'ASL Città di Torino.

Si lavorerà per un ampliamento della collaborazione con gli Enti coinvolti al fine di realizzare eventi cogestiti e che rispondano ad obiettivi comuni.

L'avvio del Centro Regionale sarà anche accompagnato dalla progettazione e realizzazione di una formazione integrata (Azione 4.1) che coinvolgerà gli operatori dei servizi sanitari, degli Enti locali e del terzo settore interessati ai temi del PP4.

Livello locale

È prevista la partecipazione delle ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4; Fondazione Educatorio della Provvidenza; rappresentanti privato sociale.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	Almeno 1 accordo entro il 2022	-----
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo, ogni anno a partire dal 2022	-----

4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2022 si prevede di realizzare la mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con la Prevenzione) realizzano sui territori di loro competenza, secondo metodologie e prassi già consolidate negli anni, con la descrizione delle modalità e dei setting di intervento e target specifico. Particolare attenzione verrà posta all'integrazione delle diverse attività già programmate all'interno dei Piani Locali delle Dipendenze che si realizzeranno sia in contesti di aggregazione e di educazione informale e sia in ambito scolastico, privilegiando una metodologia esperienziale e di Peer Education.

Le attività di questa azione sono in stretto collegamento con i progetti "Patentino dello Smartphone", "Rete Senza Fili", "Unplugged", "Diario della Salute" e altri progetti afferenti al Documento regionale di pratiche raccomandate di cui al Programma PP1.

Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione "5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte" del PP5.

Livello locale

Le ASL parteciperanno alla mappatura regionale degli interventi.

Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto previsti dai Piani locali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma)	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2022 si prevede di realizzare la mappatura degli interventi che i servizi territoriali (DPD in collaborazione con il privato sociale e le associazioni) realizzano nei loro ambulatori e sui territori di loro competenza, secondo metodologie e prassi già consolidate negli anni, con la descrizione delle modalità e dei setting di intervento e target specifico. Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno (di seguito LdR/RdD) vengono realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili ed altro).

La LdR/RdD è un compito dei Dipartimenti per le Dipendenze delle ASL in base al DPCM del 12 gennaio 2017 art. 28 comma "l", lett. "k" e al recepimento della Regione Piemonte con DGR n. 42-8767 del 12 aprile 2019 che individua tale attività tra i LEA.

Livello locale

Le ASL parteciperanno alla mappatura regionale degli interventi.

Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto, come previsto dai Piani Locali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Gruppo di coordinamento del PP4.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma)	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Disponibilità di informazioni sugli interventi in atto sul territorio regionale	Mappatura interventi	Presenza di scheda o questionario per mappatura	Adesione alla mappatura	Rendicontazioni PLP

4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

La comunicazione nell'ambito della prevenzione degli stati di dipendenza patologica riveste un ruolo fondamentale sia rispetto alla sensibilizzazione dei cittadini su determinate tematiche, anche complesse, sia per la promozione di valori e comportamenti volti alla salute.

Risulta fondamentale sviluppare iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo, divulgativo, ect) in occasione delle giornate tematiche OMS (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Il gruppo di lavoro regionale per il piano di prevenzione di contrasto al GAP (gioco d'azzardo patologico) annovera tra le proprie finalità la realizzazione di specifiche attività di informazione e di sensibilizzazione sul fenomeno.

Nel 2022 è prevista la progettazione e produzione di strumenti e materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale, la realizzazione di eventi nelle piazze o nei centri commerciali con allestimento ad alto impatto visivo (Gap Tour), l'attivazione di numero verde e l'avvio del sito internet dedicato.

Livello locale

Le ASL dovranno promuovere iniziative di sensibilizzazione in occasione delle Giornate di Promozione della Salute promosse da OMS.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, Gruppo di lavoro GAP.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale entro il 2022	Iniziative di sensibilizzazione, rendicontate nel PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno

Livello regionale

Progettazione, applicazione, monitoraggio e documentazione dell’HEA (Health Equity Audit).

Nell’ambito delle competenze spettanti alla Regione in materia di tutela della salute e di politiche sociali, la Legge Regionale 9/2016 detta norme finalizzate a prevenire e contrastare il gioco d’azzardo patologico (GAP) e a tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione ed è di per sé equitativa.

Numerosi studi internazionali dimostrano che le perdite da gioco d’azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, i cosiddetti vulnerabili a causa di pregressi disturbi mentali e dipendenze dall’abuso di sostanze.

I report periodici, redatti ai sensi dell’art. 12 (clausola valutativa) della legge regionale 9/2016, riportano chiaramente una drastica riduzione dei pazienti in carico ai SerD con diagnosi principale da “DGA” (Disturbo da Gioco d’Azzardo), passando da circa 1500 (anno 2015) a circa 850 (anno 2020).

Inoltre, si è assistito ad una forte diminuzione dei volumi di gioco fisico in Piemonte a fronte di un incremento nelle altre regioni italiane. Rispetto al dato del 2016, anno di entrata in vigore della legge piemontese, la diminuzione registrata in Piemonte nel 2019 è di circa 580 milioni di euro.

Oggi, alla luce della revoca della Legge Regionale n. 9/2016 di cui sopra e dell’entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 19 del 15 luglio 2021, si ritiene utile proporre come azione orientata all’equità la valutazione di impatto della nuova legge sia sui pazienti in carico ai SerD sia sui volumi di gioco, indicatori fondamentali per misurare e valutare il permanere o meno dell’azione equitativa.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari; Gruppo di coordinamento del PP4, IRES, OED.

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/Prevenzione.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	
Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai SerD	-----	



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo entro il 2022	5.1 Promozione della mobilità sostenibile 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare a quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
		PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni anno di vigenza del Piano a partire dal 2022	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Trasversale COMUNICAZIO NE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità • Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti • Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	• Ogni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver) • ---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	----	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	Disponibilità di un documento entro il 2022	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>		
Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)		5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS entro il 2023; 80% di PUMS entro il 2025(N	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)		

Premessa

Il Programma Predefinito PP5 “Sicurezza negli ambienti di vita” del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell’incidentalità, reintroduce un focus specifico sulla tematica che, all’interno del PRP 2014-2019, era stata affrontata tramite Azioni dedicate nei due programmi di setting “Guadagnare Salute Piemonte”: 2 - “Comunità e ambienti di vita” e 4 - “Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario”. Il programma si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all’interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un’azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.). La convinzione, radicata nella maggior parte delle persone, che la casa sia il luogo più sicuro in cui stare porta a sottovalutare i rischi legati alla vita domestica. L’abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani determinano una sensazione di falsa sicurezza e una riduzione della soglia di attenzione rispetto ad azioni o a caratteristiche ambientali potenzialmente pericolose. L’aumento della consapevolezza del rischio nella popolazione, ed in particolar modo nei soggetti maggiormente coinvolti, è la prima tappa per innescare un processo di cambiamento di mentalità e di abitudini che porta alla riduzione del rischio ma anche del danno conseguente all’incidentalità domestica. La maggior parte degli incidenti domestici può essere infatti evitata attraverso alcune modifiche nell’organizzazione della casa o semplici accorgimenti e precauzioni, oppure attraverso una maggior attenzione da parte dei genitori in caso di incidenti che coinvolgono i bambini. Una particolare attenzione merita la prevenzione delle cadute negli anziani: il Piemonte è una delle regioni con indice di vecchiaia più elevato (212,4 nel 2020) e nel 2019, nella nostra regione, 28.170 anziani con età uguale o superiore a 75 anni, si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico. È ampiamente documentato in letteratura che le cadute negli anziani siano frequentemente causa di mortalità e invalidità diretta o conseguente agli esiti dell’ospedalizzazione. La prevenzione in questo ambito di fragilità diventa quindi di rilevante importanza sia sanitaria che sociale ma anche economica. Gli interventi devono focalizzarsi sull’assetto dell’abitazione e sulla presenza di presidi anticaduta ma anche su programmi protettivi di attività fisica e mobilità attiva rendendo quindi sicuri anche gli spazi pubblici. In linea con le Linee Guida sulla prevenzione delle cadute da incidente domestico negli anziani, sono fortemente raccomandati programmi di intervento personalizzati tesi a migliorare la forza, la deambulazione e l’equilibrio.

Un altro elemento da non trascurare è la presenza di patologie croniche che, secondo i dati di PASSI d’Argento, coinvolgono più del 60% della popolazione con 65 anni o più, questo aspetto si intreccia con l’incidentalità domestica per le possibili conseguenze delle patologie stesse (disturbi cognitivi, limitazioni funzionali, alterazioni sensoriali...) ma soprattutto per la necessità che hanno i pazienti cronici di assumere numerosi farmaci che possono direttamente (effetti collaterali, interazioni, appropriatezza) o indirettamente (compliance terapeutica) determinare le condizioni favorevoli la caduta dell’anziano.

Secondo i dati ISTAT, nel 2019 si sono verificati in Piemonte 10.646 incidenti stradali che hanno causato la morte di 232 persone, il tasso di mortalità complessivo per incidente stradale è del 5,3% ma è più elevato nelle fasce di popolazione giovane (15-29 anni 7,4%) e negli anziani (≥65 anni 8%). Nell’ambito della sicurezza stradale, i comportamenti non corretti alla guida dell’auto, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, seggiolini per bambini), l’abuso di alcol e sostanze stupefacenti sono responsabili di gran parte degli incidenti. Alla luce di ciò, le azioni del programma sono indirizzate a sensibilizzare la comunità attraverso apposite attività educative, informative e formative finalizzate alla promozione di una cultura della sicurezza fondata su una appropriata percezione del rischio, che possa indirizzare all’adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali.

Nel 2021 erano state previste due azioni: la riattivazione della rete Safe night in seguito all’interruzione dovuta alle misure di contenimento e all’impiego degli operatori sanitari nelle attività relative alla gestione della pandemia da Covid 19; la revisione e distribuzione del materiale

della campagna “Maneggiare con cura “ rivolta alla prevenzione degli incidenti domestici in età infantile.

Tali attività sono state in parte realizzate, la rete Safe Night si è riunita due volte e ha valorizzato le attività effettuate durante il periodo di lockdown attraverso la pubblicazione sui siti delle ASL piemontesi e sulla banca dati PRO.SA di un report su tali attività; il materiale della campagna è stato revisionato e stampato a fine 2021.

In previsione della fine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia da Covid 19 sono state previste diverse attività concernenti tutte le azioni del programma. In particolare, sia a livello regionale che locale saranno avviate collaborazioni con diversi attori per quanto riguarda le azioni intersettoriali (Settore asporti e welfare della regione, associazione del terzo settore), l’inizio del ciclo HEA per quanto riguarda l’azione orientata all’equità, diversi progetti formativi relativi sia gli incidenti domestici che stradali. Inoltre la Rete Safe Night riprenderà le attività di informazione/comunicazione sui rischi relativi alla guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti e sarà ampliato e diffuso sia a livello regionale che a livello locale il report sugli incidenti domestici.

Azioni

5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione intende costruire alleanze e consolidare processi collaborativi, a livello regionale e locale, con i seguenti portatori d'interesse come principali partner: Assessorati regionali ai Trasporti, Ambiente, ANCI, Enti locali, con l'intento di facilitare, rafforzare e sistematizzare, anche attraverso la condivisione e l'adesione a documenti di advocacy, collaborazioni, politiche e azioni intersettoriali e complementari, attente all'equità e al contrasto delle disuguaglianze, per uno stile di vita attivo e per la mobilità sostenibile in collaborazione con il PP2, PP3 il PP9. Sono previste le seguenti attività:

- l'avvio di una collaborazione intersettoriale con la Direzione regionale Trasporti;
- il supporto metodologico e analitico alla valutazione di impatto di interventi di mobilità sostenibile a livello regionale (a cura del SEPI).

Le attività necessarie a fornire tale supporto consistono in:

- raccolta periodica dei dati: incidentalità stradale con lesioni a persone (fonte: Istat); prestazioni sanitarie fornite a traumatizzati per incidenti stradali (fonti: prestazioni di Pronto Soccorso, Schede di Dimissione Ospedaliera, compatibilmente con la disponibilità di accesso alle fonti informative); mortalità per causa (fonte: Istat);
- applicazione e validazione di metodi di analisi utili a stimare: impatto sanitario e di mortalità dell'incidentalità (stratificando per variabili socio-demografiche, area territoriale, tipologia di utente della strada); trend temporale del problema, con proiezioni previsionali utili a valutare ex ante o ex post il potenziale impatto preventivo di interventi di mobilità sostenibile.
- la mappatura dei PUMS già completi e di quelli in via di definizione (il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS - è un piano strategico che si basa sugli strumenti di pianificazione esistenti e tiene in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni).

Livello locale

Sarà attuata una ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile nei diversi territori in collaborazione con il PP2 e il PP9.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Direzione Trasporti, SEPI.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Enti locali, SEPI

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Ricognizione delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Adesione alla ricognizione	80% ASL aderenti	Adesione alla ricognizione	Rendicontazioni PLP

5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Produzione del report sugli incidenti domestici con approfondimenti forniti dall'ampliamento dei dati elaborati al fine di acquisire un quadro più completo sulla dimensione del problema.
- Incontro di presentazione dei dati del report sugli incidenti domestici ai referenti di programma delle ASL piemontesi, ai coordinatori di piano, al personale dei pronto soccorso (delegati), ai delegati regionali di MMG e PLS.
- Pubblicazione del report sul sito regionale e sua diffusione attraverso gli organi di stampa.
- Analisi di fattibilità per la costruzione di materiale multimediale per l'aggiornamento del percorso didattico "Affy fiutapericoli" in collaborazione con il Politecnico di Torino

Livello locale

- Pubblicazione del report sul sito aziendale e sua diffusione anche attraverso un comunicato ai MMG e PLS.
- Diffusione del materiale relativo alla campagna "Maneggiare con cura", attraverso il sito aziendale e con l'affissione dei poster forniti dalla Regione, presso punti vaccinali, studi dei PLS, consultori pediatrici e famigliari.
- Progettazione di un percorso formativo rivolto a MMG, PLS e operatori dei DMI, dei Centri Vaccinali, delle cure domiciliari. L'implementazione avverrà nel 2023.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, SEPI

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa e Settore Formazione

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	Disponibilità di un documento entro il 2022	-----
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	-----
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report incidenti domestici	Presenza report	Report pubblicato sul sito regionale	Presenza del report sul sito aziendale	Siti istituzionali
Rilancio campagna "Maneggiare con cura"	Distribuzione e pubblicazione del materiale della campagna	Pubblicazione del materiale sul sito regionale	Pubblicazione del materiale sul sito aziendale	Siti istituzionali

5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione *equity-oriented* prevede l'individuazione di un territorio in ogni ASL e si struttura come percorso di ricerca-azione-partecipata inizialmente per comprendere da un punto di vista qualitativo le difficoltà degli anziani e le motivazioni degli incidenti e in seguito per la costruzione partecipata della prevenzione dei rischi di incidenti domestici con la popolazione target, gli enti locali, il terzo settore e i MMG attraverso strategie di engagement di comunità, cioè processi di collaborazione con i gruppi della comunità per affrontare i problemi che hanno un impatto sul benessere di quei gruppi, includendo rapporti credibili e trasparenti e processi decisionali collaborativi.

A livello regionale si prevede:

- l'istituzione di un tavolo di lavoro con settore welfare e con associazioni che si occupano di invecchiamento attivo che preveda modalità di collaborazione definite da accordi o simili;
- la definizione e il calcolo di alcuni indicatori di occorrenza delle cadute in ambiente domestico negli anziani;
- l'acquisizione dei dati sulla popolazione anziana con svantaggio socio-economico attraverso i dati elaborati dal SEPI.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- individuazione in ogni ASL della Regione di un territorio con maggiori bisogni di prevenzione per la popolazione anziana sulla base su indicatori di livello socio-economico, indicatori di isolamento sociale (es. persone che vivono sole senza caregiver), indicatori di accessibilità ai servizi;
- avvio mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (enti pubblici e terzo settore).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Assessorato al Welfare, associazioni che si occupano di invecchiamento attivo, SEPI.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, SEPI, Enti pubblici e terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno 1 accordo entro il 2022	-----
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Ogni ASL individua un territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)	Individuazione del territorio con la maggior incidenza di abitanti superiore a 65 anni con basso livello socio-economico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole senza caregiver)

5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione intende mantenere ed espandere la Rete Safe Night Piemonte, attiva da più di 10 anni, che raggruppa tutti i progetti piemontesi che si occupano di prevenzione dei rischi connessi al consumo di alcol e sostanze stupefacenti nel mondo della notte in collaborazione con il PP4 (Dipendenze).

L'obiettivo generale è educare all'uso consapevole di alcol, prevenire i rischi correlati e ridurre il danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso il mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponente a livello locale. Attività previste:

- mantenimento del tavolo regionale Rete Safe Night Piemonte con la presenza di almeno un rappresentante di tutte le ASL piemontesi;
- produzione di materiale relativo ai comportamenti da tenere per una convivenza civile e sostenibile tra frequentatori dei luoghi del divertimento notturno e cittadini/e;
- connessione con il tavolo RDD della regione;
- aggiornamento periodico della rilevazione e reportistica a cadenza annuale.

Livello locale

- Individuazione in ogni ASL di un referente della rete che parteciperà agli incontri previsti della Rete Safe Night.
- Promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte.
- Implementazione dell'uso dei trasporti pubblici nelle ore notturne (mobilità urbana ed extra urbana).
- Costituzioni di tavoli con gli enti locali e gestori dei locali per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini/e.
- Mantenimento della scheda uscita e questionario etilometro comuni e loro eventuale revisione.
- Utilizzo dei social come promozione della salute e mezzo di comunicazione.
- Inserimento delle attività nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa.
- Intervento di comunicazione/informazione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Assessorato al Welfare, Referenti della rete delle ASL piemontesi.

Livello locale: Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Terzo settore che si occupa del loisir notturno.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/ strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Gli incidenti stradali sono un importante problema di salute pubblica ed una delle prime cause di morte e disabilità nel mondo. Nel rapporto uomo ambiente e veicolo il fattore uomo è un elemento dominante e il comportamento di chi guida è la causa principale nell'eventualità di incidente stradale. Guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influsso di droghe, mancato o errato uso dei dispositivi di sicurezza individuale (casco per moto o per bicicletta, cintura di sicurezza, sistemi di protezione per i bambini), eccesso di velocità, guida distratta sono alcuni dei comportamenti a rischio a cui indirizzare i principali interventi di prevenzione. L'azione intende promuovere comportamenti responsabili alla guida degli autoveicoli per prevenire gli incidenti stradali. Attività previste:

- costituzione del tavolo intersettoriale con settore trasporti;
- ideazione della formazione degli operatori del DMI e dei centri vaccinali sulla prevenzione degli incidenti stradali nell'età infantile;
- ideazione un modulo sui comportamenti a rischio nei corsi per il conseguimento della patente di guida A e B;
- supporto metodologico e analitico alla valutazione di impatto sanitario dell'incidentalità stradale.

Livello locale

Si lavorerà per la predisposizione di percorsi formativi ed educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol da parte dei Dipartimenti Dipendenze in accordo con le Prefetture (trasversale al PP4).

Sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi (trasversale al PP3 (Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute").

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Assessorato ai trasporti, SEPI.

Livello locale: Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Prefetture.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Percorsi formativi ed educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol	Numero partecipanti ai corsi formativi/ Numero patenti sospese per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol	60%	60%	Prefetture e ASL



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
TrasversaleFO RMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZ IONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi			6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità • % operatori SPRESAL formati • % microimprese all'interno del campione selezionato	- Formazione di almeno il 10% degli operatori SPRESAL -----	6.5 Progettazione PMP
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	Maggiore o uguale a 3	6.5 Progettazione PMP
				6.4 Attività di vigilanza e controllo

Premessa

Razionale

Nella Regione Piemonte soltanto alcune ASL hanno sperimentato in passato la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP). Pertanto, preliminarmente all'attuazione dei PMP sarà effettuata un'analisi delle risorse umane e delle competenze degli SPreSAL al fine di avviare una prima sperimentazione della metodologia, compatibilmente con le altre attività istituzionali che dovranno comunque essere garantite. Inoltre verranno valutate le possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse. Pertanto il presente programma sarà di riferimento per la progettazione e realizzazione dei PMP dei PP 7 e 8.

Tutte le ASL attiveranno i PMP in edilizia ed agricoltura predisposti sulla base dei rischi prioritari definiti dagli specifici gruppi di lavoro tematici e condivisi nell'ambito del CRC.

A livello sperimentale verranno individuate una o più ASL capofila che dovranno predisporre ed attuare i PMP per il rischio cancerogeno professionale, patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico e del rischio da stress lavoro correlato, previo confronto anche nell'ambito del CRC e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP che dovranno essere formati da rappresentanti dei SPreSAL e da soggetti in rappresentanza delle associazioni presenti in CRC.

La Regione Piemonte ha deciso di attuare un Piano Mirato di Prevenzione (PMP) per ciascun rischio prioritario del PP8, di seguito le relative fasi.

Stato dell'arte rispetto ai risultati effettivamente raggiunti l'anno precedente

Come già anticipato, nella Regione Piemonte soltanto alcune ASL hanno sperimentato in passato la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione.

Nel corso del 2021 si sono poste le basi per l'attuazione dei Piani Mirati di Prevenzione e per l'organizzazione del Gruppo Unico di Coordinamento Regionale e dei Gruppi di lavoro tematici, da raccordare con i gruppi di lavoro tecnici già in essere.

Principali attività previste

Per l'attuazione di ciascun Piano Mirato di Prevenzione, si prevede per l'anno 2022 la realizzazione delle attività previste dalla Fase 1 - Assistenza, di seguito elencate.

Attività 1 – Progettazione

L'attività di progettazione sarà svolta dai gruppi di lavoro regionali dedicati allo sviluppo dei PMP con le seguenti modalità:

a. Organizzazione della formazione dei gruppi di lavoro tematici regionali dedicati allo sviluppo dei PMP: i partecipanti ai Gruppi di Lavoro Tematici (GdLT) per la redazione dei PMP saranno oggetto di una formazione a livello regionale dedicata all'applicazione della metodologia del PMP.

b. Definizione dei criteri di ricerca/selezione e delle modalità di coinvolgimento delle imprese: saranno definiti congiuntamente dai GdLT i criteri di selezione delle imprese da coinvolgere nell'ambito del PMP da parte di ciascuno SPreSAL nel territorio di propria competenza, anche mediante le informazioni presenti negli archivi degli SPreSAL e di quelle presenti nei Flussi Informativi INAIL-Regioni, al cui accesso ogni SPreSAL è abilitato per il territorio di propria competenza. Saranno definite, inoltre, dai GdLT le modalità da adottare da parte di ciascuno SPreSAL per il coinvolgimento delle imprese del proprio territorio, avvalendosi di organismi paritetici, enti bilaterali, associazioni di categoria, OOSS.

c. Esame di buone prassi/buone pratiche e redazione del relativo documento: nell'ambito di ogni GdLT sarà effettuato l'esame di buone prassi/buone pratiche e soluzioni organizzative efficaci per ridurre il rischio oggetto del PMP, di materiale documentale/informativo relativo all'approccio "sistemico" del rischio, alla promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41, 42 Dlgs 81/08). Le buone prassi, le buone pratiche, le soluzioni organizzative efficaci per ridurre il rischio oggetto del PMP, il materiale documentale/informativo selezionato relativo all'approccio

“sistemico” del rischio nonché le buone pratiche inerenti alla sorveglianza sanitaria verranno raccolti in un Documento di buone prassi/buone pratiche che sarà presentato e condiviso nei seminari di avvio e reso fruibile anche con la pubblicazione nei siti web istituzionali della Regione, delle ASL e degli stakeholder.

d. *Predisposizione della scheda di autovalutazione:* sarà predisposta, nell’ambito di ogni GdLT, la scheda di autovalutazione aziendale da somministrare alle imprese, anche adattando alla realtà locale eventuali schede già disponibili e, comunque, tenendo in considerazione i contenuti del Documento di buone prassi/buone pratiche. Il GdLT stabilirà anche i tempi di riconsegna allo SPreSAL territorialmente competente, da parte delle imprese, delle schede di autovalutazione debitamente compilate. La scheda di autovalutazione dovrà contenere anche specifiche sezioni che consentano di rilevare l’applicazione delle Buone Prassi relative alla Sorveglianza Sanitaria.

e. *Predisposizione del materiale per i seminari di avvio e modalità di organizzazione:* i GdLT progetteranno l’attuazione dei seminari di avvio, predisponendo anche le presentazioni dei relatori, la lettera di invito per le imprese e le modalità di registrazione ai seminari e di verifica della presenza o meno delle imprese invitate.

f. *Organizzazione della formazione degli operatori SPreSAL:* i GdLT definiranno il programma per la formazione del personale degli SPreSAL piemontesi, nonché, qualora interessati, degli altri organi di vigilanza e dei referenti INAIL Direzione Regionale. La formazione verterà sulle modalità di predisposizione di un PMP quali per es. i contenuti del Documento di buone prassi/buone pratiche, sulla scheda di autovalutazione, sulle strategie di intervento mirate al contrasto del rischio oggetto del PMP, sull’approccio “sistemico” del rischio, sulla promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti. Sarà a cura dello SPreSAL capofila per il PMP l’organizzazione e l’attuazione dei corsi, nel 2022, come meglio descritto nell’Attività 3.

g. *Modalità organizzative delle attività di formazione per le figure aziendali della prevenzione delle imprese:* i GdLT progetteranno le iniziative di formazione per le imprese, che saranno organizzate ed attuate nei territori di competenza da parte di ogni singolo SPreSAL. Le attività di docenza saranno effettuate dal personale SPreSAL formato nell’Attività 3. La formazione in parola non sostituisce in alcun modo la formazione obbligatoria prevista per legge, ma è funzionale ai contenuti e agli obiettivi del PMP. La progettazione terrà conto anche degli obiettivi e dei relativi indicatori dell’azione trasversale “Formazione” del PP6, e verrà prevista almeno una iniziativa annuale in ciascuno SPreSAL, a partire dal 2023 (poiché nel 2022 le iniziative di formazione saranno dedicate al personale degli SPreSAL di cui al punto a). La formazione verterà sui contenuti del Documento di buone prassi/buone pratiche di cui al punto b). Il GdLT potrà affinare la progettazione della formazione nei successivi anni, anche sulla base dei dati a disposizione nel 2022 (fra cui il numero di imprese coinvolte nel PMP e, tra queste, quelle che hanno partecipato ai seminari di avvio) e per i successivi anni anche sulle informazioni contenute nelle schede di autovalutazione compilate dalle suddette imprese, al fine di tarare meglio gli interventi di formazione alle reali esigenze.

h. *Individuazione degli indicatori per la valutazione dell’efficacia:* i GdLT individueranno gli indicatori per la valutazione dell’efficacia riguardo all’applicazione delle buone prassi/buone pratiche per la riduzione del rischio oggetto del PMP e delle buone pratiche per l’efficacia della sorveglianza sanitaria.

Attività 2 - Realizzazione dei seminari di avvio

Sulla base di quanto progettato dal GdLT nell’Attività 1, fra cui il criterio di selezione delle imprese adottato in fase di progettazione, ciascuno SPreSAL selezionerà, anche mediante le informazioni presenti nei propri archivi, le imprese da coinvolgere nel PMP avvalendosi pure della collaborazione di associazioni di categoria, rappresentanze dei lavoratori, organismi paritetici, enti bilaterali, ecc. per assicurare la massima partecipazione.

Nei seminari di avvio rivolti alle imprese selezionate, da realizzare da parte di ciascuno SPreSAL nel territorio di propria competenza, si provvederà in particolare a presentare i PMP, le relative

finalità e condividere gli obiettivi, a presentare e condividere i Documenti di buone prassi/buone pratiche e le schede di autovalutazione aziendale da restituire successivamente, debitamente compilate, allo SPreSAL territorialmente competente

Attività 3 - Realizzazione della formazione del personale SPreSAL e degli altri Organi di Vigilanza

Sulla base di quanto predisposto dal GdLT nell'attività 1, saranno organizzati e attuati dallo SPreSAL della ASL capofila/gruppo tematico i corsi per il personale degli SPreSAL - nonché, qualora interessati, degli altri organi di vigilanza e dei referenti dell'INAIL Direzione Regionale - che potrà avvalersi, sia nella fase organizzativa e sia in quella di realizzazione, anche di docenti esperti di livello nazionale nel settore della prevenzione del rischio oggetto del piano.

Al fine di ottimizzare le risorse e le attività dei PP6, PP7 e PP8, si è convenuto di istituire un gruppo di coordinamento regionale unico dei tre programmi, formato dai referenti e sostituti dei singoli programmi e del referente del PP3 a cui viene assegnato fra l'altro il compito di effettuare la ricognizione preliminare delle risorse umane attualmente in forza ai SPreSAL ed una prima valutazione sulla compatibilità delle dotazioni organiche con la realizzazione dei PMP ed lo svolgimento degli altri compiti istituzionali

Azioni

6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- istituzione del Gruppo Unico di Coordinamento Regionale dei PP 6,7,8 formato dai referenti dei citati programmi e dal referente del PP3;
- nuova organizzazione del CRC tramite istituzione di Gruppi di Lavoro Tematici, in raccordo con Gruppi di Lavoro Tecnici Regionali già in essere, per la definizione e gestione dei percorsi di realizzazione dei PMP;
- l'Ufficio Operativo regionale, aggiornato con DD n. 1426 del 29/09/2021, sarà coinvolto per quanto di competenza e con particolare riferimento alle azioni di coordinamento con gli altri Enti deputati alla vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro;
- aggiornamento dell'accordo quadro con l'INAIL;
- collaborazione con pubbliche amministrazioni (INAIL, INPS).

Livello locale

Sarà garantita la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei Gruppi di Lavoro Tematici (GdLT);
- componenti dell'Ufficio Operativo di Vigilanza per il coordinamento delle attività tra le diverse istituzioni deputate ai controlli;
- componenti dei gruppi di lavoro tematici (GdLT) e dei Gruppi di Lavoro Tecnici regionali per la progettazione e realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.

Livello locale:

- componenti delle ASL facenti parte del CRC;
- componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza;
- operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----

6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Dovrà essere aggiornato e formalizzato il gruppo regionale Sistemi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SIRP), che avrà il compito di aggiornare le modalità di codifica dell'attività degli SPreSAL, elaborare i dati derivanti dai sistemi informativi e aggiornare periodicamente l'area tematica "Sicurezza sul lavoro" del sito internet regionale.

Il SIRP predisporrà i report del monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e delle attività effettuate a livello locale.

Livello locale

Dovrà essere prodotto almeno un report annuale sulle attività effettuate e sui risultati raggiunti.

Dovranno essere rendicontate le attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, per la costituzione del gruppo regionale SIRP, che elaborerà il report annuale regionale e, se del caso, locale.

Livello locale: operatori dei servizi SPreSAL per l'implementazione dei database.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Report annuale allegato alla rendicontazione PLP
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP8)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----

6.3 Formazione, informazione, assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà realizzata una iniziativa formativa relativa alla metodologia del PMP rivolta ad almeno due operatori SPreSAL per ogni ASL, di cui almeno un dirigente.

Sarà individuata un'ASL capofila per la gestione della programmazione ed accreditamento delle attività di formazione e informazione per tutta la vigenza del Piano.

Livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di almeno 2 operatori SPreSAL di cui un dirigente.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, che individuerà l'ASL capofila per la formazione.

Livello locale: gli SPreSAL per la partecipazione alle attività formative.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL

6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il Gruppo Unico di Coordinamento Regionale di cui all'azione 6.1 effettuerà una prima valutazione sulla compatibilità delle dotazioni organiche con la realizzazione dei PMP e lo svolgimento degli altri compiti istituzionali.

Sarà programmata l'attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dal documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C).

Sarà effettuato il monitoraggio e report delle attività svolte dagli OPV.

Saranno raccolti i report delle attività svolte a livello locale.

Livello locale

Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C). Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- report delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e finalizzate all'accertamento delle responsabilità per malattie professionali e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, per gli standard di attività e i piani di vigilanza; il Gruppo Unico di Coordinamento Regionale per una prima valutazione sulla compatibilità delle dotazioni organiche con la realizzazione dei PMP e lo svolgimento degli altri compiti istituzionali.

Livello locale: gli SPreSAL per le attività finalizzate al raggiungimento dei LEA, come definiti dall'indicatore del sistema nazionale.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Valutazione sulla compatibilità delle dotazioni organiche con la realizzazione dei PMP e lo svolgimento degli altri compiti istituzionali	Stesura di un Report	Disponibilità del report entro il 31 maggio 2022	-----	Regione
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo per il raggiungimento del 5% delle aziende e delle imprese artigiane	Svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale, in relazione alle risorse disponibili	Regione
Monitoraggio dell'attività di coordinamento svolta dagli OPV e raccolta dei report delle attività svolte a livello locale	Monitoraggio degli OPV	Report delle attività svolte dagli OPV	Restituzione delle attività svolte dagli OPV	Regione
Attività di vigilanza e indagine nell'ambito di infortuni e malattie professionali	Vigilanza su infortuni e malattie professionali	Raccolta di report delle attività svolte a livello locale	Report delle attività svolte (in occasione della rendicontazione PLP)	Regione

6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione dei PMP per ciascun ambito di rischio a cura dei rispettivi gruppi tematici;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascuna area di rischio scelta per i PMP rivolta ad almeno il 10% degli operatori SPreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SPreSAL, nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- progettazione del corso di formazione da parte dell'ASL capofila per ciascun PMP attivato;
- individuazione del PMP specifico tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia, e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale;
- partecipazione all'iniziativa formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL, di cui almeno un dirigente;
- realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematico.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppi di Lavoro Tematici regionali, per la progettazione e realizzazione del seminario di avvio e la realizzazione della formazione; Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, per l'individuazione dell'ASL capofila per la formazione.

Livello locale: gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l'individuazione e attuazione del PMP specifico e del relativo settore tra quelli proposti nel PP8, oltre ad Agricoltura ed Edilizia.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT06_IT04 Lenti di equità • % operatori SPreSAL formati	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL
• % microimprese all'interno del campione selezionato	----	----
PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura (* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)	----	Individuazione del PMP fra quelli del PP8 da attuare nella propria ASL e sua comunicazione al Gruppo Unico di Coordinamento Regionale

6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- predisposizione di un modello di report locale per la restituzione dei risultati dell'attività programmata e/o svolta e la diffusione di buone prassi;
- realizzazione di 1 report regionale di monitoraggio sui rischi/danni e sulle attività realizzate da pubblicare sullo specifico sito regionale;
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 report locale sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP secondo il modello del PMP definito a livello regionale e sua diffusione (es. pubblicazione sul sito, comunicazioni/eventi in occasione della settimana europea);
- realizzazione di un'iniziativa di comunicazione in occasione della Settimana europea della sicurezza.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo Unico di Coordinamento Regionale, per il coordinamento dei gruppi di lavoro tematici e la pubblicazione sul sito.

Livello locale: gli SPReSAL per la comunicazione a livello locale e la diffusione dei report sulle attività realizzate nell'ambito dei PMP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione
PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETT ORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIO NE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICA ZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno, a partire dal 2022	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione (PP6) 6.2 Sistema informativo

	quelli degli stakeholder	informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder		
	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc			
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità • Formazione operatori SPreSAL • % microimprese all’interno del campione selezionato	• Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL • -----	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell’assistenza “empowerment” e dell’informazione; contrasto all’utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell’attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l’edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 30.000 euro) pervenute l’anno precedente	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l’attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Per tutti gli anni: realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Per il 2022: presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Premessa

Razionale

Le attività di prevenzione riguardanti i comparti dell'Edilizia e dell'Agricoltura hanno rivestito un ruolo rilevante nel corso degli anni.

L'importanza strategica di questi due settori nasce dall'analisi dei dati relativi a infortuni lavorativi, tecnopatie, patologie invalidanti determinate in occasione di lavoro e morti sul lavoro, criticità che negli ultimi anni hanno subito un incremento soprattutto nel comparto edilizio.

Il contrasto agli infortuni, ed anche alle patologie lavoro-correlate, in entrambi i settori si sviluppa – a partire dall'esperienza maturata dalle Regioni nel solco dei Piani Nazionali Costruzioni ed Agricoltura all'interno di gruppi di lavoro istituiti presso il Gruppo Tecnico Interregionale SSL, e condotta in collaborazione con INAIL e con Ispettorato nazionale del Lavoro (INL) – attraverso gli strumenti sia del controllo sia dell'assistenza delle/alle imprese, valorizzando in questo modo le linee di indirizzo già prodotte, a garanzia di una più ampia uniformità di intervento su tutto il territorio nazionale.

Nei precedenti PRP sono stati sviluppati sia a livello nazionale che regionale percorsi atti ad implementare la collaborazione tra gli Enti coinvolti.

La tematica della prevenzione continua ad essere estremamente attuale e, per il nuovo PRP 2020-2025, è stata proposta la progettazione, definizione e gestione dei percorsi di appositi Piani Mirati di Prevenzione PMP in edilizia e agricoltura in continuità con le attività dei passati PRP.

In particolare, il Programma prevede un percorso strutturato, che coinvolga le figure strategiche della sicurezza per conto della committenza (committenti, responsabili dei lavori, professionisti, CSP/CSE) e aziendali (RSPP, Medico Competente, RLS, Rappresentanze Sindacali, ecc.) ed i lavoratori stessi, oltre che il Datore di lavoro, al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni nei cantieri edili e nel settore agricolo ed emersione delle malattie professionali nei lavoratori dei relativi comparti. A tal fine, nell'ambito delle attività del programma predefinito sono previsti l'implementazione e l'aggiornamento di buone pratiche e materiale documentale/informativo nel settore edile ed in agricoltura, da rendere liberamente disponibili e consultabili sui siti istituzionali tra cui, per l'edilizia, www.prevenzionecantieri.it. La condivisione dei flussi di attività, dei dati infortunistici e di tecnopatia, infatti, diventa un passaggio ineludibile per poter rispettare i principi di intersectorialità, trasversalità, comunicazione ed equità, fondamenti delle azioni prevenzionistiche.

Il programma, in linea con principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA), che prevede le seguenti fasi: elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

Le recenti novità normative, in materia di tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sul luogo di lavoro, quali il Decreto Legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, inoltre, hanno apportato delle modificazioni al decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81, che dovranno essere oggetto di confronto e comunicazione con le parti sociali e con la componente datoriale e con i professionisti delle attività edili.

Stato dell'arte

Nel corso del 2021, in considerazione dell'emergenza pandemica da Covid-19, molti operatori afferenti agli SPreSAL sono stati impegnati in altre attività sanitarie.

In Piemonte sono operativi da anni specifici gruppi edilizia e agricoltura e selvicoltura che hanno contribuito alla realizzazione dei Piani regionali legati ai due comparti, declinati sulla base delle indicazioni di livello nazionale.

L'attività dei gruppi di lavoro regionali precedentemente costituiti ha fornito assistenza per rispondere alle richieste giunte ai Servizi SPreSAL delle ASL da professionisti, parti sociali e datoriali.

In materia edilizia, tra le principali tematiche che sono state oggetto di trattazione da parte del gruppo di lavoro regionale sono emerse quella relativa alla sicurezza dei lavoratori che operano su funi, in alternativa alle tecniche di lavoro tradizionali; quella riguardante la procedura per caduta dall'alto nelle attività di lavoro dei ponteggiisti e dei lavoratori che utilizzano dispositivi ed attrezzature di sollevamento. Un altro importante tema che ha avuto modo di essere trattato riguarda la stesura delle linee di indirizzo dei requisiti degli edifici e dei locali adibiti a luoghi di lavoro (ex titolo II e allegato IV del DLgs n. 81/2008).

L'attività di vigilanza è stata coordinata nell'ambito degli Organismi Provinciali di Vigilanza presenti su tutti i territori. Negli ultimi anni la crisi economica dei settori, in particolare dell'edilizia, dove spesso vi è ricorso a manodopera straniera e prevale il lavoro autonomo, l'attuale ripresa delle attività legata anche al sistema degli incentivi economici rende più urgenti gli interventi di prevenzione e controllo.

Nel settore agricolo in questi anni si è assistito ad una notevole riduzione del numero delle aziende anche se questo non ha comportato una riduzione significativa delle superfici agricole utilizzate (SAU).

Altra criticità è riscontrata a livello dell'Ente paritetico per l'edilizia dove vi è stato l'accorpamento del settore sicurezza con il settore formazione che ha ridotto le opportunità di collaborazione e di scambio di competenze, mentre sul comparto agricoltura non è ancora consolidata la presenza di un comitato paritetico di livello regionale.

Principali attività previste

Come già esplicitato nel PP6 e PP8 nella Regione Piemonte soltanto alcune ASL hanno sperimentato in passato la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP). Pertanto, preliminarmente all'attuazione dei PMP sarà effettuata un'analisi delle risorse umane e delle competenze degli SPreSAL al fine di avviare una prima sperimentazione della metodologia, compatibilmente con le altre attività istituzionali che dovranno comunque essere garantite. Inoltre verranno valutate le possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse.

Tutte le ASL attueranno i PMP edilizia ed agricoltura nel proprio territorio sulla base della specificità locali e delle collaborazioni in essere con i vari stakeholder.

Di seguito le principali fasi del presente programma:

- i gruppi di lavoro regionali definiranno i PMP tenendo conto delle indicazioni definite ed elaborate a livello nazionale o individuate a livello regionale (sicurezza delle macchine agricole nelle aziende e nelle rete del commercio, rischio nei macelli e nelle attività di sezionamento carni, rischi negli ambienti confinati, per l'agricoltura, rischio di caduta dall'alto eventualmente declinato in ambiti specifici per il comparto dell'edilizia); i PMP verranno poi attivati a livello locale;
- verranno formati gli operatori ASL che a cascata attiveranno la formazione a livello locale agli operatori SPreSAL e alle figure della prevenzione aziendale coinvolte nei PMP;
- verrà effettuata una programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo e assistenza.

Nell'ambito del piano di vigilanza per l'edilizia, visto l'incremento delle attività del settore, considerato l'elevato aumento dei costi delle materie prime nelle attività del comparto edile, preso atto delle incentivazioni fiscali legate al settore delle costruzioni e delle ristrutturazioni, considerati i finanziamenti statali per le opere dedicate all'efficientamento energetico, si ritiene opportuno proporre come cut-off di scelta per indirizzare le attività di vigilanza, i cantieri presenti nelle notifiche preliminari con importi superiori ai 100.000 euro.

Nella stesura del PMP saranno promossi interventi di promozione della salute utili a ridurre i rischi per la salute extralavorativi (in relazione al PP3), anche nell'ambito dei programmi di sorveglianza sanitaria previsti.

Azioni

7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà sviluppata la nuova organizzazione del CRC tramite l'istituzione di due gruppi di lavoro tematici, "Agricoltura" ed "Edilizia", in raccordo con quelli già in essere, per la definizione e gestione dei percorsi di realizzazione dei PMP.

L'Ufficio Operativo regionale, aggiornato con DD n. 1426 del 29/09/2021, sarà coinvolto per quanto di competenza e con particolare riferimento alle azioni di coordinamento con gli altri Enti deputati alla vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro.

Livello locale

Sarà garantita la partecipazione degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici;
- componenti dell'Ufficio Operativo di Vigilanza, per il coordinamento delle attività tra le diverse istituzioni deputate ai controlli;
- componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.

Livello locale:

- componenti delle ASL facenti parte del CRC;
- componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza;
- operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di 1 iniziativa formativa relativa alla metodologia del PMP rivolta agli operatori delle ASL;
- realizzazione di 3 iniziative formative negli ambiti professionali (edilizia, agricoltura e selvicoltura) rivolta agli operatori delle ASL, finalizzate a favorire conoscenze specifiche per contrastare il fenomeno infortunistico e tecnopatico nei due comparti, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- collaborazione con il settore Foreste della Regione Piemonte che prevede n. 4 incontri denominati "Sicuramente in bosco";
- prosecuzione, in condivisione con il Settore Foreste, della gestione dell'Area di sicurezza nei cantieri forestali (piattaforma E.I.fo.) e dell'assistenza tecnica nell'ambito della sicurezza nei cantieri forestali (forum) con implementazione delle FAQ e partecipazione a tavoli tecnici per la predisposizione di documentazione sullo specifico comparto;
- partecipazione di personale delle ASL, in rappresentanza del livello regionale, ai tavoli nazionali sicurezza in agricoltura, selvicoltura ed edilizia per la predisposizione di buone prassi finalizzate alle attività di formazione, informazione e controllo.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di almeno 2 operatori SPreSAL di cui un dirigente;
- realizzazione dei corsi di formazione da parte delle ASL capofila dei due comparti;
- partecipazione all'iniziativa formativa relativa a ciascun ambito da parte di almeno 2 operatori SPreSAL;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dai gruppi di lavoro tematici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, per l'individuazione dell'ASL capofila per le attività formative

Livello locale: gli SPreSAL per la partecipazione alle attività formative e ai gruppi di lavoro tematici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL

7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- predisposizione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura (documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C));
- monitoraggio dell'applicazione dei programmi di vigilanza in edilizia e in agricoltura, con predisposizione di rendicontazioni o report regionali.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in cantieri, anche di grandi opere, e in agricoltura da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C);
- rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, per la trasmissione alle ASL dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza e la predisposizione delle rendicontazioni o dei report regionali.

Livello locale: gli SPreSAL per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 ¹ euro) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

1 Standard modificato rispetto al Piano Nazionale. Si veda paragrafo "Principali attività previste".

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Dovrà essere aggiornato il gruppo regionale “Medicina del Lavoro”.

Sarà definito un documento di buone pratiche condivise con le società scientifiche inerente alla sorveglianza sanitaria nel comparto edilizia e agricoltura a cura del gruppo regionale “Medicina del Lavoro”.

Sarà attuato il monitoraggio dell'applicazione delle buone pratiche condivise nell'ambito dell'attività di vigilanza.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte per l'aggiornamento del gruppo “Medicina del lavoro”;
- Associazioni scientifiche nell'ambito della medicina del lavoro di livello regionale per la collaborazione alla redazione del documento di buone pratiche.

Livello locale: gli SpreSAL per la partecipazione ai lavori del gruppo regionale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria, per i comparti Edilizia e Agricoltura	--

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP “Agricoltura” a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per l’“Agricoltura” rivolta ad almeno il 10% degli operatori SpreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SpreSAL, nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell’ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise e schede di autovalutazione.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- progettazione del corso di formazione da parte dell’ASL capofila per i PMP nel settore “Agricoltura”;
- Individuazione dei PMP specifici nell’ambito del settore “Agricoltura”;
- partecipazione all’iniziativa formativa delle ASL che attiveranno i PMP specifici, da parte di almeno 2 operatori Spresal, di cui almeno un dirigente;
- realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- gruppo di lavoro regionale per la progettazione e realizzazione del seminario di avvio e la realizzazione della formazione;
- settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, per l’individuazione dell’ASL capofila per la formazione.

Livello locale: gli SpreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l’attuazione dei PMP specifici nel settore “Agricoltura”.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	---

7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP “Edilizia” a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per l’“Edilizia” rivolta ad almeno il 10% degli operatori SPreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SPreSAL, nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell’ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise e schede di autovalutazione.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- progettazione del corso di formazione da parte dell’ASL capofila per il PMP “Edilizia”;
- individuazione del PMP specifico nell’ambito del settore “Edilizia”;
- partecipazione SPreSAL formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori SPreSAL, di cui almeno un dirigente;
- realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

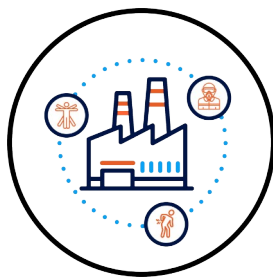
- gruppo di lavoro regionale per la progettazione e realizzazione del seminario di avvio e la realizzazione della formazione;
- Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte per l’individuazione dell’ASL capofila per la formazione.

Livello locale: gli SPreSAL, insieme ai portatori di interesse, per l’individuazione del PMP specifico nel settore “Edilizia”.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP07_OT08_IT04 Lenti di equità • Formazione operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL
• % microimprese all’interno del campione selezionato	----	----
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall’alto)	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	-----



**PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08			
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIO NE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate			(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità • Formazione operatori SPreSAL • % Microimprese all'interno del campione selezionato	• Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL • -----	8.6 PMP azione equity-oriented
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Presenza	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Premessa

Razionale

Rischio cancerogeno professionale

Riguardo all'esposizione della popolazione lavorativa piemontese a cancerogeni occupazionali, si evidenzia il fatto che al momento l'unica fonte di informazione disponibile è quella derivante dalle comunicazioni dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Infatti, i registri cancerogeni aziendali, che rappresentano la fonte ufficiale sull'esposizione dei lavoratori a cancerogeni sul lavoro, da circa 5 anni, a causa del cambiamento delle modalità di invio dei registri all'INAIL, sono accessibili da parte degli operatori degli SPreSAL solo riguardo al nome dell'azienda e al numero degli esposti, senza alcuna informazione relativa agli agenti ed ai relativi livelli di esposizione, cosa che impedisce una mappatura dell'esposizione ai singoli agenti.

A livello regionale, nel 2019 (ultimo anno disponibile, essendo stato prorogato nel 2021 l'obbligo della comunicazione relativa al 2020, a causa della pandemia da Covid-19) secondo i dati sulla sorveglianza sanitaria il numero di esposti ad agenti cancerogeni era di quasi 19.000 (3.411 donne e 15.495 uomini), di cui 2.119 esposti ad amianto, 2.598 a silice cristallina, 12.421 esposti ad agenti cancerogeni e 1.758 ad agenti mutageni. In particolare, l'esposizione ad amianto e a silice riguarda fundamentalmente gli uomini, che costituiscono circa il 95% degli esposti a questi agenti, mentre per gli altri agenti cancerogeni e mutageni le proporzioni di uomini risultano inferiori (77% e 82%, rispettivamente).

Ciò premesso si evidenzia la necessità primaria di far emergere gli esposti ad agenti cancerogeni in modo più efficace tramite azioni dirette all'interno di specifici comparti/attività produttive individuando nel contempo le migliori soluzioni condivise con i portatori di interesse.

Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Dai dati sulle comunicazioni dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori risulta che in Piemonte nel 2019 circa 1 milione e 80 mila lavoratori/lavoratrici erano esposti a fattori ergonomici sul lavoro (36,4% del totale), di cui circa 374.000 donne e 706.000 uomini (35,0% e 37,1% del totale, rispettivamente). Il 17% del totale dei lavoratori/lavoratrici era esposto a movimentazione manuale dei carichi, il 6% a sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, il 2,4% a vibrazioni mano-braccio e a vibrazioni al corpo intero, e il 9% a rischi posturali, con proporzioni abbastanza simili per sesso, eccetto che per esposizione a vibrazioni, più diffusa tra gli uomini (3,5% rispetto a 0,5%).

Esaminando il livello di esposizione a fattori ergonomici per sesso, settore produttivo e livello di istruzione, i livelli più elevati si riscontrano tra i lavoratori con titolo di studio medio e basso occupati nelle costruzioni, tra gli uomini, e nell'agricoltura e nel settore alberghiero in entrambi i sessi. A seguire si collocano, sia tra gli uomini che tra le donne, i lavoratori con bassa istruzione occupati nel settore manifatturiero e in quello immobiliare e di servizi alle imprese, i lavoratori con alta istruzione dell'agricoltura e quelli con bassa istruzione occupati nel settore "Istruzione, sanità e altri servizi sociali".

Passando ad esaminare l'esposizione ai fattori di rischio considerati sia per settore che per dimensione aziendale si evidenzia che i lavoratori occupati in aziende di piccole dimensioni presentano in generale punteggi di esposizione più elevati. Si evidenzia pertanto la necessità di ridurre i livelli di esposizione al rischio ergonomico tramite azioni dirette all'interno di specifici comparti/attività produttive, con particolare riguardo alle aziende di piccole dimensioni, individuando nel contempo le migliori soluzioni condivise con i portatori di interesse.

Rischio stress correlato al lavoro

Secondo le recenti indicazioni fornite dal Ministero della Salute, nel Piano Nazionale della Prevenzione dovrà essere inserita nel capitolo dello stress lavoro-correlato l'attività di controllo sulle violenze contro gli operatori sanitari e socio sanitari. Questo importante argomento è già stato

affrontato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale afferma che: “nessun paese, ospedale o clinica può proteggere i propri pazienti se non mantenga i propri operatori sanitari al sicuro”. La tematica presentata dall'OMS è stata di recente oggetto della Legge 14 agosto 2020, n. 113 recante “Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni”.

Stato dell'arte

Rischio cancerogeno professionale

Nel corso del 2021 con DD n. 957 del 29/06/2021 è stato rinnovato il gruppo tecnico regionale “rischi da agenti chimici, cancerogeni e mutageni negli ambienti di lavoro” ed è costituito il sottogruppo regionale “rischi da agenti cancerogeni e mutageni” nell'ambito del CRC ex art. 7 del DLgs 81/08 con le Parti Sociali.

Il gruppo ha avviato il confronto per l'individuazione del percorso di realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione.

Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Nel corso del 2021 si è realizzata un'indagine fra gli SPRESAL delle ASL per individuare operatori, con particolari esperienze e formazione nel campo dei rischi ergonomici, finalizzata alla creazione di un gruppo tecnico regionale di supporto al PMP “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”. Si è inoltre acquisita la disponibilità di soggetti individuati dai componenti del CRC ex art. 7 del DLgs 81/08 per la costituzione del sottogruppo regionale “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”.

Rischio stress correlato al lavoro

Le attività del 2021 hanno portato a focalizzare l'attenzione sulle recenti novità normative da integrare nelle attività istituzionali degli SPreSAL.

Nel corso degli incontri del CRC si proporrà la costituzione di un gruppo tecnico che possa affrontare la tematica dello stress lavoro correlato con particolare attenzione per l'incolumità ed il benessere degli operatori sanitari e socio sanitari sul luogo di lavoro.

Dopo alcuni contatti si è instaurato un dialogo con la facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, in particolare con il Dipartimento di Psicologia e Psicologia del Lavoro.

Principali attività previste

Come già esplicitato nel PP6 e PP7 nella Regione Piemonte soltanto alcune ASL hanno sperimentato in passato la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP). Pertanto, preliminarmente all'attuazione dei PMP sarà effettuata un'analisi delle risorse umane e delle competenze degli Spresal al fine di avviare una prima sperimentazione della metodologia, compatibilmente con le altre attività istituzionali che dovranno comunque essere garantite. Inoltre verranno valutate le possibilità di collaborazione con altri Enti, società scientifiche e i portatori di interesse.

Tutte le ASL attueranno nel proprio territorio 1 PMP a scelta tra i tre ambiti di rischio: “Rischio cancerogeno professionale”, “Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” e “Rischio stress correlato al lavoro”, sulla base delle specificità locali e delle collaborazioni in essere con i vari stakeholder.

Di seguito le principali fasi del presente programma che saranno realizzate nel 2022:

- formalizzazione dei gruppi tecnici di lavoro “Prevenzione delle patologie muscolo scheletriche” e “Stress lavoro correlato”;
- i gruppi di lavoro regionali definiranno il PMP tenendo conto delle indicazioni che sono state definite ed elaborate a livello nazionale o individuate a livello regionale che verranno poi attivati a livello locale;
- verranno formati gli operatori ASL che a cascata attiveranno la formazione a livello locale agli operatori SPreSAL e alle figure della prevenzione aziendale coinvolte nel PMP.

Azioni

8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'Ufficio Operativo regionale, aggiornato con DD n. 1426 del 29/09/2021, sarà coinvolto per quanto di competenza e con particolare riferimento alle azioni di coordinamento con gli altri Enti deputati alla vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro.

Sarà completata l'istituzione dei gruppi di lavoro tematici per la definizione e gestione dei percorsi di realizzazione dei PMP.

Livello locale

Sarà garantita la partecipazione degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- componenti del CRC, per la condivisione delle proposte dei sottogruppi tematici;
- componenti dell'Ufficio Operativo di Vigilanza, per il coordinamento delle attività tra le diverse istituzioni deputate ai controlli;
- componenti dei gruppi tematici regionali e sottogruppi tematici del CRC per la realizzazione delle azioni del Piano e per quelle previste dai PMP.

Livello locale:

- componenti delle ASL facenti parte del CRC;
- componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza;
- operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT02_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formalizzazione dei gruppi di lavoro tematici "Prevenzione delle patologie muscolo scheletriche" e "Stress lavoro correlato"	Presenza atti di formalizzazione dei gruppi di lavoro	Provvedimenti di costituzione dei gruppi di lavoro	-----	Regione

8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà realizzata una iniziativa formativa relativa alla metodologia del PMP rivolta agli operatori delle ASL.

Sarà realizzata una iniziativa formativa per ciascuno dei 3 ambiti di rischio professionale rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo SPreSAL dell'ASL capofila per la formazione prevista nei PP6, 7, 8 di cui all'azione 6.3.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa sulla metodologia del PMP da parte di almeno 2 operatori SpreSAL, di cui un dirigente;
- realizzazione dei corsi di formazione da parte delle ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale;
- partecipazione all'iniziativa formativa relativa all'ambito di rischio professionale scelto, da parte di almeno 2 operatori SpreSAL;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dai gruppi di lavoro tematici.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppi di lavoro tematici definiti per i singoli ambiti di rischio.

Livello locale:

- ASL capofila dei 3 ambiti di rischio professionale che organizzano i corsi sulla base di quanto definito dai gruppi di lavoro tematici;
- altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	-----

8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP “rischio da agenti cancerogeni” a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio da agenti cancerogeni rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico “rischio da agenti cancerogeni”;
- realizzazione del documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione del corso di formazione da parte dell'ASL capofila del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale”;
- partecipazione all'iniziativa formativa relativa al rischio da agenti cancerogeni professionale da parte di almeno 2 operatori SPreSAL delle ASL che attiveranno il PMP specifico;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale” sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di lavoro tematico “rischio da agenti cancerogeni professionale”.

Livello locale:

- ASL capofila del PMP “rischio da agenti cancerogeni professionale” per l'organizzazione del corso sulla base di quanto definito dal gruppo di lavoro tematico;
- altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio	-----
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione del PMP “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” a cura del gruppo tematico;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio ergonomico rivolta agli operatori delle ASL nonché qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione del documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Livello locale

- realizzazione del corso di formazione da parte dell'ASL capofila del PMP “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”;
- partecipazione all'iniziativa formativa relativa al rischio da sovraccarico biomeccanico da parte di almeno 2 operatori Spresal delle ASL che attiveranno il PMP specifico;
- acquisizione e analisi della documentazione predisposta dal gruppo regionale, scelta sulla base della specificità del territorio il comparto o i comparti da coinvolgere nel piano mirato di prevenzione e realizzazione del seminario di avvio del PMP “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale:

- gruppo di lavoro tematico “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico” di supporto al PMP;
- INAIL, Università, Società Scientifiche di MDL, Associazioni datoriali e sindacali, in qualità di componenti del sotto-gruppo tematico del CRC.

Livello locale:

- ASL capofila del PMP “patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico”, organizzatrice del corso sulla base di quanto definito dal gruppo di lavoro tematico;
- altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi;
- soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio	-----
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- Realizzazione della fase di progettazione del PMP “rischio stress correlato al lavoro” a cura del gruppo tematico;
- Realizzazione di 1 iniziativa formativa per il rischio “rischio stress correlato al lavoro” rivolta agli operatori delle ASL nonché qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- Realizzazione del seminario di avvio del PMP sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico “rischio stress correlato al lavoro”;
- Realizzazione del documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione del corso di formazione da parte dell'ASL capofila del PMP “rischio stress correlato al lavoro”;
- partecipazione all'iniziativa formativa relativa al rischio da agenti cancerogeni professionale da parte di almeno 2 operatori Spresal delle ASL che attiveranno il PMP specifico;
- realizzazione del seminario di avvio del PMP “rischio stress correlato al lavoro” sulla base di quanto progettato dal gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: gruppo di lavoro tematico “rischio stress correlato al lavoro”

Livello locale:

- ASL capofila del PMP “rischio stress correlato al lavoro” per l'organizzazione del corso sulla base di quanto definito dal gruppo di lavoro tematico;
- altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun rischio	-----
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Presenza documento di buone pratiche condivise inerente alla sorveglianza sanitaria	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)

8.6 PMP azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione della fase di progettazione dei PMP per ciascun ambito di rischio a cura dei rispettivi gruppi tematici;
- realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun area di rischio scelta per i PMP rivolta ad almeno il 10% degli operatori SpreSAL delle ASL destinatari del corso o ad almeno 2 operatori SpreSAL, nonché qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata dallo Spresal dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico;
- realizzazione di documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- progettazione del corso di formazione da parte dell'ASL capofila per ciascun PMP attivato;
- individuazione del PMP specifico tra quelli proposti nell'ambito del "rischio cancerogeno professionale", "patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" e "rischio stress correlato al lavoro";
- partecipazione all'iniziativa formativa delle ASL che attiveranno il PMP specifico, da parte di almeno 2 operatori Spresal, di cui almeno un dirigente;
- realizzazione del seminario di avvio di ciascun PMP sulla base di quanto progettato dai rispettivi gruppi di lavoro tematico.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare della Regione Piemonte, per la progettazione dei PMP e dell'attività di formazione nell'ambito di questi e l'individuazione dell'ASL capofila per la formazione.

Livello locale: gli SpreSAL insieme ai portatori di interesse.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP08_OT06_IT04 Lenti di equità • Formazione operatori SpreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL	Formazione di almeno il 10% degli operatori SPreSAL
• % microimprese all'interno del campione selezionato	----	----



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersectoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersectoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersectoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersectoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersectoriali di cui all'indicatore 1	----	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health 9.1* Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersectoriali 9.12* Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15* Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
	PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze			

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Riunioni/incontri con gli stakeholders Numero di rappresentati degli Enti coinvolti, partecipanti alle riunioni/totale degli Enti coinvolgibili	Almeno meta degli Enti rappresentati sul totale degli stakeholder coinvolgibili	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Stipula Accordo, Rispetto tempistiche ed attività previste dagli Accordi	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
		di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato		
Specifico	PP09_OS03 Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Premessa

Razionale

Le sfide legate ai cambiamenti climatici e agli impatti sulla salute derivanti da fattori ambientali impongono la necessità di agire in maniera sempre più integrata.

Il perseguimento degli obiettivi di riduzione del riscaldamento globale e dell'esposizione ai fattori di rischio ambientali può avvenire solo attraverso la sinergia tra politiche sanitarie ed extrasanitarie che promuovono la mobilità sostenibile, la costruzione e l'adeguamento di edifici in chiave ecocompatibile, la sensibilizzazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari nei confronti dei rischi chimici e fisici di maggiore impatto.

Stato dell'arte rispetto ai risultati effettivamente raggiunti l'anno precedente

Nel corso del 2021, l'ancora rilevante assorbimento di risorse coinvolte nella gestione della pandemia ha comportato un ridimensionamento delle richieste di impegno rivolte agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, mentre a livello centrale l'attenzione è stata rivolta prevalentemente alla programmazione pluriennale e alla conclusione di documenti predisposti dal gruppo regionale (*Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici, Documento guida sulla valutazione dell'impatto sanitario - VIS*).

A fine 2021 è stato istituito il "Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale" la cui operatività sarà avviata nel corso del 2022.

L'inizio del decennio costituisce, inoltre, il punto di partenza della programmazione non solo per quanto attiene la Prevenzione, ma anche per gli ambiti di interesse di altri Settori Regionali (Ambiente, Trasporti), interlocutori privilegiati con i quali sono state avviate collaborazioni in merito alla redazione dei rispettivi documenti di interesse comune (Strategia di Sviluppo Sostenibile, Piano Trasporti etc.).

Principali attività previste

Nel corso del 2022, si prevede di consolidare le reti e le collaborazioni già avviate con i Settori sopra citati, nonché con gli altri gruppi di programma del PRP, con l'obiettivo di far convergere azioni e obiettivi comuni.

Verranno avviate le collaborazioni e le interlocuzioni con gli stakeholder interessati dal processo di elaborazione di uno strumento ad uso dei Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano (azione *equity-oriented*).

Il "Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute" prenderà avvio a cominciare dal coordinamento su aree regionali particolarmente interessate da fattori di pressione ambientale.

Si prevede di ufficializzare, e rendere pubblici, i documenti sulla salubrità e sostenibilità degli edifici e sulla VIS.

Verranno gettate le basi per potenziare le competenze degli operatori sanitari dei Dipartimenti di prevenzione e del SSR attraverso iniziative formative ad essi rivolte, allo scopo di migliorare le conoscenze che possano essere utilizzate, a cascata, per accrescere la sensibilizzazione della comunità su cui questi professionisti hanno l'opportunità di intervenire.

Azioni

9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Le funzioni di governo del programma, a sostegno della Regione Piemonte, sono attribuite al gruppo di coordinamento regionale (d'ora in poi gruppo di programma) già individuato con il precedente Piano regionale di Prevenzione pluriennale. Il gruppo ha avviato, in un'ottica di integrazione multidisciplinare, diverse collaborazioni che si prevede di consolidare nel corso dell'anno, in particolare con i seguenti attori:

- la Direzione regionale Ambiente per l'implementazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, per l'aggiornamento del piano regionale amianto, del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e per la collaborazione a iniziative formative e di sensibilizzazione legate alla qualità dell'aria, alla corretta gestione dei rifiuti, agli effetti sulla salute degli eventi climatici estremi, ai rischi da radiazioni;
- la Direzione regionale Trasporti per iniziative finalizzate a promuovere la mobilità sostenibile e la valutazione di impatto sanitario delle infrastrutture viarie, nelle valutazioni progettuali, in capo ai Dipartimenti di Prevenzione;
- la Direzione regionale Coordinamento Politiche per sviluppare campagne di comunicazione sulle diverse tematiche legate al programma.

Saranno inoltre presi contatti con la Direzione regionale Agricoltura per promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte al comparto e per valutare la fattibilità di realizzare un'integrazione tra le base dati relative ai fattori di pressione ambientali (inclusi esiti analitici sulle catene alimentari), ai determinanti socio-economici e agli esiti di salute.

Proseguirà la cooperazione con ARPA e con l'IZS nell'ambito:

- della governance del programma, incluso l'impegno a integrare le informazioni già disponibili nei rispettivi archivi;
- del supporto laboratoristico per l'effettuazione di indagini analitiche su matrici specifiche;
- di iniziative di formazione e sensibilizzazione;
- della formulazione di linee di indirizzo su specifiche tematiche.

La collaborazione con ARPA sarà ulteriormente sostenuta e rafforzata attraverso la partecipazione alla definizione dei programmi di attività predisposti annualmente dall'Agenzia e approvati in sede di Comitato Regionale di Indirizzo (CRI).

Il gruppo regionale del programma è supportato dai biologi individuati dal progetto regionale "Ambiente e Salute". Nel corso del 2022 verranno messe in atto le necessarie procedure amministrative per garantire la prosecuzione della collaborazione.

Con DD n. 1924 del 29/11/2021 è stato costituito il "Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale". Il tavolo è composto da rappresentanti della Direzione regionale Sanità, di ARPA, dell'Università e di Istituti di ricerca, di Strutture di Epidemiologia, di IZS e delle ASL. Esso dovrà svolgere la funzione di governance nella definizione di strategie e nella gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree o su opere di particolare rilevanza. Su tali ambiti gestirà le attività di consultazione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder e con i decisori politici oltre a rivestire un ruolo di consulenza tecnico scientifica.

Nel corso del 2022 il tavolo avvierà l'operatività; saranno definiti ruoli e programma di attività relativamente a situazioni ambientali critiche e alla definizione di modelli organizzativi funzionali a migliorare l'efficienza del sistema pubblico di prevenzione sui temi ambiente e salute.

Sulla base di tale programmazione potranno essere stipulati accordi per la realizzazione di specifiche linee di attività.

Il raccordo con il livello nazionale sarà rafforzato attraverso la partecipazione alle attività della Task Force “Ambiente e Salute” da parte dei 2 rappresentanti regionali designati.

Nel 2021 sono stati realizzati momenti di confronto e raccordo tra il livello regionale e il livello territoriale attraverso l’individuazione di referenti locali e referenti tecnici “Ambiente, clima e salute” in ciascuna ASL.

Livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione alle attività del tavolo dei referenti “Ambiente, clima e salute” da parte dei referenti locali e dei referenti tecnici.

Dovranno essere programmate le attività di controllo (di cui all’allegato B - Linee di indirizzo per le attività SISP) da allegare alla programmazione PLP.

Le attività svolte dovranno poi essere rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle di cui all’allegato B da allegare alla rendicontazione annuale PLP.

Attori coinvolti e ruolo

(vedi sopra)

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo	-----
PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative promosse dal gruppo di programma	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi “Ambiente, clima e salute”	Trasmissione alle ASL delle Linee di indirizzo per le attività SISP	- Restituzione allegato B compilato (in fase di programmazione PLP) - Restituzione allegato B compilato (in fase di rendicontazione PLP)	Regione / Rendicontazioni PLP

9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno promossi momenti formativi di aggiornamento dei referenti REACH-CLP e di altri operatori delle ASL, anche attraverso corsi FAD; sarà realizzato dall'ASL TO5 un corso di formazione a valenza regionale sui rischi legati alle apparecchiature radiogene.

Attraverso la rete dei referenti locali e dei referenti tecnici "Ambiente e Salute" saranno divulgate eventuali iniziative formative promosse dall'ISS inerenti le tematiche del programma, al fine di favorire la partecipazione del personale dei Dipartimenti di Prevenzione.

In merito all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, sarà avviato il confronto con il gruppo del PL11 per la progettazione di percorsi formativi indirizzati agli operatori sanitari coinvolti nel percorso nascita e nell'assistenza alla popolazione di età pediatrica.

A questo proposito nel 2022 si procederà ad effettuare:

- la ricognizione dei bisogni formativi;
- la revisione delle iniziative formative già disponibili sul tema della salute in età pediatrica in rapporto all'esposizione a fattori di rischio ambientale.

Livello locale

Partecipazione di personale ASL alle iniziative programmate (almeno 1 operatore per ASL per ciascun evento).

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: gruppo di programma, NTR REACH CLP, ASL TO5, gruppo del PL11
- livello locale: operatori del Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione al percorso formativo (almeno 1 operatore per ASL)
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	---	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Ricognizione dei bisogni formativi e revisione delle iniziative già disponibili sul tema della salute in età pediatrica in rapporto all'esposizione a fattori di rischio ambientale	Confronto con il gruppo del PL11 per la definizione dei bisogni formativi e la revisione delle iniziative formative già disponibili	Almeno 1 incontro con il gruppo PL11	-----	Regione

9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà effettuata la revisione del documento guida sulla valutazione dell'impatto sanitario (VIS) predisposto a livello regionale nel corso del precedente Piano di Prevenzione.

Inoltre sarà predisposta una bozza di documento integrativo con elenco della casistica più frequentemente riscontrata dalle ASL nell'ambito dei procedimenti autorizzativi ambientali, per l'approfondimento integrativo del documento esistente.

Si procederà infine ad effettuare una ricerca documentale dei materiali disponibili, utili alla valutazione in fase autorizzativa degli impianti coinvolti nei processi di end of waste.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce anche ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	-----	-----
PP09_OS01-IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	-----	-----

9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà predisposta la programmazione e approvato il piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH/CLP.

Saranno realizzati eventi formativi per referenti REACH/CLP.

Livello locale

Dovranno essere garantite:

- la partecipazione delle ASL alle attività dell'NTR previste sul territorio di competenza;
- l'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale;
- la partecipazione dei referenti REACH/CLP al percorso formativo;
- l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: NTR REACH CLP, gruppo di programma.
- livello locale: referenti REACH-CLP delle ASL, SISP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione al percorso formativo (almeno 1 operatore per ASL)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Implementazione e trasmissione file excel degli stabilimenti di produzione presenti a livello locale	Regione

9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà avviata l'interlocuzione con la Direzione Ambiente per la cooperazione all'aggiornamento del Piano Regionale Amianto.

Livello locale

Non previsto

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Ambiente -Settore Servizi ambientali, gruppo di programma.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto	----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Valorizzazione del ruolo della Direzione Sanità e Welfare per la stratificazione del rischio per la salute nell'ambito del Piano Regionale Amianto	Avvio della collaborazione per l'aggiornamento del Piano Regionale Amianto	Almeno 1 incontro con la Direzione Ambiente – Settore Servizi ambientali	-----	Regione

9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel corso del 2022 si procederà all'aggiornamento e al completamento del “*Documento regionale di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico*”, alla luce delle più recenti norme tecniche nazionali ed europee.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Ordini Professionali, IISBE Italia, ARPA partecipanti al gruppo di lavoro dedicato.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	-----	----
PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica	-----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Conclusione del documento	Perfezionamento documento	Almeno 1 riunione del gruppo di lavoro dedicato	-----	Regione

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel corso dell'anno saranno definite le modalità di interazione della Direzione Sanità e Welfare con le Direzioni regionali che stanno predisponendo Piani e Programmi finalizzati a promuovere politiche di sostenibilità ambientale nei contesti urbani (Piano Corona Verde, Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, Piano regionale di Mobilità Sostenibile, Piano Qualità aria). Su tali ambiti sarà svolto un ruolo di advocacy volto a dare rilievo agli aspetti delle politiche che possono avere un maggiore impatto sulla salute (sicurezza stradale, isole di calore, mobilità sostenibile, qualità dell'aria, walkability, ecc.).

Nel 2021 la Città di Novara ha avviato i lavori di aggiornamento del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) coinvolgendo l'ASL competente. Il gruppo di lavoro regionale ha fornito supporto per gli aspetti valutativi. Tale collaborazione proseguirà nel corso del 2022 anche su eventuali nuovi Piani predisposti per altre realtà territoriali, in collaborazione con il PP5.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali	-----	-----
PP09_OS03_IS07 Urban health	-----	-----

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

I Dipartimenti di Prevenzione sono chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente a varianti urbanistiche, modifiche di Piani Regolatori, interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Al fine di orientare le scelte dei decisori nella direzione di un maggiore guadagno di salute, è necessario fornire agli operatori sanitari degli strumenti utili ad effettuare valutazioni degli aspetti del contesto che più incidono sulla salute della popolazione, facendo riferimento a criteri standard ed evidence based.

Il primo passo per la costruzione di tale strumento prevede l'effettuazione di una ricognizione dei determinanti ambientali e socio-economici dei quali tenere conto nel corso delle valutazioni.

Un gruppo di lavoro tecnico, coordinato da IISBE Italia, ha predisposto una piattaforma informatica che contiene un set di indicatori utili a delineare per ciascun territorio il profilo di esposizione ai determinanti di contesto e il livello di deprivazione dell'area.

Sarà costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da rappresentanti di:

- IISBE Italia;
- Ordine degli Ingegneri;
- Ordine degli Architetti;
- Ordine dei Medici;
- ARPA;
- Comuni,
- Direzione Ambiente.

Nel corso dell'anno sarà avviata l'operatività del gruppo.

Il gruppo di programma promuoverà inoltre il confronto con altri stakeholder (rappresentanti dei programmi PP1, PP2, PP5, PL12, PL13 e della Direzione Trasporti) per selezionare, tra gli indicatori disponibili, quelli più utili alle valutazioni sanitarie.

Complessivamente gli stakeholder coinvolgibili sono quindi 13, nel 2022 si prevede di coinvolgerne almeno la metà nell'avvio del percorso per la realizzazione dello strumento previsto.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, stakeholders, componenti del gruppo di lavoro interdisciplinare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Riunioni/incontri con gli stakeholders Numero di rappresentati degli Enti coinvolti, partecipanti alle riunioni/totale degli Enti coinvolgibili	Almeno metà degli Enti rappresentati sul totale degli stakeholder coinvolgibili (7/13)	-----
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	-----	-----
PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	-----	-----

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel corso dell'anno saranno definite le modalità di interazione della Direzione Sanità e Welfare con il Settore regionale che sta redigendo il Piano stralcio di comunicazione del Piano regionale di Qualità dell'aria (PRQA) per collaborare alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione.

Una raccolta di informazioni è già disponibile sul sito web <https://aria.ambiente.piemonte.it> costruito nell'ambito delle azioni legate alla Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

A supporto di questa azione, a partire dalla ricognizione dei materiali già esistenti, si avvierà la predisposizione o l'aggiornamento di materiali informativi sul corretto uso dei combustibili a biomassa, fertilizzanti e gestione residui vegetali, da parte della popolazione e di alcune categorie professionali.

Livello locale

Divulgazione, a cura dei referenti locali ambiente e salute, del sito <https://aria.ambiente.piemonte.it>, attraverso la pubblicazione del link sui siti di ciascuna ASL.

Attori coinvolti e ruolo

- *livello regionale*: gruppo di programma, *Settore regionale Emissioni e rischi ambientali*
- *livello locale*: *referenti locali ambiente e salute*

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	-----	-----

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2021 sono stati avviati i lavori di aggiornamento della mappatura regionale delle concentrazioni di Radon, a cura di Arpa Piemonte. Nel 2022 è prevista la collaborazione tra il sistema sanitario regionale e l'ARPA per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione riferite alle aree particolarmente a rischio.

Per quanto riguarda i rischi derivanti da sorgenti e apparecchiature radiogene è stato individuato un gruppo di lavoro regionale che, nel corso dell'anno, procederà a revisionare la normativa regionale per adeguarla a quanto previsto dal DLgs 101/2020.

Come riportato all'azione 9.2 sarà organizzato un corso di formazione per gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione sui rischi derivanti dalla apparecchiature radiogene e si avvierà il confronto con il gruppo del programma PL11 per la progettazione di percorsi formativi anche in relazione all'esposizione a raggi UV in età pediatrica.

Proseguiranno infine le iniziative già avviate sul corretto uso dei telefoni cellulari (Progetto "Un patentino per lo smartphone").

Livello locale

Partecipazione di personale ASL alle iniziative programmate, secondo le modalità che verranno definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: gruppo di programma, ARPA, PL11, Settore Emissioni e rischi ambientali.
- livello locale: ASL di competenza delle aree individuate dalla mappatura.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	-----

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2021 sono state istituite la “Commissione Sicurezza Alimentare e informazione del consumatore” e la sottocommissione “Acque potabili” per la gestione della tematica relativa alle sicurezza delle acque destinate al consumo umano.

All'interno della sottocommissione sono stati istituiti 2 gruppi di lavoro regionali composti da operatori ASL e ARPA, uno dei quali ha avviato anche l'aggiornamento del sistema informativo esistente, per la rilevazione dei dati di attività. Tali interventi dovranno consentire la messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo (svolte dalle ASL) con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio (in capo all'ARPA).

Nel corso del 2022 i gruppi proseguiranno le attività; a conclusione dell'aggiornamento saranno individuate 3 ASL che effettueranno una sperimentazione per verificare l'effettiva possibilità di impiego del sistema e suggerire eventuali modifiche da apportare, se realizzabili, al fine della sua ottimizzazione.

Livello locale

Dovrà essere garantita la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro regionali da parte degli operatori delle ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: gruppi di lavoro regionali
- livello locale: Direttori SIAN, referenti acque potabili

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Presenza del sistema informativo aggiornato	Sperimentazione da parte delle 3 ASL individuate	Regione

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2021 sono stati condotti studi e azioni di monitoraggio su 2 aree regionali ad elevata pressione ambientale:

- l'area di Spinetta Marengo attorno al polo chimico;
- l'area della Valle di Susa sulla quale insisterà la linea ferroviaria AV Torino-Lione.

Le ASL territorialmente competenti sono state chiamate ad esprimersi sui rischi per la salute potenzialmente connessi a queste realtà territoriali.

Alla luce della complessità che caratterizza il territorio attorno al polo chimico di Spinetta Marengo, legato a problematiche di inquinamento ambientale dovuto a presenza di composti chimici diversi (PFAS, metalli, composti organo clorurati, ecc) è stato definito un percorso di valutazione del rischio, coordinato a livello regionale. Nel corso del 2022 proseguiranno le attività dei tavoli di lavoro individuati per il monitoraggio e la caratterizzazione dell'inquinamento sulle matrici ambientali e alimentari e saranno valutati ulteriori approfondimenti da mettere in campo.

In relazione a quanto prescritto dal CIPE nel 2015, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria Torino-Lione, con DGR n. 10-3850 del 1° ottobre 2021 è stato istituito il Tavolo di pilotaggio con compiti di indirizzo, discussione, valutazione e accompagnamento del processo di valutazione di impatto sulla salute dell'opera. Il Settore prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare è tra i componenti del tavolo e parteciperà alle attività previste.

Il Tavolo regionale Ambiente, Clima e Salute di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021 promuoverà momenti di confronto finalizzati a fornire supporto tecnico scientifico qualificato sugli ambiti sopra richiamati.

Livello locale

È prevista la partecipazione di personale dell'ASL TO3 e dell'ASL AL agli incontri relativi alla tematica di competenza del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: partecipanti al tavolo di cui alla DD n. 1924 del 29/11/2021, partecipanti ai tavoli di lavoro per la tematica di Spinetta Marengo, tavolo di pilotaggio per la tematica della linea ferroviaria Torino- Lione
- livello locale: ASL AL, ASL TO3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	Almeno un programma/accordo	-----
PP09_OS01_IS01 Accordi interistituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	Stipula accordo entro il 2022, rispetto tempistiche e attività previste dagli accordi	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	- Almeno 1 incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute - Almeno 1 incontro del tavolo di Pilotaggio	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli ove richiesto dal livello regionale	Regione

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel corso dell'anno saranno definite le modalità di collaborazione con il Settore regionale Servizi ambientali deputato all'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI).

Per quanto attiene le azioni di sensibilizzazione della popolazione scolastica e lavorativa sulla corretta gestione dei rifiuti sarà avviato il confronto con i programmi PP1 e PP3, con ARPA e con la Direzione Ambiente per la progettazione di iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata.

Livello locale

Dovrà essere effettuata la ricognizione delle iniziative in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata già attive in ciascuna ASL e, ove non presenti, dovranno essere proposti possibili interventi volti a promuovere la corretta gestione dei rifiuti nelle strutture dell'Azienda sanitaria.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Settore regionale Servizi ambientali, ARPA, gruppi regionali dei programmi PP1 e PP3.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	-----	Rendicontazione nell'ambito dei PLP delle iniziative o proposte in tema di riduzione, riuso, riciclo e raccolta differenziata in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Progettare iniziative di sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti rivolte alle categorie lavorative e scolastiche	Confronto con i gruppi regionali dei programmi PP1 e PP3	Almeno 1 incontro con i gruppi regionali dei programmi PP1 e PP3	----	Regione

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel corso dell'anno proseguirà il confronto con il settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali per collaborare alla costruzione di approfondimenti sugli impatti, i rischi e le azioni di mitigazione del riscaldamento globale all'interno della Strategia regionale sul Cambiamento Climatico e per la successiva divulgazione dei contenuti.

Nel 2022 si procederà inoltre ad effettuare una revisione delle iniziative di promozione degli stili di vita ecosostenibili (mobilità, consumi, alimentazione, sostanze chimiche ecc.) per avviare il confronto con il gruppo del programma PP1 finalizzato alla progettazione di percorsi di sensibilizzazione rivolti alle scuole.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, gruppo regionale del programma PP1.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	-----	-----
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Progettare iniziative di sensibilizzazione sugli stili di vita ecosostenibili rivolti alle scuole	Confronto con il gruppo regionale del programma PP1	Almeno 1 incontro con il gruppo regionale del programma PP1	----	Regione

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2022 sarà avviata la ricognizione delle procedure e degli strumenti di indirizzo utilizzati dai Dipartimenti di Prevenzione per la valutazione dei requisiti igienico sanitari degli stabilimenti zootecnici.

Nel corso dell'anno saranno inoltre avviati momenti di confronto per valutare la possibilità di scambio dei dati contenuti nei diversi sistemi informativi con l'obiettivo di facilitare ai Dipartimenti di Prevenzione la valutazione dei rischi legati a fitosanitari, spandimento e stoccaggio dei reflui zootecnici, uso di antibiotici negli allevamenti, contaminazione delle matrici alimentari e ambientali; a tal fine saranno avviati contatti con soggetti quali, ad esempio, la Direzione regionale Agricoltura, ARPA, IZS, gruppo del programma PP10, per individuare le fonti informative e le potenziali modalità di condivisione dati.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Agricoltura, ARPA, IZS, gruppo del programma PP10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali	-----	----
PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali	----	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Favorire lo scambio di informazioni per migliorare la valutazione dei rischi	Avvio di confronto per valutazione fattibilità	Almeno 1 incontro	----	Regione



**PP10 MISURE PER IL CONTRASTO
DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA**

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Tipo di obiettivo: Trasversale/ Specifico	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
INTERSETTORI ALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale entro il 2022	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIO NE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione dal 2022	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità • Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale • Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	• Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%) • Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	----	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Elenco dei laboratori	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	---	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto anno precedente	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo “zero reporting” oppure attraverso l’incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto anno precedente	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all’assistenza , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all’assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all’assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
PP10_OS01_IS13 Promozione dell’applicazione di strumenti a supporto dell’attività di controllo ufficiale sull’uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell’adozione da parte degli allevatori dell’uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	---	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario
PP10_OS01_IS14 Promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l’ uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull’uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell’impiego degli antibiotici in ambito veterinario
PP10_OS01_IS15 Promozione dell’uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	10.7* Promozione dell’uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all’assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all’assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	100%	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l’igiene delle mani : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull’uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all’anno, su base residenziale o FAD , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all’anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	10.8 Interventi formativi regionali

Premessa

Razionale

Il PNP e il PRP 2020-2025 introducono il tema del contrasto alle antimicrobiche resistenze (AMR). Il PNP individua le linee principali di intervento e gli obiettivi predefiniti a livello nazionale, finalizzati a sviluppare in tutte le Regioni l'attuazione omogenea del Piano Nazionale di Contrasto alle Antimicrobiche Resistenze (PNCAR 2017-2020) e del suo prossimo aggiornamento.

In Piemonte è presente da lungo tempo in tutte le Aziende un'attività dedicata e coordinata a livello regionale da un gruppo regionale dedicato (GLICA) che, anche tramite un sistema di obiettivi annuali aziendali e relativi indicatori, sostiene e indirizza le attività rivolte alla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e delle AMR. Più recentemente, in attuazione del PNCAR è stato istituito (dal 2020) un gruppo tecnico regionale di coordinamento per la strategia e il monitoraggio dei Piani nazionale e regionale dedicati.

Il PP10 per il 2020-2025 è stato declinato a livello regionale seguendo l'impostazione indicata dal livello nazionale, cioè definendo alcune azioni volte a calare nel contesto e attività regionali le indicazioni di massima nazionali e, in particolare, mantenendo l'impostazione delle attività presenti. In particolare, è necessario sottolineare che quanto è declinato in questo programma del PRP e nelle sue programmazioni annuali è da tempo, e sarà anche in futuro, oggetto degli specifici e più articolati obiettivi ed indicatori annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità e Welfare alle Direzioni Aziendali. Tali obiettivi, rivolti all'ambito umano, sono anche in grado di orientare la realizzazione delle attività via via emergenti a livello nazionale e regionale, non comprese o previste dalla programmazione pluriennale del PNP.

Per tale motivo, l'azione 10.1 (Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio) prevede e prevederà in futuro una sintesi degli Obiettivi ed Indicatori aziendali annui individuati dal GLICA e assegnati dalla Direzione Sanità e Welfare alle Direzioni Aziendali.

Questo sistema di obiettivi e indicatori aziendali ha un forte carattere di trasversalità, come evidenziato anche nel quadro logico, e la sua realizzazione rappresenta un importante elemento per la gestione coordinata dell'insieme delle azioni previste dal PNP e PRP.

Maggiore attenzione descrittiva è ulteriormente dedicata ad azioni individuate come strategiche per la nostra Regione, tra le quali spiccano:

- la necessità dell'integrazione anche organizzativa delle diverse componenti che devono necessariamente concorrere alla pianificazione, indirizzo, sostegno e monitoraggio delle attività di contrasto alle AMR, a partire dai gruppi regionali GLICA, AMR e PRP;
- l'avvio di interventi organizzativi e di attività dedicate al territorio, a partire dalle strutture residenziali socio-sanitarie ed assistenziali;
- il rafforzamento delle attività di sorveglianza AMR/ICA e l'automazione della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio.

Stato dell'arte

Nonostante le difficoltà create dall'emergenza pandemica sono proseguite le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo definite dal PRP 2021 e dagli indicatori GLICA, che comprendono ulteriori indicatori e standard organizzativi. Gli obiettivi di rafforzamento delle ISRI dedicate alle attività territoriali sembrano, comprensibilmente, spesso non attuati e non è ancora del tutto definito l'obiettivo di incardinare nelle Direzioni Aziendali la funzione ICA/AMR. È utile comunque specificare che le differenti tempistiche di rendicontazione PRP e GLICA rimangono ancora sfasate e quindi per alcuni specifici risultati sono necessari ulteriori approfondimenti. Anche l'obiettivo regionale di avviare la sperimentazione dell'informatizzazione di laboratori ha subito qualche ritardo. È in conclusione la fase di disegno del sistema e valutazione dei costi; si presume quindi confermabile l'obiettivo 2022 di attivare il sistema e procedere secondo gli obiettivi del Piano nazionale e di quello regionale.

Tra gli altri obiettivi e standard indicati dal Piano nazionale in relazione alle attività di sorveglianza, AMR e ICA, la conduzione regionale è in anticipo sul calendario prefissato e in qualche caso già in linea con gli obiettivi 2025.

Permane, al contrario, la necessità di rafforzare gli aspetti di formalizzazione dell'organizzazione regionale complessiva delle attività di sorveglianza e di avviare gli interventi regionali relativi alla comunicazione.

Principali attività previste

- Prosecuzione attività di integrazione e sviluppo dell'intersectorialità e interdisciplinarietà degli interventi, compreso il tema del monitoraggio e del coordinamento delle sue componenti (interventi e obiettivi GLICA, Piano AMR, PNP/PRP) sia a livello regionale che aziendale.
- Realizzazione delle indicazioni nazionali già previste dal Programma 10 e recepimento e realizzazione degli interventi che sono o saranno richiesti dal livello centrale, tra le quali l'impegnativa partecipazione alle indagini di prevalenza puntuale nazionali (programmazione ECDC) nelle strutture per acuti (PPS3) e predisposizione a quella dedicata nel 2023 alle strutture di lungo degenza (HALT4).
- Partecipazione della rete dei laboratori di microbiologia allo sviluppo del sistema informatizzato per la sorveglianza degli isolamenti dai laboratori e conseguente avvio della sorveglianza informatizzata piemontese e allargamento/consolidamento della sorveglianza AR-ISS nazionale.
- Prosecuzione degli interventi per lo sviluppo delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle ICA e contrasto alle AMR nelle strutture di ricovero territoriali e più in generale rivolte ai servizi del territorio e alla popolazione.

Azioni

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno adottati atti regionali di ridefinizione dei gruppi dedicati alle ICA, alle AMR e al gruppo di coordinamento del PP10 del PRP: inclusione nei rispettivi gruppi dei coordinatori e di figure tecniche trasversali per l'armonizzazione delle rispettive pianificazioni e monitoraggi.

Proseguiranno le attività del GLICA e dell'emanazione del sistema degli indicatori aziendali 2022, a garanzia dell'integrazione, coordinamento e trasversalità degli interventi di prevenzione e controllo AMR/ICA in ambito umano previsti anche dal PRP e dai Piani nazionale e regionale di Contrasto alle Antimicrobico Resistenze.

Gli obiettivi e indicatori aziendali previsti per il 2022, che saranno emanati con specifico atto regionale, sono schematizzati di seguito:

- presenza di funzione specifica per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- presenza di infermieri addetti al controllo infezioni in ambito ospedaliero e territoriale come da indicazioni Piano Pandemico, 2021-2023 (DGR n. 7-3122 del 23-04-2021) Circolare regionale n. 1950 del 06-02-2001; DD n. 725 del 15/11/2017;
- esistenza di un programma aziendale annuale comprendente rischi, obiettivi, attività e valutazione;
- evidenza di sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
- implementazione ed esito di una attività di antibiotico stewardship;
- disponibilità, per le ASL, dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale;
- disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale;
- evidenza di sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico e delle batteriemie e polmoniti (VAP) in Terapia Intensiva, secondo le indicazioni regionali (e nazionali);
- partecipazione secondo indicazioni per la realizzazione della survey periodica di prevalenza ECDC nelle strutture per acuti (PPS);
- partecipazione secondo indicazioni alla survey di prevalenza periodica piemontese nelle strutture per acuti (PPS);
- avvio della programmazione della survey periodica di prevalenza ECDC 2023 nelle strutture di lungodegenza (LCTH);
- attività di verifica e valutazione dell'applicazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali;
- promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani: partecipazione alla sorveglianza dei consumi del gel idroalcolico e applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
- formazione sull'AMR e sulle misure di isolamento, in forma residenziale o FAD.

Livello locale

Per le ASL sono previste le seguenti attività:

- identificazione del referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR: coordinamento delle pianificazioni e dei monitoraggi previsti dal PP10 del PRP e dai Piani Nazionale e Regionale dedicati al contrasto delle AMR;
- integrazione anche operativa tra la figura di Responsabile aziendale della funzione specifica per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle ICA/AMR e quella di Referente del PP10 del Piano Regionale di Prevenzione.

Per le ASL e ASO sono previste le seguenti attività:

- relazione delle attività 2021 previste dagli obiettivi ed indicatori aziendali “GLICA” su form inviato dalla Regione;
- conduzione delle attività 2022 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali “GLICA” emanati dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: “Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza” (GLICA), “Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell’AMR a livello regionale”, Gruppo regionale di coordinamento del PP10, SeREMI, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL e ASO, Dipartimenti di Prevenzione e Referenti dell’area veterinaria per il contrasto alle AMR, rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti dell’attività di Antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL, Servizi farmaceutici delle ASO e ASL, Servizi di formazione delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali-intersettoriali-interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell’AMR	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---

Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Prosecuzione del processo di integrazione dei gruppi regionali dedicati alle ICAAMR e delle attività per le aree umana e veterinaria	Presenza di atti di aggiornamento dei gruppi	Atti di aggiornamento di gruppi tecnici presenti	Atti di identificazione dei referenti dell’area veterinaria per il contrasto alle AMR presenti	Atti Regionali e aziendali
Prosecuzione del processo di integrazione e coordinamento tra le pianificazioni, l’operatività e il monitoraggio ICA, AMR e il PRP/PLP	Integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PP10, ove non coincidenti	----	Evidenza dell’integrazione organizzativa e operativa tra le figure di Responsabile aziendale della funzione ICA/AMR e di Referente PLP, ove non coincidenti	Documentazione aziendale sulle riunioni effettuate, Rendicontazione PLP
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema “indicatori GLICA”)	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2022	Atti Regionali e aziendali

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà avviata la realizzazione del sistema informatico regionale e test del sistema. Sarà predisposta la raccolta dati della sorveglianza AR_ISS 2023 (dati 2022).

Livello locale

Dovranno essere recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", SeREMI, CSI.

Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: $(N. \text{ strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR}) / (N. \text{ totale delle strutture di ricovero per acuti}) \times 100$	Incremento rispetto anno precedente	---
PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	----	---
PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Elenco dei laboratori	----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Documentazione dello sviluppo e test della prima fase	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori individuati per la sperimentazione e per l'avvio della sorveglianza informatizzata	Regione

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Estensione della copertura della sorveglianza.

Livello locale

Estensione della copertura della sorveglianza attraverso l'incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato, e l'invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali non ancora aderenti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: SeREMI, "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", GLICA.

Livello locale: referenti ASO e ASL per le attività ICA-AMR.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto anno precedente [Target >90% al 2025]	Prosecuzione della sorveglianza e invio del della verifica annuale (report zero o di avvenuta verifica)

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento adesione sorveglianza CRE	100% strutture pubbliche e accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	- Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato - Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti e di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Si prevede la condivisione e messa a punto dei modelli delle procedure identificate e avvio del Repository regionale

Sarà elaborato un manuale di terapia empirica dedicato alle RSA, sul modello del manuale di terapia empirica destinato alle strutture di ricovero per acuti.

Livello locale

Le ASL parteciperanno alle attività di condivisione e confronto delle azioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza" (GLICA), Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino, SeREMI.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASL, Referenti dell'attività di antimicrobial Stewardship delle ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)	Adozione delle indicazioni da parte delle Aziende ASL e ASO regionali (100%)
Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA	Disponibilità e diffusione delle buone pratiche alle RSA

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Partecipazione alla revisione e condivisione del documento da parte dei referenti aziendali per l'"Antimicrobial Stewardship"	Regione (GLICA)
Avvio della raccolta e disponibilità delle procedure	Disponibilità del Repository	Repository presente	Partecipazione alla raccolta delle procedure	Regione (GLICA)

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Proseguiranno il consolidamento delle sorveglianze ICA attive e l'adozione regionale dei relativi protocolli, l'individuazione del coordinamento e delle relative responsabilità e risorse: infezioni del sito chirurgico, indagini periodiche di prevalenza nazionali e regionali per strutture di ricovero per acuti e per lungodegenze, batteriemie e VAP in Terapia Intensiva.

Sarà consolidato il monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO, con adozione regionale dei relativi protocolli, individuazione del coordinamento e delle relative responsabilità e risorse.

Tale consolidamento sarà basato sulle indicazioni del nuovo Piano Nazionale di contrasto alle AMR.

Livello locale

Dovrà essere recepito il documento regionale.

Proseguiranno le attività ordinarie.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: GLICA, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell'Università degli Studi di Torino, "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", SeREMI.

Livello locale: Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	Atto regionale di istituzione delle Sorveglianze (a) Infezioni del Sito Chirurgico, (b) Batteriemie e VAP in Terapia intensiva, (c) Indagini periodiche di prevalenza (acuzie e lungodegenze) nazionali e regionali*	Recepimento ed attuazione delle indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza
PP10_IS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici	100%	Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici
PP10_IS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani	Atto regionale di recepimento e attivazione delle indicazioni nazionali e di definizione dell'organizzazione e coordinamento della sorveglianza regionale	Atto di Recepimento e attivazione delle indicazioni regionali
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	-----

*valore atteso modificato rispetto al PRP 2020-2025.

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Avvio definizione piano di sviluppo del Sistema regionale delle Sorveglianze ICA, sulla base delle linee di sviluppo e indicazioni previste dal PNCAR 2017-2020, PNCAR di prossima pubblicazione e progetto CCM in corso	Identificazione del Referente Tecnico-Scientifico regionale per le attività di sorveglianza e controllo ICA, come da Indicazione PNCAR	Atto regionale di identificazione del Referente Tecnico per la Sorveglianza e il Controllo delle ICA e sua trasmissione al Ministero della Salute	---	Regione

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Proseguirà la restituzione dei dati tramite la produzione di report e tramite lo sviluppo del sistema informativo ad hoc del settore.

Livello locale

Disponibilità dei dati locali al fine delle attività di antimicrobial stewardship.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", Settore Farmaceutico, SeREMI.

Livello locale: rete dei Laboratori di microbiologia, Referenti ICT aziendali, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	---

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Verifica dell'obiettivo 2021-2022 per l'individuazione in tutte le ASO e ASL del gruppo interdisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship.

Livello locale

Verifica e individuazione del gruppo interdisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship, ove mancante o incompleto.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza" (GLICA), "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale".

Livello locale: referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	---
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	---
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale	---
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	---
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c). Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali	----	Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Partecipazione del Gruppo interdisciplinare alla messa a punto del documento	atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Disponibilità corso FAD regionale dedicato a farmacocinetica, farmacodinamica e antibiogramma. Avvio disegno e predisposizione corso/i regionali articolati per le differenti professionalità del SSR.

Livello locale

Adozione e promozione del corso FAD regionale 2022

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: “Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell’AMR a livello regionale”, “Gruppo di Lavoro regionale per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza” (GLICA), SeREMI, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche dell’Università degli Studi di Torino, Ufficio Formazione del Settore “Sistemi organizzativi e risorse umane del SSR”.

Livello locale: Servizi di formazione delle ASO e ASL, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo delle Direzioni ASO e ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA. % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD, per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale, entro il 2022	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Erogazione del corso FAD su PK, PD e antibiogramma	Disponibilità del corso FAD	Erogazione del corso alle ASO e ASL	Promozione dell'adesione degli operatori al corso	Regione ASL o ASO accreditante
Progettazione attività formativa regionale 2023	Documentazione progettazione del corso	Documentazione con • individuazione temi, target e articolazione • progettisti e docenti • disegno e scadenziario	-----	

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Si lavorerà al consolidamento delle attività di coordinamento tra i vari referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani previsti dal SSN relativi all'utilizzo del farmaco veterinario lungo l'intera filiera sia in ambito zootecnico sia nella clinica dei piccoli animali (Piano Nazionale Residui, Piano Nazionale Farmacosorveglianza, Piano Nazionale Benessere Animale, Piano Nazionale Alimentazione Animale, Piano Nazionale Monitoraggio delle Resistenze). Il gruppo tecnico AMR (Determinazione n. 879 del 12/12/2019) a carattere interdisciplinare e intersettoriale – per via della presenza dei Settori regionali interessati, dei referenti tecnici regionali per l'area veterinaria e l'area umana, di esperti per l'area veterinaria ed esperti del Gruppo GLICA per l'area umana – continua le attività di confronto e integrazione con referenti regionali e dei gruppi tecnici coinvolti a vari livelli nelle azioni relative al monitoraggio dell'AMR e all'utilizzo degli antibiotici in ambito veterinario.

Sarà attivato un tavolo di coordinamento regionale con i referenti veterinari del Programma 10 individuati a livello locale.

Livello locale

Dovrà essere individuato un referente aziendale veterinario per il Programma 10 in ciascuna ASL. Ogni Azienda manterrà le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, monitoraggio delle resistenze.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: "Gruppo Tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'AMR a livello regionale", referenti a diversi livelli per la raccolta delle informazioni derivanti dalle azioni e dai piani nazionali relativi all'utilizzo del farmaco veterinario.

Livello locale: referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Produzione report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	---
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto anno precedente	---
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto anno precedente	---

PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	---	---
PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	---
PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: $(N \text{ Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS}) / (N. \text{ totale Aziende sanitarie-Ospedali}) \times 100$	---	---

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Coordinamento tra i referenti dei gruppi tecnici regionali che hanno, nelle loro competenze, l'utilizzo del farmaco in medicina veterinaria e il contrasto dell'AMR	Riunione Collegiale annuale	Almeno 1 riunione	---	Regione



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
INTERSETTORIA LITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità • Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute • Lettura precoce in famiglia	• Definizione dello strumento (questionario) • -----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Costituzione del gruppo	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	-----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Premessa

Razionale

La conoscenza dei principali fattori protettivi e di quelli di rischio per la salute nei primi mille giorni di vita – che vanno all'incirca dal concepimento al secondo anno di età del bambino – può cambiare radicalmente le prospettive di salute dei propri figli, da piccoli e da adulti. Inoltre, dal momento che gli effetti dell'esposizione a taluni fattori ambientali (sostanze inquinanti come anche ambienti di crescita avversi e poveri dal punto di vista educativo) si possono manifestare molto avanti nel tempo (in termini di patologie, ma anche di fallimenti scolastici, difficoltà di integrazione sociale etc.), l'attenzione che merita questo periodo può fare davvero la differenza per le generazioni che verranno. Questa convinzione, basata su evidenze scientifiche, è stata alla base della decisione di inserire un programma libero del PRP della Regione Piemonte su questo target di popolazione.

È stato dimostrato che un approccio *life-course* è un investimento in salute e benessere e i fattori di stress ambientali durante lo sviluppo intrauterino svolgono un ruolo chiave nel determinare lo sviluppo funzionale e i futuri rischi di malattie. L'azione deve pertanto concentrarsi sul periodo preconcezionale, sulla gravidanza, sullo sviluppo del feto e sulle fasi della vita più vulnerabili (Minsk Declaration, 2015: 3-4.).

Nel 2018 è stato pubblicato il Nurturing Care Framework, un documento di rilevanza internazionale elaborato dall'OMS in collaborazione con Unicef, Banca Mondiale, Partnership per la Salute materno-infantile e numerosi altri partner. Intento del documento è fornire indicazioni e raccomandazioni operative su come investire nelle prime fasi della vita, a partire dal concepimento fino al terzo anno di vita. L'approccio del Nurturing Care Framework è basato sulla riduzione dei fattori di rischio attraverso un incremento delle capacità genitoriali trasversali (capacità di ascolto, responsività, comprensione dei bisogni del bambino, ...) e particolare attenzione viene posta al fornire ai genitori strumenti adatti ad incrementare gli stimoli cognitivi, sensoriali e affettivi offerti al bambino. L'attenzione è rivolta in particolar modo alle comunità più svantaggiate, in cui le minacce allo sviluppo infantile precoce sono maggiori, e ai bambini con disabilità o problemi di sviluppo, rispetto ai quali il NCF propone di creare politiche, programmi e servizi più individualizzati.

Per quanto riguarda la valutazione degli interventi a supporto della genitorialità, gli studi teorici hanno dimostrato il ruolo chiave del comportamento dei genitori nel modulare il comportamento dei figli, fin dai primi mesi di vita. La convergenza delle teorie di base con obiettivi e strategie di promozione della salute ha permesso di sviluppare interventi di popolazione in grado di rendere fruibili al singolo genitore programmi formativi d'impatto rilevanti, anche grazie al coinvolgimento capillare dei pediatri, dei servizi sociali e delle reti locali.

È risaputo inoltre che il coinvolgimento precoce del padre nella genitorialità migliora la salute psico-fisica del bambino e della madre; facilita l'allattamento; contribuisce al raggiungimento della parità fra i sessi; diminuisce le probabilità di violenza domestica; crea fin dall'inizio un forte legame affettivo padre-figlio, che a sua volta ha esiti positivi sullo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo del bambino/a. I padri attivi hanno un'influenza positiva sullo sviluppo dei bambini, specialmente sulla curiosità e il relazionarsi con l'ambiente, sull'autostima e sull'autonomia (Huber 2010; Grossmann & Grossmann 2012). Inoltre hanno un'influenza positiva su empatia, abilità sociali, rendimento scolastico e capacità di problem solving.

I servizi che si occupano della gravidanza, della nascita e dei primi anni di vita giocano un ruolo da non sottovalutare nella progettazione delle forme della famiglia. L'obiettivo è quindi quello di sostenere gli uomini, come le madri, in un buon inizio di paternità. Le offerte hanno lo scopo di fornire informazioni e spazio per la discussione personale sulla progettazione e l'accordo dei vari ruoli di padre, partner e lavoratore. Per gli uomini, frequentare un corso di preparazione al parto può avere un effetto positivo sull'importante inizio della vita familiare. Gli uomini vanno incoraggiati a partecipare alla cura del bambino già durante il puerperio e a cercare consapevolmente l'assunzione di responsabilità per fornire alla madre pause di riposo. È importante integrare l'ottica di genere

nelle sue varie declinazioni dalla consulenza sulla gravidanza, alla preparazione al parto e alla cura del bambino. Ciò significa che i background culturali, le diverse situazioni di vita, i diversi interessi delle donne e degli uomini devono essere presi in considerazione in tutti i servizi e le organizzazioni interessate. L'attenzione alla paternità consapevole e all'ottica di genere è stata dunque inserita in tutte le azioni del programma.

Stato dell'arte

La gestione della pandemia da Covid 19 da parte di tutti gli operatori sanitari ha impedito in gran parte il raggiungimento degli obiettivi delle azioni programmate per il 2021. Alcune ASL sono riuscite a costruire il tavolo con i centri Relazioni e famiglie e terzo settore e altre hanno implementato il gruppo fumo aziendale con l'inserimento di operatori del DMI.

Principali attività previste

Sono interessate tutte le azioni del programma con attività sia diacroniche che sincroniche (che si ripeteranno tutte gli anni).

In particolare saranno attivati i tavoli intersettoriali sia a livello regionale che locale, con la stesura di criteri per la mappatura dei servizi locali che si occupano di supporto alla genitorialità; si lavorerà per la promozione della settimana dell'allattamento al seno a livello regionale e locale, la ricognizione dei formatori per il corso delle 20 ore sull'allattamento e la valutazione dei bisogni formativi e della necessità di nuovi formatori, oltre all'aggiornamento della mappatura dei punti di sostegno all'allattamento di ogni ASL.

Per quanto riguarda l'azione *equity oriented*, sarà promossa a livello regionale e locale la FAD "Promozione della salute, dell'allattamento e della genitorialità responsiva nei primi 1000 giorni con un approccio transculturale" e sarà diffuso il materiale informativo di "Maneggiare con cura"; sarà predisposta la realizzazione e somministrazione di un questionario agli operatori socio-sanitari e PLS sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute. Infine saranno progettate formazioni sul tema "salute e natura" e sul bilancio di salute preconcezionale.

Azioni

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Proseguirà il lavoro finalizzato al consolidamento e alla formalizzazione del tavolo intersettoriale e interdirezionale “Primi mille giorni” avviato nel 2021 con le Direzioni regionali Sanità e Welfare, Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura, anche con il coinvolgimento dei referenti locali del PL11.

Sarà creato, all'interno del tavolo, il sottogruppo “Ambiente” con rappresentanti delle Direzioni Agricoltura e Ambiente, finalizzato in particolare a lavorare sul tema “natura e benessere dei bambini/e e delle famiglie” di cui all'azione 11.5.

Saranno definiti i criteri per la mappatura delle realtà che si occupano a vario titolo di sostegno alla genitorialità sia degli Enti Locali e che del Terzo settore.

Livello locale

Preso atto, attraverso la rendicontazione PLP del 2021, che l'obiettivo della costituzione del tavolo locale non è stato raggiunto da tutte le ASL piemontesi, lo si ripropone per il 2022, con la prospettiva di creare un tavolo intersettoriale locale che veda coinvolti tutti i soggetti che, con varie titolarità, vengono a contatto con le famiglie dal concepimento ai due anni di vita del bambino. Gli interlocutori da coinvolgere per la partecipazione al tavolo dovranno essere interni al SSR (per esempio consultori, PLS) ed esterni (Centri Famiglie o appartenenti al privato sociale: associazioni, onlus, ecc.).

Sarà avviata la mappatura dei servizi del territorio di appartenenza che si occupano del target di riferimento.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari, Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Direzioni regionali Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cultura.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti materno infantili, Centri Famiglie, Enti locali, Terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	Almeno un tavolo intersettoriale	Almeno un tavolo intersettoriale

11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

- Promozione delle iniziative collegate alla settimana mondiale dell'allattamento al seno (1-7 ottobre) con pubblicazione sul sito regionale del "pacchetto di idee della SAM 2022".
- Coinvolgimento del Coordinamento Consultori per aggiornare la mappatura dei punti di sostegno locali.
- Costruzione dello strumento di ricognizione dei formatori per il corso delle 20 ore e valutazione dei bisogni formativi e della necessità di nuovi formatori a livello locale.

Livello locale

- Ricognizione dei formatori per il corso delle 20 ore e valutazione dei bisogni formativi e della necessità di nuovi formatori.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno infantile, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Valutazione bisogni formativi	Costruzione strumento per ricognizione	Individuazione dei formatori	Utilizzo strumento da parte del 100% delle ASL	Analisi strumento
Mappatura dei punti di sostegno all'allattamento	Collaborazione gruppo PL11 e Coordinamento Consultori	Almeno un incontro dedicato	-----	Verbale riunione

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà definito e somministrato agli operatori socio-sanitari e PLS un questionario sulla conoscenza delle disuguaglianze e delle connessioni con i determinanti della salute, da ripetersi nel 2025 per valutare l'impatto dell'azione in termini di miglioramento delle conoscenze.

Sarà implementato e diffuso il materiale informativo per l'agenda di gravidanza in lingue diverse con QR code.

Livello locale

Dovrà essere favorita la partecipazione degli operatori sanitari e non sanitari (ad esempio i partecipanti al tavolo intersettoriale) che si occupano del target di riferimento ai percorsi formativi/informativi in FAD che saranno indicati dal livello regionale.

Le ASL collaboreranno per la somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori socio-sanitari e PLS, secondo le indicazioni del gruppo regionale.

Sarà diffuso il materiale della campagna informativa "Maneggiare con cura" sugli incidenti domestici alla popolazione più fragile con l'aiuto del tavolo intersettoriale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare; Settore Programmazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	-----	----
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Definizione dello strumento (questionario)	Tutte le ASL garantiscono la partecipazione secondo indicazioni regionali
Lettura precoce in famiglia	-----	-----
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali.	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Progettazione e produzione di strumenti/materiali per iniziative di informazione e di comunicazione sociale	Diffusione materiali campagna "Maneggiare con cura"

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Costituzione del sottogruppo "Ambiente" con le Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente, in sinergia con il gruppo regionale di coordinamento del PP9, per l'individuazione di strumenti e materiali formativi/informativi da divulgare.

Livello locale

Partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: sottogruppo "Ambiente" in collaborazione con gruppo PP9.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente	Costituzione del gruppo	-----
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà elaborato e pubblicato il “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale” come parte delle linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita. A tal fine sarà costituito un gruppo di lavoro specifico nell'ambito del Coordinamento regionale dei Consultori Familiari istituito presso la Direzione Sanità e Welfare, al quale sono demandati i compiti di favorire attività e progettualità omogenee sul territorio regionale (DGR 8 febbraio 2010, n. 22-13206).

È prevista la progettazione di una formazione specifica sul Bilancio di salute preconcezionale rivolta agli operatori consultoriali, per l'implementazione dell'offerta dei servizi di consulenza preconcezionale di qualità nell'ambito dell'attività dei Consultori familiari della Regione Piemonte, in quanto servizi istituzionalmente deputati alla promozione della salute riproduttiva della donna e della coppia (Legge 405/75; Legge 194/78; Progetto Obiettivo materno Infantile- attività strategiche). Saranno promossi a livello regionale eventi formativi per gli operatori dei servizi del Percorso Nascita su tematiche inerenti la salute preconcezionale e l'accesso ai servizi e alle pratiche di programmazione familiare, con particolare attenzione alla diffusione dei temi proposti a livello nazionale (ISS) anche come formazione a distanza (FAD).

Livello locale

Proseguiranno:

- 1) azioni di sensibilizzazione sulla promozione della salute riproduttiva e preconcezionale, con attenzione alla paternità consapevole;
- 2) azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari con particolare attenzione alle esigenze contraccettive.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità e Welfare - Coordinamento regionale dei Consultori.

Livello locale: DMI - Consultori familiari.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	-----	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Elaborazione del “Profilo assistenziale per il bilancio di salute preconcezionale”	Costituzione gruppo di lavoro specifico	Cronoprogramma per elaborazione del profilo regionale	---	Verbali riunioni gruppo di lavoro - Coordinamento regionale Consultori



**PL12 SETTING SANITARIO:
LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione – cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM “Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute”	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori “FAD 50”	Conclusione del percorso per i professionisti individuati	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	-----	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	-----	
Trasversale COMUNICAZIO NE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	• Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione • Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Attivazione gruppo multidisciplinare	12.1 Coordinamento “intersettoriale” prevenzione – cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	

Premessa

Razionale

Nel 2020-2025 la Regione Piemonte con il PL12 avvia un percorso di integrazione della pianificazione della prevenzione con la pianificazione per la cronicità.

Il Piano Nazionale della Cronicità (PNC), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, nasce dall'esigenza di armonizzare a livello nazionale le attività in questo campo, proponendo un documento condiviso con le Regioni, e individuando un disegno strategico comune inteso a promuovere interventi basati sulla unitarietà di approccio, centrato sulla persona, ed orientato ad una migliore organizzazione dei servizi e ad una piena responsabilizzazione di tutti gli attori. Il fine è quello di contribuire al miglioramento della tutela per le persone affette da malattie croniche, riducendone il peso sull'individuo, sulla sua famiglia e sul contesto sociale, migliorando la qualità di vita, rendendo più efficaci ed efficienti i servizi sanitari in termini di prevenzione e assistenza e assicurando maggiore uniformità ed equità di accesso ai cittadini.

Il Piano Cronicità prevede, nella Fase 2 di implementazione, azioni di:

- promozione della salute e prevenzione primaria;
- prevenzione secondaria;
- prevenzione terziaria al fine di ritardare l'insorgenza delle complicanze nelle persone già malate;

I programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, devono includere:

- interventi per la promozione di comportamenti salutari nelle persone sane e malate
- attivazione di interventi di prevenzione integrati in percorsi terapeutico-assistenziali per le persone già affette da patologia, anche considerando le situazioni di multipatologia, secondo un approccio integrato tra prevenzione e cura.

Il setting sanitario può rappresentare, quindi, l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi del sistema sanitario può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute.

Le attività di promozione della salute possono inserirsi ai diversi livelli di assistenza del nostro sistema sanitario regionale.

Data la vastità e complessità degli ambiti affrontati è necessario un approccio trasversale e integrato, con strategie efficaci di comunità (orientate alla promozione della salute, intersettoriali e per setting) e sull'individuo (individuazione dei soggetti a rischio e delle malattie in fase precoce), seguite da interventi centrati sulla persona (es. counseling individuale sugli stili di vita, LEA, percorsi assistenziali).

L'articolata progettazione dei Piani Cronicità e Prevenzione, sia a livello regionale che locale, richiede ora un lavoro congiunto per l'implementazione delle azioni programmate, in modo da superare eventuali sovrapposizioni dispersive e favorire al contrario proficue sinergie.

Stato dell'arte

Nel corso dell'anno 2021 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- i componenti dei Nuclei Aziendali Cronicità hanno partecipato a tutti i momenti di confronto previsti a livello regionale;
- i referenti aziendali della Prevenzione sono stati inseriti nei gruppi di lavoro aziendali per la definizione dei PDTA per BPCO, Scompenso Cardiaco e Malattia Renale Cronica previsti dai Piani Locali Cronicità. A causa della pandemia l'implementazione dei percorsi di salute (PDTA), così come erano stati definiti nei Piani Cronicità, ha subito forti restrizioni;
- in merito al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute",

destinata a pianificatori e formatori, la Regione ha favorito la partecipazione di più di 20 professionisti della Salute che concluderanno il percorso formativo entro giugno 2022.

Principali attività previste

Le attività previste per l'anno 2022 sono così riassunte:

- costituzione di gruppi di lavoro multidisciplinari (prevenzione e cronicità), a livello regionale e aziendale;
- partecipazione di almeno 10 operatori per ogni Azienda alla formazione FAD24 sul counselling motivazionale breve;
- raccolta delle iniziative di promozione della salute, valutazione della loro trasferibilità e individuazione dei contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare tali attività nei prossimi anni;
- azioni trasversali con il PP3 relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo e presentazione delle attività svolte dalle Aziende a favore del personale sanitario nel corso dell'evento annuale della Rete HPH;
- definizione di un "indice regionale" da utilizzare quale strumento per individuare, in ogni Azienda, le aree con caratteristiche di maggior deprivazione sociale e bisogni di salute;
- progettazione di un intervento/interventi di promozione della salute in almeno una delle aree individuate.

Azioni

12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Si prevedono nr. 2 incontri del gruppo di coordinamento regionale prevenzione-cronicità nel corso del 2022.

Livello locale

Saranno costituiti dei gruppi di lavoro multidisciplinari (prevenzione/cronicità),

I referenti aziendali di prevenzione e cronicità, di concerto, dovranno:

- individuare minimo nr. 10-20 operatori per Azienda Sanitaria per la formazione FAD24 sul counselling motivazionale breve;
- effettuare una raccolta delle iniziative di promozione della salute, valutarne la loro trasferibilità e identificare i contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare tali attività nei prossimi anni;
- utilizzare l'“indice regionale di deprivazione” per individuare almeno un'area a maggior deprivazione e progettare un intervento/interventi di promozione della salute nell'area selezionata.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: Gruppo Coordinamento Prevenzione/Cronicità
- livello locale: Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nuclei Cronicità

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT03_IT08 Accordi intersectoriali (b)	----	-----
PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/Presenza Gruppo di lavoro	Attivazione gruppo multidisciplinare	-----
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Costituzione del gruppo di lavoro locale	Gruppo multidisciplinare costituito in ciascuna Azienda Sanitaria Locale

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Incontri del gruppo	Almeno 2 incontri del gruppo di coordinamento regionale	-----	Regione

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Durante il 2022 si concluderà il percorso di formazione di 50 crediti (FAD50) per pianificatori e formatori.

Saranno attivate da giugno 2022 le FAD24:

- *Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio;*
- *Medici Competenti: Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio.*

Livello locale

Almeno 10-20 operatori per ogni Azienda Sanitaria parteciperanno ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, come sopra indicato.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: Accreditamento e attivazione dei corsi FAD da parte dell' Asl Città di Torino per la regione Piemonte.
- livello locale: pianificatori e formatori.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	Conclusione del percorso per i professionisti individuati	-----
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	-----	Partecipazione di almeno 10 operatori per ogni ASL
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	-----	Partecipazione di almeno 2-5 operatori per ogni ASL

12.3 Promozione stili di vita salutarì in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno condotte azioni trasversali con altri programmi del Piano che promuovono stili di vita sani (PP2, PP4, PL11, PL13, PL15, ecc.).

Sarà effettuata una raccolta delle iniziative di promozione della salute e della loro trasferibilità e saranno identificati i contesti opportunistici in cui si potranno sviluppare tali attività nei prossimi anni.

Livello locale

Le ASL dovranno documentare nelle rendicontazioni PLP le iniziative svolte nei propri territori.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: Gruppo PL12 + gruppi altri programmi (PP2, PP4, PL11, PL13, PL15, ecc.).
- livello locale: Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nuclei Cronicità

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	-----

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno condotte azioni trasversali con il PP3 relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani in ambito lavorativo.

Sarà promosso un evento di formazione/comunicazione regionale in collaborazione con la Rete HPH.

Livello locale

Le Aziende saranno coinvolte dalla Rete HPH nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: Gruppo PL12 + PP3
- livello locale: Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nuclei Cronicità.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	-----
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (PP3)	-----	-----

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

A partire dalle fonti informative disponibili in Regione Piemonte, verrà realizzato un indice regionale, ad uso dei referenti aziendali del piano di prevenzione, in grado di identificare aree a maggiore deprivazione e bisogno di salute.

Livello locale

I referenti locali del piano di prevenzione identificheranno, utilizzando anche l'indice di deprivazione regionale, almeno un territorio con problemi di deprivazione o di accessibilità ai servizi, verso il quale indirizzare interventi mirati di promozione della salute.

Nel corso dell'anno verrà, quindi, progettato almeno un intervento di promozione della salute da condurre e portare a termine nei successivi anni di vigenza del Piano.

Attori coinvolti e ruolo

- livello regionale: Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, Dors, Referenti per l'equità
- livello locale: Coordinatori PLP e Referenti Nuclei Cronicità

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità • Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	-----
• Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Progettazione in ogni ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Almeno un gruppo attivato	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Progettazione percorso formativo coordinato a livello regionale.	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Progettazione del programma di comunicazione pluriennale	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità • Prevalenza di bambini con dieta sana • Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	• ----- • Presenza di contenuti evidence-based per progetti e buone pratiche	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini

Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Ricognizione attività presenti sul territorio	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Aggiornamento reportistica e pubblicazione sul sito istituzionale. Aggiornamento ed implementazione di istruzioni operative e sistemi di sorveglianza informatici regionali per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Elaborazione informazioni presenti in Banca dati	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Premessa

Razionale

Il programma libero “Alimenti e salute” è pensato e sviluppato con l’obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di “alimenti sani” per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili (NCD). Tuttavia, l’aumento della produzione di alimenti trasformati, la rapida urbanizzazione e il cambiamento degli stili di vita hanno portato a un cambiamento nei modelli dietetici. Le persone ora consumano più cibi ricchi di energia, grassi, zuccheri liberi e sale/sodio, e molte persone non mangiano abbastanza frutta, verdura e altre fibre alimentari come i cereali integrali. Le azioni, finalizzate ad intervenire nel senso sopra richiamato devono necessariamente coinvolgere una pluralità di soggetti, ognuno dei quali in grado di apportare, con riferimento al proprio specifico settore di competenza (igiene degli alimenti, igiene delle produzioni, informazioni nutrizionali, sostenibilità dei costi ambientali del sistema agroalimentare, agricoltura e cibo, rischi legati alle contaminazioni chimiche negli alimenti etc) le informazioni più corrette e complete ad un sistema sistema di conoscenze integrato capace di definire azioni preventive e interventi correttivi.

Per questo motivo il PL13 si avvale di un gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all’alimentazione. Al gruppo compete la raccolta ed analisi della letteratura disponibile sulle tematiche alimentari e nutrizionali al fine di implementare un repository di documentazione evidence-based. La banca dati sulla documentazione scientifica, unitamente all’analisi delle conoscenze e della percezione del rischio da parte degli operatori alimentari (OSA) e della popolazione dei consumatori, sarà di supporto alla definizione di standard formativi per gli operatori del controllo ufficiale, gli operatori della ristorazione (pubblica e collettiva) e gli altri soggetti che operano lungo l’intera filiera agro-alimentare. Nel corso del periodo di validità della programmazione pluriennale 82021-2025) il PL13 si propone di mettere a punto uno specifico programma di informazione e comunicazione rivolto alla popolazione generale per migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, equilibrata e sostenibile.

Sempre nel pieno rispetto del principio fondamentale della interdisciplinarietà il gruppo intersettoriale istituito nell’ambito del PL13, potrà essere di supporto alla progettazione di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT integrando competenze e ruoli del territorio e delle strutture cliniche, in stretto raccordo con quanto previsto nel PL12. Un’obiettivo specifico è altresì quello di definire un approccio integrato per la prevenzione, l’intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione, integrando le strutture del territorio e cliniche, in collaborazione con MMG e PLS. In ultimo, l’azione orientata all’equità viene co-condotta con il PP1 in quanto rivolta al setting scolastico, con l’obiettivo di contrastare sovrappeso/obesità nei bambini nelle aree della regione a maggiore prevalenza.

Stato dell’arte

Il 2021 è stato un anno di transizione necessario per ricalibrare le azioni e gli interventi già sviluppati con il Programma 9 del precedente Piano della prevenzione (2015-2020) nell’ottica delle linee strategiche di intervento segnate dal nuovo PRP. In tal senso si è scelto di mantenere e rafforzare attività, azioni e interventi declinati in un’ottica di prevenzione dell’insorgenza di malattie e di promozione della salute e sono stati introdotti in programmazione strumenti che rendono possibile e sostenibile l’intersectorialità prevista dal nuovo piano nazionale. A consuntivo dell’attività svolta, e in considerazione del perdurare dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Sars-Cov2, i risultati ottenuti, a fronte di una programmazione volutamente ridotta rispetto agli anni precedenti, possono considerarsi soddisfacenti soprattutto per quel che concerne lo sviluppo a livello locale delle attività previste. Attraverso una serie di riunioni, propedeutiche alla definizione del PL13 pluriennale, il gruppo di coordinamento del vecchio Programma 9 è stato allargato permettendo l’ingresso prioritariamente di referenti dell’area della nutrizione clinica, e ponendo le basi per la definizione del gruppo multidisciplinare di supporto alle attività, che verrà

formalmente costituito nel 2022. Tutte le ASL ASL hanno messo in atto interventi di informazione/divulgazione, anche attraverso la pubblicazione di materiale sul sito web aziendale, sull'importanza di una dieta alimentare sana ed equilibrata.

L'ASL TO5, nell'ambito della formazione PRISA coordinata dal Settore regionale "Prevenzione, Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare" rivolta agli operatori del controllo ufficiale, ha organizzato il corso di formazione di primo livello dal titolo "Etichettatura dei prodotti alimentari: controllo ufficiale in materia di claims nutrizionali/salutistici ed informazioni obbligatorie". Il corso si è svolto in modalità webinar nelle seguenti date: 3 maggio 2021 - 7 maggio 2021 - 12 maggio 2021 - 4 giugno 2021 - 7 giugno 2021 - 14 giugno 2021. In ultimo tutte le ASL hanno attuato almeno un intervento coordinato di comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato tra i Servizi.

Principali attività previste

Per il 2022, così come da programmazione pluriennale approvata con DGR 16-4469 del 29 dicembre 2021, si prevede di formalizzare il gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione (**Azione 13.1**). Il gruppo includerà rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale (tra cui territorio, screening, nutrizione clinica), di altre strutture regionali coinvolte nella filiera agro-alimentare, quali "Agricoltura, cibo, caccia e pesca" e "Ambiente e territorio", ed eventuali altri stakeholders. Il programma regionale di formazione destinato agli operatori sanitari (**Azione 13.2**) potrà prevedere una formazione specifica di secondo livello sull'attuazione dei Reg. 1924/2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari, e 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, nonché un corso di formazione sui rischi chimici legati alle produzioni alimentari. Inoltre sarà definito a livello regionale un programma di interventi formativi finalizzati ad aumentare le conoscenze degli operatori del settore alimentare e migliorare la loro capacità di gestione del rischio nutrizionale, con l'obiettivo generale di migliorare la qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (**Azione 13.3**). Nel corso dell'anno verranno inoltre poste le basi per la definizione di un programma di comunicazione regionale pluriennale basato sull'analisi delle conoscenze e della percezione del rischio, coordinato e integrato tra i diversi servizi (**Azione 13.4**).

Si provvederà inoltre, con il supporto del gruppo di lavoro intersettoriale, alla definizione di un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della malnutrizione (**Azione 13.6**) ed alla istituzione formale del Centro Regionale di Riferimento per le MTA (**Azione 13.7**).

In ultimo, con riferimento all'azione orientata all'equità (**Azione 13.5**), che per l'intero periodo di validità del PRP sarà co-condotta con il PP1 "Scuole che promuovono salute", in sinergia con il PP2 "Comunità attive", si parteciperà alla ricognizione e individuazione di buone pratiche e progetti efficaci di promozione di una alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, proposti alle scuole.

Azioni

13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà costituito un gruppo multidisciplinare e intersettoriale con funzioni di osservatorio, analisi, ricerca e documentazione per avviare il confronto intersettoriale sulle tematiche legate alla dieta sana e sostenibile. Il gruppo svolgerà altresì, a livello regionale, le funzioni attribuite al TARSIN (Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale) come da espressa indicazione del Ministero della Salute (nota DGISAN prot. 5412 del 18/02/2020). Il gruppo avrà quindi un ruolo di coordinamento delle iniziative legate alla sorveglianza nutrizionale e di orientamento, allo scopo di favorire lo sviluppo di processi decisionali utili a promuovere a livello regionale una sana alimentazione, sulla base di adeguate conoscenze della situazione esistente e delle evidenze scientifiche.

Il gruppo multidisciplinare con funzione di TARSIN prevede al suo interno componenti di varie professionalità appartenenti alle Istituzioni centrali e regionali, alle Società scientifiche, al mondo accademico e al settore produttivo.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti del Gruppo di Lavoro regionale del Programma 13 e delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale (tra cui territorio, screening, nutrizione clinica), Direzioni regionali Ambiente, Agricoltura, Sanità, eventuali altri stakeholders.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Almeno un gruppo attivato	-----

13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l'applicazione di indirizzi omogenei nell'ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare.

In particolare, sarà realizzato un corso di formazione di secondo livello sul controllo ufficiale dell'etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari.

Livello locale

Almeno un evento formativo per ciascuna ASL aperto ad operatori sanitari di altre ASL ed agli altri organi di controllo.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e altri stakeholders territoriali.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Progettazione percorso formativo coordinato a livello regionale	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati all'etichettatura nutrizionale	Corso di formazione di secondo livello dedicato all'etichettatura dei prodotti alimentari	Almeno un corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno costruiti accordi intersettoriali per facilitare l'inserimento di moduli informativi/formativi nutrizionali nell'ambito dei percorsi formativi obbligatori per alimentaristi, organizzati a livello territoriale dalle Associazioni di categoria/Enti formativi accreditati.

Livello locale

Ciascuna ASL dovrà attuare interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Tali interventi informativi/formativi potranno essere realizzati con l'utilizzo di strumenti e tecnologie diversi, quali i siti web aziendali e le forme di interlocuzione a distanza (somministrazione di moduli formativi/questionari in modalità telematica).

Attori coinvolti e ruolo

Operatori sanitari. Associazioni di categoria. Operatori del settore alimentare.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Progettazione percorso formativo coordinato a livello regionale	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno 10 interventi formativi/informativi programmati a livello regionale	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Dovrà essere migliorata la comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse attraverso la definizione di strumenti idonei all'analisi delle conoscenze e della percezione del rischio da parte dei consumatori e la progettazione di indirizzi regionali sulla comunicazione efficace del rischio in sicurezza alimentare. A tal fine, è prevista la predisposizione di un programma di comunicazione regionale pluriennale basato sull'analisi delle conoscenze e della percezione del rischio, coordinato e integrato tra i diversi attori del Sistema Sanitario Regionale che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. È prevista inoltre la raccolta e l'analisi di dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori.

Livello locale

In ogni ASL dovranno essere realizzate azioni di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile, in particolare su temi quali: conoscenza dei parametri di qualità degli alimenti, lettura e comprensione dell'etichetta nutrizionale, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale correlato all'alimentazione.

Attori coinvolti e ruolo

Rappresentanti delle diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale, Soggetti istituzionali (Assessorati regionali, Ministero ecc.), Gruppo intersettoriale del PL13, popolazione residente in Regione Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Progettazione del programma di comunicazione pluriennale	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Predisposizione di strumenti per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Almeno una azione di sensibilizzazione per ciascuna ASL	Regione

13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Obiettivo dell'azione è quello di aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi. Per il 2022 verrà condotta, in accordo con quanto previsto dal PP1 - Azione 1.8, una ricognizione ai fini della individuazione di buone pratiche e progetti efficaci di promozione di una alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, in particolare nell'ambito delle iniziative proposte alle scuole dalle ASL piemontesi. Il gruppo intersettoriale previsto dal programma collaborerà per la ricerca e definizione di contenuti evidence-based per gli strumenti da aggiornare o mettere a punto all'interno dei progetti individuati quali buone pratiche. Sarà posta particolare attenzione ai progetti che possono intervenire sui capitolati mensa e sulle vending machine.

Livello locale

Nelle ASL ad alta prevalenza di sovrappeso/obesità, dovranno essere messe in atto azioni finalizzate all'aumento della percentuale di plessi raggiunti dai progetti efficaci di promozione di una sana alimentazione. In tutte le ASL dovrà essere disponibile almeno un progetto di promozione di sane abitudini alimentari proposto alle scuole.

Attori coinvolti e ruolo

Ministero della Pubblica Istruzione - USR/UST, Assessorati Istruzione e Sanità della Regione Piemonte, gruppo intersettoriale del PL13, ASL, Dors, comuni, associazioni e altri stakeholder operanti nel setting scuola.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	-----	-----
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Presenza di contenuti evidence-based per progetti e buone pratiche	Per ciascuna ASL almeno un progetto di promozione di sane abitudini alimentari proposto alle scuole. Documentazione del numero di scuole che aderiscono al progetto Fonte: ProSa, OKkio alla Salute

13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione è finalizzata al contenimento della malnutrizione ospedaliera e territoriale in termini di prevenzione, diagnosi precoce e trattamento.

Le linee di intervento sono sostanzialmente:

- 1) Disporre di un percorso assistenziale che consenta di trattare in modo uniforme la malnutrizione coordinando gli interventi in base a criteri di efficacia, efficienza e appropriatezza. Il management della persona adulta fragile a rischio di malnutrizione prevede l'utilizzo di Schede Operative di rapida consultazione, completate da Allegati di facile fruibilità, applicabili nei diversi setting di cura sia in ambito territoriale/domiciliare che ospedaliero/residenziale. Questi strumenti guidano il professionista nel processo diagnostico/assistenziale a partire dalla valutazione dello stato nutrizionale, favorendo l'analisi delle cause laddove sia rilevata una condizione di malnutrizione, supportando la presa in carico del problema sia da un punto di vista clinico/assistenziale che amministrativo/organizzativo – azione propria dei servizi di Dietologia clinica.
- 2) Condurre attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA – azione propria dei SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione (almeno 240 interventi sul territorio regionale).
- 3) Provvedere all'aggiornamento delle istruzioni operative regionale per la ristorazione collettiva (scolastica, ospedaliera ed assistenziale) – azione di competenza di entrambe le componenti (clinica e territoriale).
- 4) Proposte per l'analisi e l'utilizzo dei dati disponibili nella banca dati delle etichette degli snack.
- 5) Studio di fattibilità, condotto dal gruppo multidisciplinare di supporto al programma, per la realizzazione di un protocollo di sorveglianza integrato fra le strutture del territorio e cliniche per l'individuazione precoce dei casi di malnutrizione (sia per eccesso che per difetto) e la tempestiva presa in carico, in collaborazione con MMG e PLS.

Livello locale

Per i servizi di dietologia clinica è prevista la programmazione di almeno un corso, nell'anno, di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera nelle sue 3 forme (per eccesso, per difetto e da deficit di micronutrienti) con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia / struttura.

Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) con appositi strumenti (schede di valutazione del rischio nutrizionale), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 20 interventi). Tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori, interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare (Azione 13.3)

È prevista la partecipazione alla formazione rivolta a operatori delle RSA e ai MMG sulla prevenzione della malnutrizione.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo intersettoriale del PL13, MMG, PLS, Operatori dei servizi di prevenzione e dei Servizi di Dietologia clinica delle ASL.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Predisposizione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva e predisposizione schede di valutazione del rischio nutrizionale	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva
PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Elaborazione informazioni presenti in Banca dati	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Definire una strategia integrata per la riduzione del fenomeno della malnutrizione ospedaliera	Formazione operatori per il contrasto alla malnutrizione ospedaliera sul territorio regionale	Almeno un corso per ciascuna ASL di sensibilizzazione alla malnutrizione ospedaliera con formazione all'utilizzo di un test di screening validato all'accesso in corsia / struttura	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà formalizzato il CRR (Centro regionale di riferimento per la gestione degli episodi di tossinfezione di origine alimentare).

Si provvederà all'aggiornamento e all'implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Sarà aggiornato e riproposto il corso di formazione regionale "La sorveglianza sulle MTA in Piemonte: novità introdotte dalle indicazioni operative e problematiche connesse". L'iniziativa formativa è destinata a Medici, Medici veterinari, Tecnici della prevenzione nei luoghi di lavoro, Infermieri, Tecnici di laboratorio, Biologi, Assistenti sanitari, Personale amministrativo del SSR Piemontese coinvolti nel Sistema di sorveglianza delle malattie trasmesse dagli alimenti.

Livello locale

Le ASL dovranno adottare gli indirizzi regionali, con conseguente corretta e puntuale alimentazione del sistema informativo regionale con riferimento alla sezione MTA.

Tutte le ASL dovranno partecipare al corso di formazione organizzato con il coordinamento regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, Referenti e gruppi locali MTA, Referenti laboratori di microbiologia, UNITO, popolazione residente nella Regione Piemonte.

Indicatori di programma

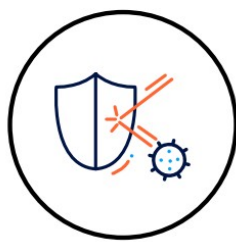
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Aggiornamento reportistica e pubblicazione sul sito istituzionale. Aggiornamento ed implementazione di istruzioni operative e sistemi di sorveglianza informatici regionali per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	- Formalizzazione CRR - Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Riconoscimento delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Riconoscimento delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche
Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Studio fattibilità integrazione SIRVA e sistemi notifiche malattie infettive / sorveglianze speciali	14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST	14.5 Interventi di screening in materia di IST
-----------	---	--	--	--

Premessa

Razionale

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso.

La situazione di pandemia ha confermato la necessità di mantenere i punti cardine della prevenzione delle malattie infettive: la sorveglianza epidemiologica, per descriverne la diffusione e per riconoscere i determinanti e i rischi e valutazione l'impatto delle malattie e degli interventi di prevenzione; l'organizzazione per le emergenze infettive, sviluppando le azioni di prevenzione mirate alla riduzione dei rischi e gli interventi di preparazione alle emergenze; la formazione degli operatori sanitari e la comunicazione per la popolazione; il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e le varie competenze territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni intraprese.

Stato dell'arte

In tutte le ASL sono state garantite, oltre alle attività fondamentali per la gestione dell'epidemia, le attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive e delle sorveglianze speciali, in accordo con le relative indicazioni regionali. Per quanto riguarda la notifica delle malattie infettive, questa è proseguita regolarmente secondo il D.M. 15 Dicembre 1990 ed è in fase di cambiamento la piattaforma di riferimento (PreMal, sviluppata dal Ministero della Salute).

La criticità costituita dalla pandemia è ancora attuale e le attività ad essa correlate mantengono ancora impegnati i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e gli operatori delle ASL.

Il Piano di Prevenzione deve inoltre tener conto anche dell'esistenza di Piani specifici, come il "Piano per le Malattie trasmesse da vettori", quello di "Preparazione e risposta a Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu)" oppure "Piano nazionale di interventi contro Hiv e Aids" o ancora il Piano vaccini. Attualmente, lo sforzo maggiore è di coordinare le attività che afferiscono ai diversi Piani e i soggetti che se ne occupano, permettendo di non sovrapporre e duplicare azioni simili.

Le attività di vaccinazione dell'infanzia e delle persone a rischio per età o patologia sono proseguite in tutte le ASL e sono state monitorate attraverso i sistemi propri (SIRVA).

Principali attività previste

Nel 2022 saranno svolte le seguenti attività:

- mantenere aggiornata, coordinata e coerente con le indicazioni nazionali e regionali la capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive; monitoraggio del piano pandemico;
- integrazione piattaforme vaccinali e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive;
- formazione per gli operatori sanitari su: emergenze infettive, piattaforme sistemi sorveglianza, malattie a trasmissione sessuale, malattie infettive croniche, malattie da vettori;
- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (ist) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- estensione dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per categorie svantaggiate (soggetti da ammettere in comunità chiuse);
- pianificazione di campagna di comunicazione pluriennale.

Azioni

14.1 Consolidamento del sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Si concluderà il passaggio alla nuova versione della piattaforma PREMAL per la notifica delle malattie infettive.

Saranno conseguentemente rivisti e perfezionati gli automatismi per la regolazione dei flussi informativi, delle tempistiche e dei sistemi di trasmissione al livello centrale.

Si attiveranno incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali. Sarà proposto un percorso formativo per il miglioramento della segnalazione dei casi di malattia infettiva rivolto ai medici segnalatori.

Livello locale

A livello locale verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL.

Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	Studio fattibilità integrazione SIRVA e sistemi notifiche malattie infettive / sorveglianze speciali	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva	Presenza di programma formativo	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Per dare continuità e stabilità alle attività di preparazione sarà costituita una rete di un numero ridotto di riferimenti tecnico-operativi, identificando funzioni, responsabilità e le risorse necessarie. Sarà identificato il nucleo dedicato al monitoraggio del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali. Saranno definiti i riferimenti tecnici regionali (Settori, Servizi, Team, Esperti...) per le specifiche aree di attività attraverso l'identificazione delle funzioni e delle responsabilità degli incaricati alle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate. Saranno approvati il Piano e i documenti attuativi in coerenza con l'evoluzione delle indicazioni nazionali e interregionali. Sarà attuata la verifica tramite Audit con le Direzioni Aziendali sulla rilevazione dell'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2021.

Livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali. Dovrà essere garantita la partecipazione all'Audit proposto dalla Regione.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Regione Piemonte, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL, Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive".

Livello locale: Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Valutazione formale del processo di implementazione e ritorno di informazione alla rete italiana di preparedness pandemica, come da indicazione dei Piani nazionale e regionale piemontese	Individuazione riferimenti tecnici per il Piano

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Report sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2021	N. ASL che hanno presentato un report/totale ASL	100%	Invio Report ASL a Regione	Regione/ASL

14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno realizzati eventi formativi e incontri tecnici dedicati per gli operatori delle reti territoriali e ospedaliere.

Saranno attivati incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

Sarà completato il programma di formazione attraverso la preparazione del cronoprogramma per completamento dei materiali e la predisposizione dell'agenda di erogazione.

Gli argomenti principali sui quali saranno orientati gli interventi formativi sono:

- gestione delle emergenze infettive,
- sistemi di sorveglianza delle malattie infettive, notifiche e sorveglianze speciali;
- prevenzione, screening e trattamento delle forme influenzali e dei virus respiratori stagionali
- screening, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle IST;
- pronto riconoscimento, diagnosi, segnalazione, invio a centri specialistici e trattamento delle malattie infettive croniche come HIV, TB ed epatiti;
- gestione delle malattie trasmesse da vettori con particolare attenzione al contesto epidemiologico globale e ai dati disponibili sul territorio regionale;
- vaccinazione nell'adulto/anziano e per i gruppi a rischio (ad es. diabetici).

Livello locale

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità e Welfare

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Progettazione percorsi formativi e realizzazione prima edizione	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Progettazione percorsi formativi	Partecipazione del referente/incaricato al programma formativo regionale

14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

A livello regionale, ci si occuperà di garantire il gruppo tecnico-operativo che ha mansioni di:

- monitoraggio del Piano "Gestione delle malattie trasmesse da vettori" e dei suoi aggiornamenti in base all'evolversi delle indicazioni nazionali e interregionali;
- riferimento tecnico regionale per le specifiche aree di attività (sanitaria, veterinaria, ambientale);
- attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo delle infezioni da arbovirus;
- attuazione delle previste azioni di sorveglianza e controllo degli insetti vettori.

Livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare le funzioni e le responsabilità degli incaricati alle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: SeREMI, IPLA, CRCC.

Livello locale: Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie infettive. Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Consolidamento tavolo tecnico regionale	Identificazione dei riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici nelle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- ricognizione dei centri IST attivi a livello regionale al fine di potenziare l'offerta di screening;
- aumento dell'offerta vaccinale delle IST prevenibili da vaccino (HPV, HAV);
- valutazione dei protocolli inerenti l'utilizzo di cART TasP (PEP, PrEP) e gestione delle IST in gravidanza al fine di uniformare l'offerta degli screening.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- ricognizione delle strutture destinate all'offerta del counselling e screening delle IST ed elaborazione di un report secondo indicazioni regionali;
- identificazione delle risorse per l'ampliamento dell'offerta vaccinale per HPV/HAV;
- revisione dei protocolli cART TasP e IST in gravidanza.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo regionale Programma 14, SEREMI,

Livello locale: Dipartimenti di prevenzione, Centri IST, UU.OO Malattie infettive.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Revisione degli interventi già attuati in materia di offerta dello screening per HIV e IST	Tutte le ASL dovranno produrre un report
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	-----	-----

14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sono previste le seguenti attività:

- ricognizione delle risorse da destinare allo screening per TB dei soggetti da ammettere in comunità chiuse (case circondariali, comunità di riabilitazione, dormitori, centri di prima accoglienza e affini);
- ricognizione dei centri di prevenzione, diagnosi e cura della malattia tubercolare;
- progettazione del percorso diagnostico terapeutico dei soggetti affetti da TB.

Livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- ricognizione delle strutture destinate allo screening e cura della TB ed elaborazione di un report secondo indicazioni regionali;
- individuazione delle figure professionali coinvolte nel percorso diagnostico terapeutico sia in ambito territoriale che ospedaliero dei soggetti affetti da TB.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Gruppo regionale Programma 14, SEREMI,

Livello locale: Dipartimento prevenzione, UU.OO. Pneumologia e Malattie Infettive, Dipartimento materno infantile, terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Ricognizione delle risorse necessarie all'avvio dell'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Per tutte le ASL: Report con i risultati della ricognizione
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	---	---

14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Saranno realizzati incontri tecnici dedicati per gli operatori delle reti territoriali e ospedaliere e incontri organizzativi a carattere intersettoriale e multidisciplinare per una valutazione e condivisione degli scopi, per la rilevazione degli strumenti e delle azioni, anche organizzative, che favoriscano un metodo interdisciplinare per la realizzazione delle future indicazioni nazionali.

Saranno coinvolti attivamente MMG e PLS nelle campagne di:

- vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza,
- vaccinazione antipneumococcica dell'adulto,
- sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (diabetici).

Saranno rivisti e predisposti materiali informativi sull'influenza e sulle vaccinazioni dell'infanzia.

Livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione ai corsi e diffondere i materiali sviluppati per i vari argomenti.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Direzione Sanità e Welfare, SeREMI, Scuola formazione Simg.

Livello locale: Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Progettazione campagna	Promozione materiali esistenti su specifici argomenti



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (trasversale/ specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso 2022	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione.	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	15.9 promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	15.1 consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	15.2 piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità • Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione • Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	• ----- • Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	6 Programmi	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	PL15_OSO3 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Emanazione della nuova normativa regionale	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2
		PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
		PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

				15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
SPECIFICO	PL15_OSO5 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'hpv entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	
SPECIFICO	PL15_OSO7 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO8 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OSO9 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Premessa

Razionale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori, come descritto nella tabella 1. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci o la sigmoidoscopia flessibile per lo screening del tumore del colon-retto.

Stato dell'arte

L'attivazione delle prestazioni aggiuntive negli ultimi mesi del 2021 ha permesso di recuperare una parte del volume di inviti, ma resta ancora in ritardo l'attività di erogazione esami

Si osserva una estrema variabilità tra le diverse aziende: alcune hanno completamente recuperato il ritardo, mentre altre hanno ritardi di oltre 6 mesi.

In media il ritardo dovrebbe comunque restare per tutti i programmi entro 6 mesi per tutte le persone invitate tra il 2020 e il 2021. Questo ritardo, in base ai modelli di simulazione di impatto dell'emergenza COVID sugli esiti dello screening, dovrebbe avere un impatto ancora limitato sulla prognosi dei tumori oggetto di screening (principalmente tumori della mammella e del colon-retto).

Per minimizzare l'impatto del ritardo, sono stati introdotti criteri per la definizione di priorità di invito in base al rischio. Per lo screening della cervice è stata programmata una estensione dell'intervallo (da 5 a 6 anni) per le donne con precedente test HPV negativo, dato che la protezione è mantenuta per almeno 6 anni. Per lo screening del colon-retto è stata programmata una estensione dell'intervallo (da 2 a 3 anni) per le persone con precedenti test con livelli di emoglobina fecali al di sotto del livello di rilevanza (a basso rischio in base alla letteratura).

Inoltre verrà garantito un invito anche alle persone vicine al limite di età di uscita dallo screening (anche se la data di invito fosse superiore alla data di compimento dell'età prevista per l'uscita dal programma).

Per il programma con sigmoidoscopia, nel 2021, la coorte annuale è stata randomizzata in proporzione 1:1 a sigmoidoscopia e sangue occulto.

Il ritardo accumulato sul nuovo obiettivo di attività è attualmente, in media, pari a circa 2 mesi di attività standard, ma il ritardo sull'offerta della colonscopia per i soggetti con FIT positivo è ancora di circa 4 mesi.

Per il programma di screening con sangue occulto (FIT) si registra ancora un ritardo di 2-3 mesi di attività standard (nel grafico si tiene conto dell'atteso sulla popolazione obiettivo del 2021, che non comprendeva per alcune ASL la quota di attività legata al 50% della coorte della sigmoidoscopia riassegnata al FIT, che non era possibile coprire immediatamente per l'entità del ritardo già accumulato sulle altre coorti)

Per il programma mammografico il ritardo è di circa 5 mesi di attività standard.

Per il programma di screening della cervice il ritardo è di circa 6 mesi di attività standard. Il dato del grafico, calcolato, come nei report ONS, sul riferimento dell'attività 2019, non tiene conto del fatto che il fabbisogno di attività è in calo, perché il passaggio al test HPV ha come conseguenza un allungamento degli intervalli di screening (da 3 a 5 anni), con una riduzione del numero di donne da invitare per ciascun anno.

Nel 2022 è prevista l'allocazione di risorse specifiche per il recupero dell'attività screening.

In generale, le criticità del programma sono legate a carenze di:

- risorse di personale (la strumentazione è tendenzialmente adeguata e sarà integrata con le risorse PNRR): il recupero è basato su attività aggiuntive di personale in servizio, che non possono essere utilizzate oltre un certo limite e non possono garantire una stabilizzazione dell'attività (servirebbero assunzioni);
- risorse per la formazione del nuovo personale e aggiornamento del personale esistente (i centri di riferimento regionale non hanno risorse per svolgere l'attività di formazione).

Principali attività previste per il 2022

- Definizione e attuazione del piano di recupero del ritardo attività post-Covid, con la copertura dell'intera popolazione eleggibile entro il 2022;
- Lancio della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione;
- Avvio del servizio CUP regionale Screening, che coprirà tutti Programmi regionali;
- Percorso di formazione sugli screening inserito nel programma del 2022 della Scuola di formazione specifica per Medici di Medicina Generale;
- Workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

Azioni

15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Sarà consolidato il coordinamento multidisciplinare regionale di screening i cui obiettivi sono il monitoraggio, la garanzia di miglioramento continuo della qualità, la formazione specifica dei programmi di screening presenti sul territorio di competenza e l'adeguato conferimento dei dati per i debiti informativi nazionali (NSG, Adempimenti e Programmi Liberi del PNP).

Sarà costituito un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per progettare un percorso formativo, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Saranno realizzati i workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

Il Coordinamento regionale screening fornisce supporto per le attività di organizzazione e programmazione necessarie per l'avvio del servizio CUP regionale Screening previsto per maggio 2022.

Livello locale

Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma.

Le ASL dovranno recepire le indicazioni del Coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% degli operatori screening)
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Emanazione della nuova normativa regionale	
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	

15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione persegue i seguenti obiettivi:

- a) Sostenere l'estensione dei programmi a tutta la popolazione eleggibile
 1. definizione di piani annuali di attività;
- b) Promuovere la partecipazione
 1. lancio campagna della campagna di comunicazione regionale;
 2. per lo screening del tumore della cervice uterina: avvio della modalità di screening integrata con la vaccinazione per l'HPV;
- c) Attività di programmazione per l'avvio del servizio CUP regionale Screening.

Sarà definito e attuato il piano di recupero del ritardo attività post-Covid, con la copertura dell'intera popolazione eleggibile entro il 2022.

Livello locale

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening;
- garantire il recupero del ritardo e la sostenibilità nel tempo dei livelli di attività.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Programmazione per l'avvio del servizio CUP regionale Screening	Avvio servizio CUP regionale Screening	Servizio CUP regionale attivo	Servizio CUP regionale attivo	ASL Città di Torino e CPO

15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

È stata aggiornata normativa regionale che disciplina l'accesso agli esami di prevenzione oncologica al di fuori del programma di screening per tener conto delle indicazioni regionali.

Sarà avviato un gruppo di lavoro interno al Coordinamento per progettare un percorso formativo, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Sarà avviata una collaborazione con alcune associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione, mirata a reindirizzare nell'ambito del percorso del programma di screening tutte le attività di sensibilizzazione e/o offerta di test screening attualmente da queste sostenute.

Saranno effettuati interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening, sulle caratteristiche del programma Prevenzione Serena.

Il percorso di formazione sugli screening è stato inserito nel programma del 2022 della Scuola di formazione specifica per Medici di Medicina Generale.

Livello locale

Saranno attuati interventi di formazione rivolti ai MMG, al personale dei CUP aziendali e del CUP Regionale, agli operatori dei centri di screening locali, mirati a promuovere la conoscenza e le modalità di attuazione delle indicazioni per la gestione delle richieste di esami di prevenzione.

Sarà realizzato il percorso formativo, nell'ambito dello screening del colon-retto, rivolto a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2022
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)

PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	58%	58%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	47%	47%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	18%	18%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Percorso di formazione sugli screening inserito nel programma del 2022 della Scuola di formazione specifica per Medici di Medicina Generale	Realizzazione dei seminari formativi nel 2022	Percorso formativo realizzato	-----	CPO/Scuola di formazione MMG
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2022	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nell'ambito della rimodulazione degli obiettivi del precedente Piano, la scadenza prevista per il completamento della copertura delle donne 45-49enni era stata rinviata al 2020. L'emergenza pandemica ha impedito di raggiungere questo obiettivo, determinando l'accumularsi di ulteriore ritardo sia per i nuovi inviti che per i reinviti delle donne già inserite nel programma.

A partire dal 2022 verrà stilato un cronoprogramma per definire i tempi e le modalità per l'estensione progressiva dell'invito attivo per le donne in queste fasce di età.

Livello locale

Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiono 45 anni.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Attività estesa alle nuove fasce di età nei 6 Programmi	Invio lettera informativa

15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2022 verranno predisposte le azioni rivolte a posticipare all'età di 30 anni il primo invito allo screening per le donne vaccinate a 12 anni (in Piemonte a partire dalla coorte di nascita 1997); secondo le indicazioni dell'ONS:

- campagne informative per gli operatori e per la popolazione;
- modifiche all'applicativo gestionale per l'individuazione e l'invito a 25 anni delle donne non vaccinate, e per il posticipo a 30 anni dell'invito per le donne vaccinate entro i 15 anni di età;
- adozione di protocolli di screening appropriati nelle donne vaccinate e non;
- programmazione di eventi formativi a livello regionale rivolti agli operatori ed eventuali iniziative concordate a livello nazionale.

Livello locale

Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Modifiche all'applicativo gestionale screening	Effettuazione modifiche all'applicativo gestionale screening	Gestionale modificato entro il 31/12	----	CPO e CSI

15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

Verrà avviata l'analisi per valutare le opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening. Sulla base dell'analisi verranno definite le modifiche necessarie all'applicativo gestionale per garantire l'offerta degli esami di sorveglianza, che dovranno eventualmente essere gestiti dal locale programma di screening.

Livello locale

Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Valutazione di opportunità di integrazione dei protocolli di sorveglianza previsti per le donne ad alto rischio nell'ambito del percorso screening	Produzione di un documento che riassume le possibili opzioni di integrazione dei percorsi per le donne ad alto rischio nel programma di screening	Documento disponibile entro il 31/12	-----	CPO

15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2022 verrà completato il recupero del ritardo accumulato a seguito dell'emergenza Covid-19.

Nel 2022 sarà definito un cronoprogramma per l'anticipo dell'età di avvio del programma ai 55 anni: alla coorte dei 55enni del 2023 (nati nel 1968) verrà offerto lo screening con sigmoidoscopia; i soggetti delle coorti di nascita comprese tra il 1967 e il 1965 verranno reindirizzati sul programma FIT nell'arco di 3 anni.

Nel 2022 verrà definito un piano per completare nell'arco di due anni il richiamo con invito attivo di tutti gli assistiti nella fascia di età 59-69 anni che non avevano più ricevuto inviti dopo aver rifiutato gli inviti alla sigmoidoscopia e l'offerta dello screening con FIT negli anni precedenti.

Livello locale

Dovrà essere definito il piano di attività per il completamento del recupero del ritardo accumulato durante l'emergenza Covid e il piano di richiamo dell'intero gruppo di soggetti non invitati dopo il rifiuto alla prima offerta di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di recupero

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [6 Programmi]

15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il setting dello screening può rappresentare l'occasione per avviare percorsi di promozione della salute, volti a modificare le abitudini della popolazione che vi accede. Proprio l'accesso ai servizi di screening può diventare una finestra di opportunità, nella quale il cittadino (e paziente) è più sensibile a ricevere messaggi di salute. Questo accesso al sistema sanitario può diventare un "teachable moment", ossia un momento di transizione che avviene naturalmente nel corso della vita di una persona, o un evento significativo per la salute, che può motivare gli individui ad adottare spontaneamente comportamenti volti alla riduzione di fattori di rischio.

Saranno coinvolti operatori dello screening dei diversi Programmi nei percorsi di formazione a distanza (FAD 24) sul counseling motivazionale per la promozione di stili di vita sani (az. 12.2).

Saranno avviate collaborazioni con Associazioni e/o Enti del terzo settore per la diffusione delle 12 raccomandazioni del Codice Europeo Contro il Cancro.

L'azione sarà condotta in collaborazione con il PL12 e il PL13.

Livello locale

Dovrà essere attivato un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	Emanazione della nuova normativa regionale	-----
PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti	Presenza accordi con Rete Prevenzione/ altri Enti e soggetti
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale		
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale		

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

L'azione persegue l'obiettivo di incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più vulnerabili della popolazione, mettendo in atto e potenziando le sinergie con le organizzazioni/strutture socio-sanitarie e associazioni di cittadini e pazienti impegnate sul territorio nell'assistenza di soggetti fragili, per individuare i fabbisogni delle popolazioni hard-to-reach e pianificare strategie condivise.

Saranno realizzate iniziative specifiche, quali la produzione e diffusione di materiale informativo rivolto alle persone straniere.

Viene effettuato un monitoraggio dei livelli di partecipazione e degli indicatori di processo e di esito stratificati per stato socio-economico e paese di origine.

Livello locale

Saranno avviati contatti con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni del Terzo settore.

Indicatori di programma

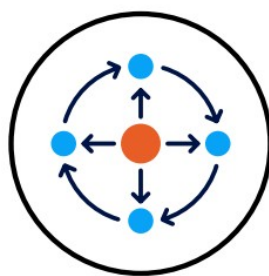
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL	Presenza accordo intersettoriale per territorio ASL
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	-----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	-----	

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12	----	CPO



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2022

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Piano di formazione disponibile	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Piano di comunicazione aggiornato	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità • Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		• Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	
Specifico	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	16.5 Sorveglianze di popolazione
Specifico	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	

Premessa

Razionale

Il PP16 del PRP 2020-2025 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi del Piano. Nel 2022, in particolare, occorre dare concretezza alla governance delle cosiddette "azioni trasversali" definite dal PNP per tutti i programmi dei Piani regionali (formazione, comunicazione, intersectorialità, equità) e mantenere un supporto efficace alle altre azioni oggetto del programma, ovverosia il mantenimento e sviluppo delle sorveglianze di popolazione, necessarie alla valutazione e pianificazione degli interventi, e il monitoraggio degli obiettivi e indicatori PRP.

Le attività di governance saranno coordinate dal gruppo Governance, individuato nel modello organizzativo come il soggetto responsabile del supporto al Coordinatore PRP e del coordinamento delle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione del PRP, in collaborazione con i gruppi di coordinamento regionali dei programmi. Il raccordo con i gruppi di programma, in particolare con i rispettivi referenti, rappresenta lo snodo fondamentale per mantenere una efficace condivisione delle informazioni e della conoscenza, particolarmente in questo anno che rappresenta il vero avvio, a livello operativo, del Piano regionale di prevenzione 2020-2025 con tutte le novità che esso comporta.

Stato dell'arte

Il programma mantiene una forte continuità con quanto avviato negli anni scorsi, che in parte è stato mantenuto, anche se in misura ridotta, nei due anni condizionati dall'emergenza da Covid-19.

Il 2021 ha visto la Regione Piemonte impegnata, in parallelo all'emergenza pandemica, nell'elaborazione del Piano regionale di prevenzione 2020-2025: il processo ha coinvolto numerosi operatori piemontesi, sia attraverso il lavoro dei gruppi già operativi sui programmi PRP esistenti, sia attraverso contatti e riunioni preliminari alla costituzione dei gruppi necessari per lo sviluppo dei nuovi programmi; in diversi casi tale lavoro si è configurato fin dall'inizio come intersectoriale, avendo coinvolto professionisti non afferenti all'area della prevenzione (es. cronicità) e colleghi di altre direzioni regionali (Ambiente, Agricoltura, Welfare, Comunicazione, Istruzione, Cultura ecc.). L'elaborazione del PRP si è svolta per la prima volta interamente su piattaforma web nazionale e ha rispettato i tempi previsti dal monitoraggio PNP: a fine agosto è terminato il caricamento su piattaforma, nel mese di ottobre si è svolta l'interlocuzione con il Ministero della Salute e il 29 dicembre il PRP è stato approvato dalla Giunta regionale insieme al modello organizzativo. Il CORP si è incontrato due volte a livello regionale: a gennaio per l'avvio della programmazione PRP e a novembre per una sua condivisione finale.

Nel 2021 si è cercato di mantenere un livello essenziale di attività di governance, finalizzata non solo all'elaborazione del nuovo PRP ma anche a dare impulso e sostegno al livello locale, per mantenere, anche in questa fase critica, il ciclo della programmazione annuale PRP e a cascata delle attività PLP e della rendicontazione annuale. Tutte le ASL hanno rendicontato nei tempi richiesti l'attività svolta nel 2021. In 11 ASL è stata formalizzata la nuova composizione dei gruppi di coordinamento del PLP, strutturati in modo da conseguire gli obiettivi posti dal Piano nazionale. Quasi tutti i gruppi PLP hanno iniziato a lavorare mediante incontri dedicati a livello locale e attraverso il coinvolgimento nei lavori dei singoli gruppi regionali di programma.

Nonostante l'inevitabile riduzione di attività di prevenzione e promozione della salute, dovuta alla concentrazione di tutte le energie sul fronte dell'emergenza pandemica, nelle ASL è stata mantenuta una attenzione alle attività PLP testimoniata dalle relazioni prodotte. Il particolare momento storico attraversato ha evidenziato tra i punti di forza la capacità, in molti contesti, di far fronte alle incertezze e ai cambiamenti facendo leva sulla condivisione delle conoscenze e sulla collaborazione fra operatori e strutture. Alcuni strumenti del PLP sono stati ripensati in funzione delle nuove risposte da dare alla cittadinanza in epoca Covid, tra cui gli strumenti di comunicazione e informazione: ad esempio la rete di collaborazione con le scuole già esistente e operativa ha spesso

facilitato la gestione Covid. Non sono mancate poi iniziative specifiche di promozione della salute, ad esempio in occasione di giornate tematiche internazionali (es. giornata mondiale per l'igiene delle mani, settimana mondiale dell'allattamento materno ecc.); sono stati privilegiati strumenti che consentono di mantenere i contatti a distanza, come gli incontri on line, i siti aziendali e i social media: facebook, youtube, instagram.

A livello regionale, il sistema informativo ProSa ha mantenuto un buon livello di vitalità con il caricamento delle informazioni relative ai progetti e interventi attuati da parte di tutte le ASL e con la possibilità di individuare progetti/interventi correlati al Covid.

Per quanto riguarda le sorveglianze, PASSI è stata portata avanti, nonostante le notevoli difficoltà, da alcune ASL, mentre in altre è stata interrotta. Sono state concluse e pubblicate le reportistiche delle raccolte di OKkio e 0-2 svolte nel 2019 e i risultati di tutte le sorveglianze sono stati ampiamente utilizzati per la stesura del PRP 2020-2025.

Si è concluso il progetto “Laboratorio della Prevenzione” con un percorso di consultazione degli stakeholder per definire proposte per l'individuazione delle priorità di intervento e con la messa a disposizione di strumenti sul sito web dedicato.

È stato avviato un importante lavoro di supporto al tema del contrasto alle disuguaglianze nel PRP attraverso momenti formativi e la costituzione di una rete di referenti in ogni programma PRP supportati da alcune figure esperte (gruppo HEA).

Principali attività previste

Le attività previste riguardano essenzialmente il supporto alle cosiddette “azioni trasversali” definite dal PNP per tutti i programmi dei Piani regionali (formazione, comunicazione, intersectorialità, equità), le sorveglianze e il monitoraggio PRP.

Per quanto riguarda l'intersectorialità, si lavorerà per arrivare alla definizione di un accordo quadro con ANCI Piemonte, a supporto delle attività previste e degli standard attesi dai programmi PRP, che in molti casi prevedono proprio una stretta collaborazione con i comuni; proseguiranno o saranno avviati anche altri percorsi di collaborazione.

Per le attività di formazione si dovrà pervenire a una sorta di “piano formativo” con uno sguardo ampio sui bisogni formativi che emergono dal territorio e dai gruppi regionali rispetto agli obiettivi e alle tematiche posti dai programmi PRP; saranno anche offerti percorsi formativi sulle competenze trasversali (es. marketing sociale, counselling).

Proseguirà il lavoro in atto con il piano di comunicazione e gli strumenti già definiti nel precedente Piano, che saranno aggiornati e ulteriormente sviluppati.

Anche il lavoro sul tema del contrasto alle disuguaglianze, già ben avviato grazie alle competenze presenti in Piemonte, sarà ulteriormente sviluppato attraverso momenti formativi, informativi e strumenti di condivisione delle informazioni.

Sarà ridefinito un piano di monitoraggio del PRP valido fino al 2025, partendo dall'esperienza maturata con il precedente Piano, aggiornandolo con quanto richiesto dal monitoraggio del PNP nei nuovi quadri logici dei macro obiettivi; dovrà essere inoltre ripensato il percorso di pianificazione, monitoraggio e rendicontazione dei PLP. Anche il sistema informativo ProSa richiederà un lavoro di aggiornamento per poter monitorare i nuovi indicatori previsti dal PNP e, laddove possibile, gli indicatori di processo definiti dalla programmazione annuale.

Azioni

16.1 intersectorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 persegue l'intersectorialità a livello generale, trasversalmente a tutti i programmi predefiniti e liberi. Le alleanze si sviluppano primariamente attraverso accordi intersectoriali. Alcuni soggetti costituiscono interlocutori fondamentali per diversi programmi, in particolare in ambito sanitario i MMG/PLS e, in ambito extra-sanitario, l'Ufficio scolastico regionale, i Comuni, il terzo settore, l'INAIL. È necessario pertanto coordinare e armonizzare le azioni previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale.

Sarà avviata una collaborazione con ANCI Piemonte per ragionare su obiettivi comuni e sulle possibili azioni da svolgere in collaborazione, con il coinvolgimento delle Direzioni regionali interessate.

Sarà avviata una collaborazione con le sezioni regionale/provinciali della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori - LILT.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare e altre direzioni regionali, Gruppo governance, Comuni (ANCI), INAIL, Società Scientifiche, Terzo Settore.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersectoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersectoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	-----

16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Piano formativo. Sarà effettuata una ricognizione in collaborazione con i gruppi di coordinamento dei programmi per evidenziare i bisogni formativi del periodo 2022-2025, in particolare corsi trasversali.

Tra i criteri generali (da adottare anche nella definizione di percorsi formativi specifici) bisognerà tener conto e analizzare percorsi formativi già esistenti (a livello regionale o locale) che potrebbero essere messi a disposizione di tutti.

Counselling. Sarà avviato il corso FAD finalizzato all'acquisizione di competenze sul counselling motivazionale breve per la promozione degli stili di vita sani, previsto dall'azione 12.2, offerto agli operatori del SSN (inclusi MMG e PLS), medici in formazione specifica per la Medicina Generale e medici specializzandi dell'Università di Torino (Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva; Medicina del Lavoro; Neuropsichiatria Infantile; Pediatria), professionisti iscritti alla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (Siti) della regione Piemonte e Valle d'Aosta. La programmazione, l'accreditamento e l'avvio del corso saranno a cura della SSS Obiettivi Sanitari e Formazione Aziendale dell'ASL Città di Torino. Il corso sarà fruibile anche per le finalità di altri programmi PRP che prevedono percorsi di formazione al counselling.

Formazione su azioni trasversali. Nel 2022 saranno offerti percorsi formativi sulle competenze trasversali e precisamente:

- sul marketing sociale, dedicato ai referenti dei gruppi di coordinamento regionale e locale (v. azione 16.3);
- sull'equità, dedicato ai referenti di programma per l'equità regionali e locali (v. azione 16.4);
- sul corretto utilizzo di ProSa ai fini rendicontativi di piano, dedicato ai referenti ProSa e ai coordinatori PLP (v. azione 16.6).

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

ASL Città di Torino: organizzazione e accreditamento corso counselling.

DoRS ASL TO3: corsi marketing sociale, equità, ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Piano di formazione disponibile	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione trasversale a supporto degli obiettivi PRP	Presenza eventi regionali formativi trasversali a supporto degli obiettivi PRP (rivolti a più temi/programmi)	Almeno un evento	-----	Regione Piemonte

16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 prevede obiettivi di comunicazione in tutti i programmi predefiniti e liberi che devono essere coordinati e armonizzati. Già nel precedente PRP il Piemonte si era posto l'obiettivo generale di "migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e politiche per la salute". In particolare è stato definito un documento di indirizzo (piano di comunicazione) per orientare e coordinare le iniziative di comunicazione e partecipazione a sostegno degli obiettivi del Piano.

Nel 2022 sarà aggiornato tale documento, ridefinendo i bisogni di conoscenza stratificati per gruppi di destinatari, adeguando il branding e la scelta dei contenuti della comunicazione ai programmi previsti nel PRP 2020-2025. In particolare si procederà a:

- individuare i bisogni di comunicazione e i vincoli dati da obiettivi/indicatori PRP;
- individuare un gruppo di lavoro dedicato e definire i compiti dei diversi attori coinvolti;
- aggiornare il Piano di comunicazione;
- aggiornare e integrare l'istantanea di descrizione generale del PRP;
- presentare il PRP ai principali stakeholder.

Per quel che riguarda le campagne di comunicazione e marketing sociale si procederà a:

- lanciare la nuova campagna di comunicazione di "Prevenzione Serena";
- realizzare un evento formativo sul marketing sociale dedicato ai referenti dei gruppi di coordinamento regionale e locale (v. azione 16.2);
- individuare un tema su cui sperimentare una campagna di marketing sociale su tutto il territorio regionale;
- aggiornare la campagna "Maneggiare con cura" attraverso la messa a disposizione dei materiali tradotti in diverse lingue (v. PP5);
- aggiornare la mappa dei gruppi di cammino (v. PP2) e l'istantanea scuola (v. PP1).

Livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di raccordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le campagne di comunicazione e marketing sociale concordate a livello regionale. Nel 2022:

- l'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e loghi dei vari programmi) dovrà essere adeguatamente utilizzata nella realizzazione degli strumenti di comunicazione relativi alle attività del Piano, secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione 2022;
- l'istantanea del PRP dovrà essere pubblicata sui siti aziendali e utilizzata in tutti i contesti in cui occorre presentare le attività del Piano Regionale di Prevenzione a decisori del sistema sanitario, decisori politici, stakeholder,...
- si dovranno adattare / diffondere / utilizzare gli strumenti di comunicazione proposti a livello regionale (campagna "Maneggiare con cura"; mappa dei gruppi di cammino; istantanea scuola) in coordinamento con i rispettivi programmi;
- sarà presentato il PLP a livello locale nelle occasioni opportune.

Le ASL dovranno garantire la partecipazione all'evento formativo sul marketing sociale secondo le indicazioni fornite dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Dors; Settore Comunicazione Regionale Piemonte, gruppo governance (elaborazione Piano di comunicazione; aggiornamento strumenti di comunicazione); gruppi regionali coordinamento PRP (raccordo per bisogni specifici dei programmi)

Livello locale: ufficio di comunicazione ASL, gruppo di progetto PLP.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Piano di comunicazione aggiornato	-----

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato e definizione dei compiti dei diversi attori coinvolti	Presenza gruppo di lavoro	Gruppo formalizzato	-----	Regione Piemonte

16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Il PNP 2020-2025 investe fortemente sull'equità, prevedendo la realizzazione di un Health Equity Audit (HEA) in tutti i programmi predefiniti e liberi. Nel 2021 i servizi di supporto regionali hanno redatto il Profilo di salute ed equità del PRP 2020-25 e supportato i gruppi di programma nella redazione dei profili di salute ed equità specifici.

Affinché l'attenzione all'equità diventi una competenza diffusa degli operatori impegnati nel PRP, è necessario investire sul capacity building degli operatori, agendo a livello formativo e supportandoli nella conduzione delle azioni previste dal Piano. A tale scopo è stato definito un gruppo di lavoro costituito da Epidemiologia, Dors, Seremi e referenti dei programmi predefiniti e liberi (gruppo HEA). Tale gruppo agirà come una comunità di pratica motivata dall'interesse di apprendere e condividere conoscenze, strumenti, esperienza, e avrà il compito di monitorare il processo di HEA in tutte le sue fasi, in ciascun programma, individuare i bisogni formativi e informativi sull'argomento, presidiare la coerenza tra obiettivi, azioni e indicatori di monitoraggio delle azioni equity-oriented del PRP.

Nel 2022 di procederà a:

- gestire e coordinare il gruppo HEA;
- organizzare un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti di programma per l'equità regionali e locali (v. azione 16.2);
- mantenere e aggiornare costantemente il sito disuguaglianzedisalute.it;
- costruire reti con altre regioni per lo scambio di capacità e conoscenze.

Al fine di individuare i bisogni formativi e informativi sui temi dell'equità, sarà condotto un focus group con il gruppo HEA.

Livello locale

Non previsto.

Attori coinvolti e ruolo

SEPI; Dors, gruppo HEA, redazione del sito disuguaglianzedisalute.it; Gruppo di progetto CCM "L'Equità nei Piani di Prevenzione Regionali in Italia"; gruppo governance.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OT01_IT01 Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Comunità di pratica presente	-----

16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Nel 2022 sarà costituito il Coordinamento regionale delle sorveglianze, costituito da:

- coordinatori e vice-coordinatori di PASSI e Passi d'Argento;
- referente Okkio alla Salute, HBSC, 0-2;
- eventuali referenti di altri sistemi di sorveglianza rilevanti.

In collaborazione con il Coordinamento, saranno individuate le modalità di finanziamento e organizzative per l'attuazione a regime delle sorveglianze.

Nel 2022 si svolgeranno le seguenti raccolte dati.

HBSC: sarà attuata la raccolta dati HBSC 2022 su un campione a rappresentatività regionale (che quest'anno raccoglierà informazioni sui ragazzi di 11-13-15-17 anni), in alcune scuole dello stesso campione HBSC sarà effettuata anche la raccolta dati GYTS 2022 (Global Youth Tobacco Survey). Per l'avvio della nuova raccolta dati, che prevede la compilazione di questionari on-line, sarà organizzato un corso di formazione regionale indirizzato agli operatori delle ASL.

PASSI: saranno prodotti i report di attività del triennio 2019-2021, il report con i risultati regionali aggiornati al 2021 e la scheda tematica Covid regionale aggiornata al 2021.

Okkio alla Salute: per il 2022 non è prevista una raccolta dati Okkio, ma verrà effettuato in Piemonte lo studio nazionale *"Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia"* organizzato dal "Gruppo Okkio ISS" ed attuato, con metodologia e campionamento analoghi a quelli di Okkio, mediante compilazione di questionari on-line da parte dei genitori dei bambini di terza elementare.

Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2): nel 2022 sarà attuata su un campione a rappresentatività regionale, mediante compilazione di un questionario da parte di un campione di genitori che afferiscono ai centri vaccinali in occasione delle vaccinazioni. Tutte le ASL dovranno attuare nel territorio la raccolta dati secondo le modalità e le tempistiche indicate dai referenti regionali della sorveglianza.

Livello locale

Le ASL dovranno identificare le risorse per la conduzione delle sorveglianze, in coerenza con le indicazioni fornite dal livello regionale, e garantire l'attuazione di quanto previsto da ciascuna sorveglianza.

PASSI: le ASL dovranno:

- aggiornare/confermare le modalità di attuazione a livello aziendale;
- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale.

Passi d'Argento: le ASL dovranno:

- definire le modalità di attuazione a livello aziendale;
- effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale.

Studio "Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia": tutte le ASL dovranno attuare nei mesi marzo-giugno 2022, nel territorio di riferimento, la raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate.

HBSC: tutte le ASL dovranno partecipare all'incontro formativo ed attuare nei mesi marzo- giugno 2022, nel territorio di riferimento, la raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate.

Sorveglianza 0-2: tutte le ASL dovranno attuare nel 2022, nel territorio di riferimento, la raccolta dati nel rispetto delle modalità e tempistiche indicate.

Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: Coordinamento regionale delle sorveglianze.

Livello locale: coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori ed eventuale supporto amministrativo aziendale; MMG per supporto nel rapporto con gli intervistati; Comune per supporto ricerca anagrafica.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2022 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveglianzepassi.iss.it

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Livello regionale

Piano di monitoraggio e valutazione del PRP

Nel PRP 2014-2019 è stato costituito un gruppo di lavoro che ha garantito, attraverso un apposito piano, il monitoraggio periodico di obiettivi, azioni e indicatori e il supporto regionale al livello locale. Nel 2022 tale piano di monitoraggio sarà aggiornato secondo quanto previsto dal PRP 2020-2025. In particolare si procederà a:

- valutare i punti critici relativi ai sistemi informativi regionali e locali: flussi delle prestazioni sanitarie, di mortalità, dei sistemi di sorveglianza (vedi azione 16.5);
- valutare qualità e completezza degli indicatori di processo e outcome ottenibili tramite i sistemi informativi disponibili, con particolare riferimento agli indicatori di salute e prevenzione previsti per la valutazione degli obiettivi strategici;
- valutare la possibilità di declinare a livello territoriale e livello socio-economico gli indicatori di salute e prevenzione previsti (vedi azione 16.4).

Il “Piano di monitoraggio e valutazione del PRP” sarà costituito da:

1. Aggiornamento periodico (se possibile annuale) degli indicatori degli obiettivi strategici, attinenti la valutazione delle esposizioni a fattori di rischio e degli outcome di salute, attraverso:
 - la costruzione di uno strumento informatico che funga da “contenitore” degli indicatori di salute PRP 2020-2025, delle loro caratteristiche e limiti;
 - individuazione dei referenti e dei responsabili della compilazione periodica della struttura di raccolta indicatori.
2. Monitoraggio e rendicontazione indicatori certificativi (e non) di programma, divisi nelle tipologie “indicatori trasversali” (misuranti il rispetto dei principi di intersectorialità, formazione ed equità) e “indicatori specifici” (misuranti l’efficienza organizzativa) di programma, attraverso:
 - la costruzione di uno strumento informatico che funga da contenitore per l’aggiornamento dei valori osservati;
 - rilevazione dei valori osservati a cura dei gruppi di coordinamento dei programmi.
3. Monitoraggio indicatori di processo aggiuntivi delle azioni, con l’obiettivo di monitorare l’avanzamento delle azioni e fornire un feedback alle ASL, la cui rilevazione è a cura dei gruppi di coordinamento dei programmi a seguito delle rendicontazioni PLP.

Sistema informativo ProSa

Nel PRP 2014-2019 il monitoraggio di processo e di risultato degli obiettivi di Guadagnare Salute Piemonte (programmi 1-4 riguardanti i setting scuola, comunità, lavoro e sanitario) è stato assicurato tramite il sistema informativo ProSa.

Nel 2022 sono previste le seguenti attività:

- adeguamento di ProSa (indicatori, definizioni operative, funzionalità) agli indicatori quantitativi certificativi previsti dai programmi predefiniti del PNP 2020-2025 e dal PRP 2022 monitorabili con ProSa;
- promozione del corretto utilizzo da parte delle ASL di ProSa con interventi formativi (due appuntamenti dedicati ai referenti ProSa e ai coordinatori PLP) e di help desk (v. azione 16.2);
- monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da ProSa relativamente ai setting scuola, lavoro e comunità.

Livello locale

Per il monitoraggio del PLP le ASL dovranno rendicontare l’attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.

Le ASL dovranno utilizzare correttamente il sistema informativo ProSa e in particolare dovranno garantire:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista di indicatori estraibili per la rendicontazione concordata;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Regionale: Dors; SEPI; SEREMI; ASL CN1; gruppo governance.

Locale: Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Adeguamento di ProSa agli indicatori previsti nel PRP 2020-2025	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Piano di monitoraggio aggiornato secondo quanto previsto dal PRP	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali



Programma - “Ambiente Clima e Salute”

Documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di competenza SISP

PREMESSA

Il presente documento intende indirizzare la programmazione (e successiva rendicontazione) delle attività di competenza dei SISP, a integrazione delle indicazioni regionali per la programmazione/rendicontazione dei Piani Locali della Prevenzione, nonché chiarire e completare quanto riportato sul programma PP9 “Ambiente, Clima e Salute” del PRP annuale.

Il documento è stato predisposto tenendo conto delle procedure che, in condizioni normali, vengono effettuate dai Servizi. In considerazione dell'incertezza legata agli imprevedibili sviluppi della pandemia da SARS-CoV-2 e delle possibili ripercussioni della crisi in Ucraina, che potrebbero impegnare ancora i Dipartimenti di Prevenzione nella gestione di eventuali recrudescenze dei picchi epidemici e nella valutazione straordinaria delle strutture di accoglienza, si ritiene che questo documento debba essere utilizzato come strumento per orientare la programmazione a livello locale (e successiva rendicontazione) sulla base delle risorse effettivamente disponibili dedicate alle attività ordinarie.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1.1 ATTIVITÀ D'INIZIATIVA

La tabella 2 dovrà riportare anche i campionamenti REACH^(*) e quelli per legionellosi.

In fase di programmazione dovrà essere effettuata una stima del numero di interventi di controllo, campioni e accertamenti strumentali che si intendono svolgere nell'anno, compilando le specifiche colonne relative alla tabella 2 “Vigilanza d’iniziativa” e allegando ai Piani Locali in fase iniziale esclusivamente lo stralcio di tale tabella.

L'ordine di priorità delle strutture e attività su cui orientare la vigilanza di iniziativa che ricade nella sfera di competenza dei SISP, deriva dalla necessità di preservare il mantenimento di un buon livello di controllo della diffusione della circolazione di SARS-CoV-2 e degli altri rischi legati alla prolungata o intermittente chiusura di attività economiche che prevedono di tornare a pieno regime.

Si propone, pertanto, di privilegiare le attività di controllo presso le strutture ad uso collettivo/pubblico con il seguente ordine di priorità:

1. strutture scolastiche
2. strutture carcerarie
3. strutture natatorie
4. strutture ricettive
5. palestre/impianti sportivi
6. attività di tatuaggio
7. attività di estetica e acconciatori
8. strutture e mezzi per il trasporto e il soccorso degli infermi.

^(*) In fase di rendicontazione i dati relativi all'attività REACH potrebbero essere richiesti secondo tempistiche diverse rispetto al resto dei dati di attività, in ragione della necessità di rispondere al Ministero secondo scadenze differenti.

Si richiede di effettuare almeno 2 prelievi per il controllo della presenza di legionella in campioni di acqua provenienti da strutture ricettive e/o natatorie.

1.2. ATTIVITÀ SU RICHIESTA

La tabella 3 evidenzia le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare, al di là di quelle programmabili. La tabella 3 dovrà contenere anche l'attività REACH effettuata dai SISP nell'ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR).

Il Piano di Prevenzione 2020-2025 individua, nell'ambito del Programma Predefinito 9 "Ambiente, Clima e Salute", le priorità da perseguire con diverse azioni orientate a sviluppare le capacità e competenze dei Servizi in termini di sensibilizzazione e valutazione del rischio legato alle esposizioni ambientali (chimiche, fisiche, climatiche), anche e soprattutto attraverso l'elaborazione di risposte integrate e multidisciplinari. A tale proposito il progetto regionale "Ambiente e Salute" mette a disposizione un gruppo di professionisti (biologi) che possono supportare le ASL in questa direzione.

Ciò premesso, considerata la necessità di limitare il ricorso inappropriato ai SISP al fine di risolvere controversie legali di natura privatistica che poco hanno a che fare con la salute collettiva e considerato che buona parte delle richieste che pervengono alle ASL sono risolvibili attraverso l'applicazione di regolamenti e norme municipali o consortili, la cui titolarità è in capo alle Autorità comunali competenti, si raccomanda di valutare e selezionare attentamente le situazioni che richiedono una presa in carico da parte del SSR, limitando l'intervento alle situazioni in cui sia effettivamente necessaria una valutazione tecnico-sanitaria specifica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si ritiene che la valutazione tecnico-sanitaria da parte dei SISP non sia necessaria nei casi di:

- cattiva gestione della raccolta e conferimento dei rifiuti;
- imbrattamento di edifici o strutture a causa dell'accumulo di escrementi di animali (compreso il guano di colombe);
- comportamenti molesti del vicinato (odori da preparazione di alimenti, cattiva gestione di animali domestici o situazioni socialmente critiche in case private);
- inconvenienti igienici in alloggi privati (es. muffa e umidità)

In questi casi i SISP possono fornire un supporto utile a cittadini e Enti per promuovere azioni correttive in situazioni particolarmente critiche ma l'accertamento delle reciproche responsabilità in caso di controversie privatistiche esula dalle competenze del SSN.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI E SU ESERCIZI ED ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E CURA DEL CORPO

2.1. VIGILANZA PRESSO CENTRI DI ESTETICA - SOLARIUM

Prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica e sulle apparecchiature generanti UV ed elettromeccaniche da parte di tutte le ASL, secondo le procedure consolidate al fine di stimolare gli esercenti e le ditte produttrici a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali e standard costruttivi e manutentivi corretti a tutela della salute pubblica.

Inoltre, prosecuzione delle attività di vigilanza congiunta con le strutture di ARPA per la verifica annuale di un numero predefinito di esercizi di estetica e solarium e, nel contempo, per il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui alla scheda n. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015 (*Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista*).

I controlli dovranno essere concordati prendendo contatti, all'inizio del mese di riferimento, con il "Dipartimento tematico Rischi fisici e tecnologici" dell'ARPA di Ivrea (Direttore dott. D'Amore recapito telefonico 0125 64511; e-mail dip.rischi.fisici.tecnologici@arpa.piemonte.it indirizzo_PEC_radiazioni@pec.arpa.piemonte.it) che effettuerà le verifiche strumentali del caso al fine di definire le date dei sopralluoghi e individuare i centri che consentano l'effettuazione di n. 2 controlli nell'arco dello stesso giorno.

Si prevedono, complessivamente, **12 interventi** congiunti con ARPA Piemonte (**1 intervento per ciascuna ASL**) da svolgersi nel periodo **settembre-novembre (dicembre)**, secondo la seguente calendarizzazione:

PERIODO	ASL INTERESSATE	
Settembre	TO3, TO4	BI, VC
Ottobre	Città di Torino, TO5	NO, VCO
Novembre	AT, AL	CN1, CN2
Dicembre		

Il mese di dicembre sarà dedicato ad eventuali rivisite da parte degli enti di controllo.

Nel corso delle ispezioni i Servizi procederanno nei singoli esercizi alle verifiche previste dal DPGR n. 6/R del 07/04/2003. In caso di riscontro di situazioni non conformi dovrà essere coinvolta l'Autorità Sanitaria Locale (il Sindaco) per assicurare, a mezzo di specifica ordinanza, ai sensi del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs 267/2000), il divieto di utilizzo delle apparecchiature. La revoca di tale divieto potrà essere effettuata sulla base della documentazione presentata dall'esercente corredata da misurazioni con spettrofotometro effettuate in proprio, attestanti l'avvenuto adeguamento alle normative tecniche vigenti.

2.2 PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI

Ai sensi del DM 27/09/2018 il Ministero della Salute sta lavorando alla predisposizione di un piano pluriennale dei controlli sul mercato dei prodotti cosmetici che prevede, tra le azioni, la realizzazione di un programma di ispezioni presso gli stabilimenti di produzione cosmetici.

A supporto della definizione di futuri specifici piani di controllo regionali, da orientare sulla base delle caratteristiche dei siti di produzione presenti in Piemonte, si richiede ai Servizi di proseguire l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti che producono cosmetici insistenti sul proprio territorio, mediante la compilazione del format già trasmesso.

In attesa di eventuali indicazioni definite a livello nazionale, effettuazione da parte di tutte le ASL di attività di vigilanza presso le attività di produzione e/o importazione, presso i bazar e gli esercizi che presentano eventuali situazioni problematiche già conosciute, al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009.

Campionamento, per ogni singola ASL, di 5 prodotti tra quelli di seguito elencati (per esecuzione di analisi chimica e/o microbiologica):

- 1) **dentifrici e prodotti sbiancanti;**
- 2) **prodotti per MAKE UP (rossetti, mascara, fondotinta, smalti);**
- 3) **creme viso e corpo;**
- 4) **prodotti per la tintura dei capelli;**

- 5) **prodotti per l'igiene intima, saponi e bagni schiuma;**
- 6) **creme depilatorie**
- 7) **prodotti per l'infanzia**
- 8) **gel igienizzanti (esclusivamente quelli riportanti in etichetta una concentrazione di etanolo).**

Le ASL dovranno attenersi alle indicazioni procedurali regionali (contenute nelle linee guida per la gestione delle non conformità, successivamente modificate con circolare prot. n. 22298 del 25/10/2018) ed ai contenuti del Rapporto ISTISAN 19/18 "Metalli in prodotti cosmetici: procedure raccomandate per la determinazione e valutazione dei rischi per la salute", reperibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

2.2.1 Tempistiche di effettuazione

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento di prodotti cosmetici dovrà essere effettuato nel periodo **aprile-agosto** (salvo eventuali ulteriori indicazioni regionali).

2.3. VIGILANZA PRESSO GLI ESERCIZI DI TATUAGGIO, PIERCING E PRATICHE CORRELATE

Effettuazione, da parte di tutte le ASL, di attività di vigilanza secondo le prassi consolidate, presso gli esercizi di tatuaggio per stimolare i tatuatori a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica e per il controllo dei requisiti igienico sanitari dei locali.

A seguito dell'entrata in vigore, il 4 gennaio 2022, del Regolamento (CE) n. 2081/2020 che ha modificato l'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) le miscele per la pratica di tatuaggio e trucco permanente da quest'anno rientreranno a tutti gli effetti tra le matrici oggetto di "controlli analitici REACH"; i campionamenti seguiranno pertanto le nuove indicazioni che verranno fornite da ARPA.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO "ANALITICO" REACH

Le attività di controllo REACH/CLP definite dagli ENFORCEMENT ECHA e declinati dal Piano Nazionale dei Controlli prevedono che vengano effettuati campionamenti su articoli con specifici target di analisi, per il controllo delle restrizioni di cui all'Al. XVII del Reg. REACH.

Come per gli scorsi anni, ARPA Piemonte ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare analisi su diverse tipologie di prodotto individuando protocolli che definiscano meglio le specifiche in accordo con i SISP.

I campionamenti dovranno essere effettuati sulle matrici di seguito riportate avendo cura di inserire sul verbale di prelievo la voce di restrizione di riferimento e, ove reperibile/disponibile, di acquisire:

- la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto;
- la visura camerale dell'azienda.

1) pigmenti per tatuaggio e trucco permanente (*ammine aromatiche cancerogene/IPA/conservante benzoisotiazolinone*)

Per analisi chimica – ricerca di *ammine aromatiche*:

- campionamenti di inchiostri colorati che riportano in etichetta un color Index (CI) compreso nella fascia dei pigmenti azoici che va da 11.000 a 29.999 (gialli, arancioni, rossi).

Per analisi chimica – ricerca di IPA:

- campionamenti di inchiostri neri che riportano in etichetta un color Index (CI) 77266 (neri e grigi).

Per analisi chimica – ricerca di benzoisotiazolinone:

- campionamenti di inchiostri di qualunque color Index (CI).

Facoltativamente le ASL potranno richiedere anche qualche analisi di tipo microbiologico su pigmenti per tatuaggio (in tal caso l'inchiostro potrà essere di qualunque colore).

- 2) gioielli, bigiotteria, oggetti metallici a contatto con la pelle (*niche*l);**
- 3) articoli potenzialmente contenenti fibre di *amianto* (talco, trucchi, thermos in vetro, lanterne volanti con struttura in corda, torce da giardino, pastiglie freni);**
- 4) giocattoli e articoli di puericoltura che possono essere messi in bocca dai bambini con parti in plastica flessibile, morbida, elastica e malleabile (*ftalati*);**
- 5) articoli con parti in gomma (IPA/PAH);**
- 6) colle/adesivi sintetici (*benzene, cloroformio*);**
- 7) tessuti (tessuti naturali in cotone, abbigliamento per bambini, borse o cinture in cuoio colorate (*coloranti azoici*);**
- 8) tessuti (in materiale waterproof o antimacchia: giacche, pantaloni da trekking, camicie, coprimaterassi, trapunte, tovaglie e tovaglioli, ecc.) (*PFAS*)**
- 9) altre matrici previste da progetti regionali/ministeriali: cementi (*cromo VI*) (campionamenti soltanto da parte dell'NTR).**

Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici dovrà essere pari a 20 per ciascuna ASL, a cui vanno aggiunti i campioni di prodotti cosmetici.

I campioni potranno essere ripartiti sulle diverse matrici in funzione di eventuali specificità/criticità presenti nel territorio di competenza.

Le attività dovranno essere svolte secondo le indicazioni, le procedure e la modulistica illustrate durante la riunione operativa del 16 marzo 2022.

3.1 TEMPISTICHE DI EFFETTUAZIONE

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA il campionamento relativo alle diverse matrici/gruppi di matrici dovrà essere effettuato nel rispetto delle seguenti indicazioni:

APRILE-AGOSTO	SETTEMBRE-DICEMBRE
n. 75 - Pigmenti per tatuaggio trucco permanente	n. 5 (benzene) n. 32 (cloroformio) - Colle
n. 50.5 - Articoli con parti in gomma	n. 51 - Materie plastiche (giocattoli, articoli di puericoltura)
n. 6 - Articoli potenzialmente contenenti fibre di amianto	n. 43 - Tessuti
n. 47 - Cemento (solo NTR)	n. 27 - Gioielli, bigiotteria
(Cosmetici – vedi sopra)	

Al fine di promuovere una corretta distribuzione delle tipologie di prodotto prelevate sul territorio regionale, in particolare per i campionamenti previsti nel periodo settembre-dicembre si richiede di fornire ad ARPA un'indicazione di massima delle matrici che si intenderanno scegliere.

E' sempre possibile, inoltre, per esigenze organizzative interne al Servizio, contattare il laboratorio ARPA per concordare campionamenti al di fuori dei periodi sopra indicati. In questo caso il laboratorio, per l'attività analitica, potrebbe necessitare di tempi più lunghi rispetto allo standard.

4. ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI

La tabella 6 è stata rimodulata per raccogliere le istanze più rappresentative provenienti dalla popolazione o da Enti.

Successivamente, le istanze riportate in tabella potranno essere raccolte in un catalogo da rendere disponibile a tutte le ASL piemontesi.

5. RILEVAZIONE DATI

In fase di programmazione e rendicontazione locale, ciascuna ASL dovrà provvedere alla compilazione e alla restituzione in formato excel delle seguenti tabelle:

- ✓ Tabella 1. RISORSE
- ✓ Tabella 2. VIGILANZA D'INIZIATIVA
- ✓ Tabella 3. VIGILANZA SU RICHIESTA
- ✓ Tabella 4. RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO
- ✓ Tabella 5. CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI
- ✓ Tabella 6. ISTANZE DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI
- ✓ Tabella 7. ATTIVITÀ RESIDUALI



Programma 9 - “Ambiente, Clima e Salute”

Documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di competenza SISP

ALLEGATI

ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

NOTE GENERALI

	Celle, in generale, da non compilare. Tuttavia, nel caso in cui il Servizio abbia svolto un'attività da indicare su di una cella grigia, il dato numerico potrà essere inserito, senza modificare il colore dello sfondo
0	Le celle con sfondo bianco vanno tutte compilate riportando il valore 0 in caso di dato nullo
(A)	I totali delle tabelle sono calcolati automaticamente. Pertanto le relative celle NON devono essere compilate
(B)	Per ciascuna tabella indicare l'ASL ed aggiornare gli anni di riferimento
(C)	Nella prima tabella indicare il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo email del referente per la compilazione di tutta la rilevazione
(D)	Per intervento di controllo si intende l'intervento nell'unità di tempo in una unità di luogo su una unità oggetto del controllo (struttura o ambiente) effettuato da uno o più operatori. L'intervento è finalizzato ad accertare la presenza di difformità fra ciò che viene osservato e ciò che ci si attende di osservare. L'atteso è definito da standards presenti su Norme, Regolamenti, Linee guida, ecc.

TABELLA 1

RISORSE

(1) Qualifica N. unità N. mesi lavorati	Riportare <u>tutto</u> il personale operante al SISP Nella colonna N. unità indicare il numero di operatori presenti (o previsti) al 31/12 Nella colonna N. mesi lavorati indicare il numero di mesi dedicati all'attività del SISP nel corso dell'anno: escludere quindi i periodi di assenza per motivi straordinari (es. gravidanze, malattia, aspettativa, ecc.) e il periodo stimato per attività diverse da quelle SISP (es. scavalco con altri servizi, consulente regionale, ecc). Esplicitare il motivo di esclusione nella nota Commento, in calce alla tabella. Nella riga altri operatori specificare il profilo delle risorse impiegate (es. biologo, architetto, ecc) e le modalità di collaborazione (dipendente, borsa di studio, convenzionato, ecc) Nella riga altre collaborazioni specificare il contributo di collaborazioni esterne continuative (es. altri servizi del Dipartimento o dell'ASL)
(1A) di cui dedicati ad Ambienti di vita	Riportare <u>esclusivamente</u> il personale che si occupa delle tematiche ambienti di vita/igiene dell'abitato/igiene edilizia

TABELLA 2 VIGILANZA D'INIZIATIVA

(2) Strutture natatorie	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi eseguiti sulle strutture visitate indipendentemente dal numero di vasche presenti e controllate
	Nella colonna n. campioni riportare il numero delle vasche campionate
(3) Strutture ricettive	Nella colonna n. interventi di controllo indicare il numero di sopralluoghi effettuati in tutte le tipologie di struttura (alberghi, B&B, ecc..).
(4) Esercizi di estetica/solarium	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi effettuati sugli esercizi visitati mentre nella colonna n. di accertamenti strumentali indicare il numero di misurazioni effettuati da ARPA su ciascuna apparecchiatura
(5) Cosmetici	Rientrano nella categoria i produttori, i distributori e gli importatori di prodotti cosmetici
(6) -per analisi chimiche	Riportare esclusivamente il numero di campioni destinati ad essere sottoposti ad analisi chimiche
(7) Soccorso infermi - mezzi	Riportare il numero di mezzi per i quali si è valutata l'idoneità nel corso dell'anno

TABELLA 3 VIGILANZA SU RICHIESTA

(8) Strutture sanitarie	Nella colonna n. interventi di controllo riportare sia il numero di sopralluoghi eseguiti da personale SISP quale membro della commissione di vigilanza che eventuali altri sopralluoghi effettuati in autonomia (studi odontoiatrici, ecc.)
(9) Amianto: autorimozione	Per intervento di controllo si intende qualunque modalità di verifica effettuata sulla pratica
(10) Idoneità locali	Riportare le richieste di parere di idoneità ricevute da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili
(11) Controlli per legionellosi	Si intendono i controlli effettuati a seguito di casi di legionellosi
(12) Controlli REACH	Si intendono le attività effettuate esclusivamente da personale SISP nell'ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR)

TABELLA 4 RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO

(13) Totale sopralluoghi (sez. estetica)	Il numero indicato dovrà corrispondere al valore riportato alla voce "Numero di interventi di controllo effettuati" presente sulla tabella "Vigilanza d'iniziativa" e riferita alla tipologia "Esercizi di estetica/solarium"
(14) Totale sopralluoghi (sez. tatuaggi e piercing)	Il numero indicato dovrà corrispondere al totale degli interventi di controllo effettuati su questo ambito sia su iniziativa, che per allerta, che per attività REACH

TABELLA 5 **CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI**

(15) VIA- verifica assoggettabilità VIA	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VIA/verifica di assoggettabilità VIA, per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture...)
(16) VAS- verifica assoggettabilità VAS	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS, per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)
(17) Altro	Riportare altri ambiti, non ricompresi nelle voci indicate (es. partecipazione a CdS L 241/90 e smi....)

TABELLA 6 **ISTANZE DALLA POPOLAZIONE O ENTI**

	In base alle caratteristiche del caso, scegliere uno dei 3 scenari e compilare tutti i campi
Istanze della popolazione	Segnalazioni riguardanti siti, impianti o circostanze che hanno un impatto (reale o percepito) sulla salute
Celle di colore verde	Celle di colore verde =campi la cui risposta va selezionata dal menu a tendina (possibili selezioni multiple - una per riga)
Celle di colore bianco	Celle di colore bianco = campi a risposta aperta
Caratteristiche del sito - Localizzazione ed estensione	Elencare i comuni interessati e il numero di abitanti potenzialmente interessati

1 - RISORSE

Nome ASL:

Nome referente compilazione:

Recapito telefonico ed email:

Qualifica	ANNO (xxxx-1)		ANNO (xxxx)	
	(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)		DATI OSSERVATI AL 31/12	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)				
Dirigenti medici (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Dirigenti non medici (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Operatori sanitari (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Tecnici della Prevenzione (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Operatori Amministrativi (1)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Altri Operatori (1) (spec. sotto)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Altre collaborazioni (1) (spec. sotto)				
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
TOTALE	0	0,00	0	0,00
<i>di cui Totale dedicato ad ambienti di vita</i>	0	0,00	0	0,00

Commento ed evidenziazione criticità:

2 – VIGILANZA D'INIZIATIVA

Nome ASL:

ANNO (xxxx)										
Tipologia di vigilanza	N. interventi di controllo effettuati nel (xxxx-1)	Numero interventi di controllo		Numero campioni				Numero accertamenti strumentali		Numero SCIA pervenute
		Programmati	Effettuati	Programmati		Effettuati		Programmati	Effettuati	Totali
				Totali	DI CUI per controllo legionellosi	Totali	DI CUI per controllo legionellosi			
Strutture scolastiche										
Strutture natatorie (2)										
Strutture ricettive (3)										
Esercizi di estetica/solarium (4)										
Esercizi di acconciatore										
Esercizi di tatuaggio e piercing										
Pigmenti per tatuaggio										
-per analisi chimiche (6)										
-per analisi microbiologiche										
Gioielli e bigiotteria										
Articoli contenenti amianto										
Materie plastiche (giocattoli)										
Articoli in gomma										
Colle										
Tessuti (per PFAS)										
Tessuti (per coloranti)										
Altre matrici (progetti reg/min)										
Cosmetici (5)										
-per analisi chimiche (6)										
-per analisi microbiologiche										
Attività su cosmetici per allerta										
Soccorso infermi - strutture										
Soccorso infermi - mezzi (7)										
Strutture carcerarie										
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

3 – VIGILANZA SU RICHIESTA

Nome ASL:

ANNO (xxxx)						
Tipologia di vigilanza	Numero interventi di controllo		Numero campioni		Numero accertamenti strumentali	
	Effettuati nel (xxxx-1)	Effettuati nel (xxxx)	Effettuati nel (xxxx-1)	Effettuati nel (xxxx)	Effettuati nel (xxxx-1)	Effettuati nel (xxxx)
Idoneità alloggiativa						
Strutture sanitarie (8)						
Strutture socio assistenziali						
Amianto: verifica documento manutenzione e controllo						
Amianto: autorimozione (9)						
Coperture in amianto: sopralluoghi						
Esposti / segnalazioni						
Idoneità locali (10)						
Controlli per legionellosi (11)						
Controlli REACH (12)						
Commissioni pubblico spettacolo						
Altro (specificare) _____						
TOTALE	0	0	0	0	0	0

4 – RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO

Nome ASL:

ANNO (xxxx)	
Tipologia	Numero
ESTETICA	
Totale esercizi estetica e/o solarium censiti	
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	
Totale sopralluoghi (13)	
TATUAGGI E PIERCING	
Totale esercizi censiti	
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	
Totale sopralluoghi (14)	

5 – CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI

Nome ASL:

ANNO (xxxx)									
Ambito della pratica	AIA IPPC	Verifica assogg. VIA (15)	VIA (15)	Verifica assogg. VAS (16)	VAS (16)	Bonifica sito contaminato	Autorizzazione alla gestione rifiuti (art. 208 D.Lgs 152/06)	AUA	Altro (17) (specificare sotto)
N° richieste di partecipazione a CdS									
N° partecipazioni a CdS									
N° pareri emessi per CdS									
N° richieste di partecipazione a tavolo tecnico									
N° partecipazioni a tavolo tecnico									
N° richieste di parere									
N° pareri emessi									

VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto

--

VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento

--

(***) Altro

--

6 – ISTANZE DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI

SCENARIO 1			SCENARIO 2			SCENARIO 3					
Il rischio (reale o percepito) è legato all'esistenza di un impianto ritenuto inquinante (produzione di energia, trattamento rifiuti, insediamento industriale, ecc.).			Il rischio (reale o percepito) è legato alla contaminazione nota di una matrice (inquinamento di cui si conosce già la natura): inquinamento atmosferico, contaminazione di falda, ecc.			Esistono, o sono percepiti, occorrenze di cluster temporali o spaziali di casi oppure eccessi di mortalità, di patologia o di malformazioni congenite.					
Titolo del caso:			Titolo del caso:			Titolo del caso:					
Anno:			Anno:			Anno:					
Operatore del SISP che si è occupato del caso:			Operatore del SISP che si è occupato del caso:			Operatore del SISP che si è occupato del caso:					
Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):			Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):			Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):					
CARATTERISTICHE DEL SITO											
Tipologia impianto	Descrizione delle attività che si svolgono o che si sono svolte	Localizzazione ed estensione della popolazione interessata									
INQUADRAMENTO			INQUADRAMENTO			INQUADRAMENTO					
Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali fattori di pressione segnalati	Vie di esposizione per la popolazione	Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali inquinanti	Vie di esposizione per la popolazione	Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali inquinanti	Vie di esposizione per la popolazione
CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO			CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO			CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO					
Titolare del procedimento:		Tipologia di procedimento		Richiesta pervenuta da:		Principali Stakeholder		Servizi ed enti coinvolti		Tavoli convocati	
DESCRIZIONE E RISOLUZIONE			DESCRIZIONE E RISOLUZIONE			DESCRIZIONE E RISOLUZIONE					
Azioni intraprese dal Servizio	Breve descrizione delle azioni intraprese		Breve descrizione del CASO	Azioni intraprese dal Servizio	Risposta/parere ASL	Conclusione del caso	Breve descrizione del CASO	Azioni intraprese dal Servizio	Risposta/parere ASL	Conclusione del caso	
APPROFONDIMENTO			APPROFONDIMENTO			APPROFONDIMENTO					
Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati		Note	Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati		Note	Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati		Studi epidemiologici di riferimento	Studi tossicologici	Note	

7 – ATTIVITÀ RESIDUALI

Nome ASL:

ANNO (xxxx)	
Tipologia	Numero
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	
Pareri su progetti edilizi	
Comunicazioni di detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Altro (specificare sotto)	

Altro:

Programmi – PP6, PP7***Documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL*****PREMESSA**

Il presente documento intende indirizzare la programmazione (e successiva rendicontazione) delle attività di vigilanza degli SPreSAL, a integrazione delle indicazioni regionali per la programmazione/rendicontazione dei Piani Locali della Prevenzione, nonché chiarire e completare quanto riportato sui programmi PP6, PP7 del PRP annuale.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NELLE AZIENDE

Come riportato nell'azione 6.4 "Attività di vigilanza e controllo" del PP6, gli SPreSAL continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Riguardo alle aziende da controllare, salvo diverse ulteriori indicazioni di livello nazionale, permane quale LEA il 5% delle aziende controllate rispetto alle aziende presenti sul territorio.

INAIL ha fornito i dati aggiornati delle aziende (PAT) presenti sul territorio nazionale, suddivisi per regioni: per il Piemonte il totale delle PAT è 206.608. Questo dato comprende le PAT attive al 31/12/2019, con almeno un dipendente (o addetto speciale) e le imprese artigiane con artigiani > 1. Si è reso pertanto necessario ricalcolare, sulla base del LEA e delle PAT presenti sui territori di competenza, il numero delle aziende da controllare per ASL, comprendente anche le aziende dei settori edilizia e agricoltura, come di seguito riportato:

ASL	Totale PAT ¹	Obiettivi LEA
Città di Torino	43.620	2181
TO3	26.175	1309
TO4	24.120	1206
TO5	13.163	658
VC	8.047	402
BI	8.528	426
NO	14.957	748
VCO	8.026	401
CN1	20.535	1027
CN2	8.618	431
AT	10.281	514
AL	20.538	1027
TOTALE	206.608	10.330

Dati Flussi LEA 2021

¹ Il totale delle PAT comprende quelle residenti in ciascuna regione, attive al 31/12/2019, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure imprese artigiane con artigiani > 1.

Per il conteggio delle aziende, si dovrà tenere conto della definizione di controllo predisposta dal Gruppo Tecnico Interregionale e approvata dal CIP:

- accesso ispettivo presso la singola azienda/cantiere;
- verifica documentale effettuata a seguito/in assenza di accesso ispettivo, la cui esecuzione discenda da un disposto normativo o espliciti un'attività istituzionale ed è tracciata nei registri/archivi/sistemi locali;
- percorsi di prevenzione strutturati intesi quali percorsi rivolti ad un numero definito di aziende che, in ragione di eventi sentinella/nuovi disposti normativi/linee di indirizzo, sono coinvolte in incontri/riunioni/seminari, oltre che in controlli di cui ai punti precedenti, di durata temporale definita, finalizzati alla verifica dell'adozione di specifiche misure di tutela.

Tale definizione comprende i criteri già stabiliti a livello regionale da alcuni anni, espressi nelle *"Istruzioni per la compilazione della scheda regionale per la registrazione dei dati di attività SPreSAL"* alla voce R0.1, riferita alle Aziende da riportare nel punto 2.3 della scheda nazionale suddiviso per edilizia, agricoltura e altri comparti.

Nelle more delle indicazioni di livello nazionale per lo svolgimento dell'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti di controllo, si dovrà proseguire l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL, nell'ambito dei quali dovranno essere definite le percentuali dei controlli congiunti sui settori dell'edilizia e dell'agricoltura o su altri settori ritenuti prioritari a livello locale.

A consuntivo, dovrà essere effettuato il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte sia autonomamente che nell'ambito dell'OPV, secondo le consuete modalità, salvo diverse, successive indicazioni.

1.1 ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO AGRICOLTURA E SELVICOLTURA

Come riportato all'azione 7.3 "Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza" si dovrà dare attuazione ai programmi di vigilanza, controllo e assistenza sui comparti da parte degli operatori SPreSAL secondo le indicazioni regionali di seguito descritte.

I dati dell'Anagrafe regionale (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-data-warehouse>), aggiornati al 31/12/2021, riportano un numero complessivo di aziende agricole presenti in Piemonte pari a **46.414**, così distribuito:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL
AZIENDE	562	3259	4315	2675	1793	1187	1594	584	11900	6164	5399	6982
ULA	2917,7	18940,1	11908,7	5399,9	24340,3	2527,8	5136	5837,9	92569,5	25870,3	27164,4	34809,4

Mantenendo il numero complessivo di controlli pari a 600 (che rappresenta circa l'1,3% delle aziende totali piemontesi), il numero di aziende da ispezionare, a livello di singola ASL, è riportato nella tabella seguente:

	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Aziende da controllare 2022	7	42	56	35	23	15	21	8	154	80	70	90	600
Di cui commercio delle macchine nuove e usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	0	8	4	3	5	30
Di cui allevamenti bovini e suini (10%)	1	4	6	3	2	2	2	1	15	8	7	9	60

Potranno essere definiti, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (aziende presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro).

Nel programmare l'attività si dovrà tener conto prioritariamente dei seguenti criteri:

- controlli prevalentemente su aziende agricole, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione macchine agricole;
- verifica dei requisiti strutturali degli allevamenti bovini e suini, definiti nel documento regionale di indirizzo trasmesso a tutti i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tenendo conto della programmazione dei controlli previsti dai Servizi Veterinari conducendo, ove possibile, i controlli congiuntamente e in modo coordinato;
- verifica dell'utilizzo di fitosanitari secondo le indicazioni derivanti dal PRISA che prevede di coinvolgere, oltre ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione con competenze diverse, conducendo dove possibile i controlli congiunti e coordinati. A tal proposito, come di consueto gli SPreSAL dovranno tener conto della programmazione dei SIAN che, salvo successive indicazioni, rimane immutata ed è riportata nella tabella seguente:

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
N. sopralluoghi SIAN programmati anno 2022	1	5	5	4	5	2	5	2	14	11	12	14	80

Dovrà essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei controlli programmati per il SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. Si precisa che i controlli effettuati congiuntamente con i SIAN sono ricompresi nel numero tendenziale di aziende da ispezionare a livello di singola ASL.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare anche gli obblighi relativi all'effettuazione della sorveglianza sanitaria con la richiesta della nomina del medico competente e dei giudizi di idoneità dei lavoratori dipendenti.

Per quanto concerne la vigilanza sulla formazione, si ritiene prioritario programmare controlli sulla specifica abilitazione ("patentino") per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL;
- attività di controllo mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini), impiego dei prodotti fitosanitari, ambienti confinati e lavoro stagionale;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, alle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare al fine dell'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto.

Nell'attività di controllo gli operatori SPreSAL dovranno utilizzare la "Scheda di sopralluogo aziende agricole", predisposta a livello nazionale e recepita a livello regionale e garantire l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Per quanto riguarda i controlli sul commercio e le attività di vigilanza in selvicoltura occorrerà utilizzare le specifiche schede di riferimento.

1.1.1 Altre attività legate al comparto

1.1.1.1. Piani Mirati della Prevenzione

Nell'ambito del PRP 2020-2025 sono stati introdotti percorsi di prevenzione strutturati definiti "Piani mirati di prevenzione" (PMP) come modalità diversa e partecipativa per attuare i controlli nelle aziende.

Come previsto all'azione 7.5 "PMP Agricoltura" nel corso del 2022 il gruppo tematico regionale dovrà predisporre la progettazione del PMP relativo al comparto, comprensivo del documento di buone prassi di riferimento e della scheda di autovalutazione. A livello locale ciascuna ASL dovrà attivare il PMP sul proprio territorio.

La Regione Piemonte, nel recepire le indicazioni del Piano Nazionale di Prevenzione, propone 2 diversi Piani Mirati di Prevenzione per questo comparto: "AMBIENTI CONFINATI NEL SETTORE AGRICOLO E VITIVINICOLO" e "PREVENZIONE DEL RISCHIO DA INFORTUNI SU ATTREZZATURE E MACCHINE AGRICOLE".

I piani verranno presentati e condivisi con gli Enti che concorrono alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro, con le Associazioni Datoriali e con le Rappresentanze Sindacali, facenti parte del CRC ex art. 7 D.Lgs 81/08.

Ogni ASL potrà, pertanto, scegliere quale attivare sul proprio territorio, in relazione ai bisogni e alle specificità presenti.

A) AMBIENTI CONFINATI NEL SETTORE AGRICOLO E VITIVINICOLO

Negli ultimi anni si sono verificati ripetuti infortuni mortali che hanno coinvolto datori di lavoro, operai e familiari impegnati in operazioni di manutenzione o pulizia di cisterne o vasche (cosiddetti «ambienti confinati»), venuti a contatto con sostanze asfissianti, tossiche o comunque nocive, in assenza di protezioni adeguate. I settori che hanno interessato maggiormente la regione sono il comparto zootecnico (silos per lo stoccaggio dei cereali) ed il settore vinicolo (accesso all'interno di serbatoi).

Sovente si tratta di infortuni mortali che coinvolgono più lavoratori, avvenuti nel tentativo di aiuto reciproco. Questi infortuni avvengono infatti per carenza di informazione sui rischi presenti nelle aree di lavoro, per la mancanza di procedure di sicurezza, la carenza di misure di emergenza ed in generale la sottovalutazione del rischio.

Il rischio principale è dovuto all'accesso sporadico all'interno di impianti, pozzi, serbatoi e a luoghi normalmente non utilizzati o accessibili in cui vi è una atmosfera incompatibile con la vita, presenza di gas o vapori tossici e/o assenza di ossigeno.

B) PREVENZIONE DEL RISCHIO DA INFORTUNI SU ATTREZZATURE E MACCHINE AGRICOLE

Negli ultimi 10 anni si è assistito in Piemonte ad una notevole riduzione degli eventi infortunistici legati al comparto agricolo (circa il 50%). Purtroppo, nettamente inferiore permane la riduzione degli eventi gravi e mortali che vedono coinvolti gli operatori agricoli che utilizzano trattori ed altre attrezzature.

Si propone, pertanto, un Piano Mirato alla prevenzione degli infortuni occorsi durante l'utilizzo delle attrezzature e macchine agricole, rivolto alle aziende che, a qualunque titolo nel corso delle loro attività, utilizzano attrezzature e macchine agricole.

In particolare, questo Piano Mirato si rivolgerà alle imprese agricole ed artigiane che operano nel comparto delle lavorazioni agricole, conto terzi, manutenzione del verde, giardinaggio, florovivaistiche, commercio delle attrezzature e macchine agricole, a complemento ed approfondimento delle attività di prevenzione già previste sul comparto. A tal proposito occorre precisare che le aziende agricole di coltivazione e zootecniche classiche, già da tempo sono oggetto di sistematica attività di vigilanza e sono interessate da numerosi progetti in tema di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (anche correlati all'utilizzo delle attrezzature e delle macchine agricole), che continueranno parallelamente anche per il periodo 2022 - 2025.

1.1.1.2. Partecipazione ai gruppi di lavoro e attività di assistenza

Proseguirà l'attività dei gruppi di lavoro regionali in materia di agricoltura e selvicoltura:

- gruppo regionale dei referenti tecnici in "Agricoltura e Selvicoltura" composto da personale di tutte le ASL;
- gruppo regionale "Selvicoltura" composto dal Settore Regionale Prevenzione Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Settore Regionale Foreste, IPLA e da referenti di alcune ASL per lo sviluppo delle attività di prevenzione in raccordo con il Sottogruppo Selvicoltura Nazionale;
- gruppo per la definizione e gestione delle attività connesse ai PMP in agricoltura (da formalizzare).

Verrà inoltre garantita la partecipazione ai lavori del gruppo "Agricoltura e Selvicoltura" del Gruppo Tecnico Interregionale Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro e alle attività dei vari sottogruppi nazionali tematici (Sorveglianza sanitaria, Macchine, Selvicoltura).

Nell'ambito delle attività di assistenza rivolte alle associazioni di categoria, alle rappresentanze dei lavoratori e ai consulenti riconosciuti dai bandi del PSR, si dovrà dare priorità alle problematiche affrontate a livello regionale o nazionale.

1.2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA NEL COMPARTO EDILIZIA

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli SPreSAL.

La programmazione delle attività dovrà tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte basate sui precedenti piani regionali e nazionali di prevenzione in edilizia e sulle indicazioni contenute nei PNP e PRP 2020-2025 e nel PP7.

Nel 2022, nell'ottica della ripresa delle attività post-pandemia Covid 19, gli SPreSAL dovranno recuperare i livelli di attività pre-pandemia tendendo al raggiungimento degli standard di attività previsti per l'anno 2019. Nella tabella seguente viene riportato, nella prima riga, il numero tendenziale di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, calcolato sulla base di indicatori di "bisogno di prevenzione" relativi all'anno 2019 nello specifico comparto, mentre nella seconda riga viene indicato il numero minimo di cantieri da ispezionare in ciascuna ASL, pari all'80% del valore tendenziale.

ASL	TO	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
Cantieri da ispezionare anno 2022 - valore tendenziale	410	287	263	138	83	101	194	98	297	107	136	286	2.400
Cantieri da ispezionare anno 2022 - 80% del valore tendenziale	328	230	210	110	66	81	155	78	237	86	109	229	1.920

Potranno essere definiti, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti in relazione alle specificità territoriali (tipologia di cantieri presenti, andamento infortunistico, programmazione su altri comparti, risorse disponibili, altro).

Gli SPreSAL che hanno sul proprio territorio i cantieri delle grandi opere dovranno garantire, attenendosi alle indicazioni regionali, la vigilanza, l'assistenza e l'informazione tenendo conto delle linee guida tecniche e di indirizzo nazionali (es. "*Linea di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere*", approvata dal Gruppo Tecnico Interregionale nel settembre 2019) e degli specifici accordi sottoscritti per le singole opere, laddove presenti (es. "*Regole operative comuni per la costruzione in sicurezza del megatunnel sulla linea ferroviaria Torino – Lione tratta internazionale*", sottoscritte dalla Regione Piemonte e dagli Ispettorati del lavoro italiano e francese nell'aprile 2017).

Tale impegno aggiuntivo potrà giustificare, come suddetto, una modulazione del livello di attività prevista sulla base del numero delle notifiche preliminari pervenute.

L'attività di vigilanza dovrà riguardare gli aspetti sia di sicurezza che di salute, garantire la copertura del territorio, fornire controlli omogenei e mirati a ridurre i rischi più rilevanti, con soluzioni di prevenzione condivise anche con gli altri Enti, e fare riferimento nella sua effettuazione alle "Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili" elaborate dal Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei Luoghi di Lavoro.

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- esame delle notifiche preliminari che pervengono alle Strutture ex art. 99 DLgs 81/08;
- avvistamento;
- cantieri di rimozione e bonifica amianto;
- Grandi Opere e cantieri del settore spettacoli e fiere;
- richiesta di altri soggetti (AG, esposti, segnalazioni di altri enti, ecc.);
- a seguito di infortuni.

L'attività di vigilanza su avvistamento consentirà di intervenire sui cantieri al di sotto del "minimo etico di sicurezza".

I rischi prioritari sulla base dei quali si effettueranno i controlli sono quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del progetto nazionale Infor.Mo: caduta dall'alto (compreso lo sprofondamento), caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici. Relativamente a quest'ultimo rischio, in caso di utilizzo di macchine e attrezzature per cui è prevista specifica abilitazione, sarà necessario verificare anche questo aspetto.

Per la prevenzione dei rischi prioritari saranno utilizzate le schede regionali che riguardano gli "Aspetti minimi di controllo finalizzato al contenimento..." di ciascun rischio.

Si dovrà verificare altresì il rispetto del divieto di somministrare e assumere alcool nei cantieri edili.

In merito alla sorveglianza sanitaria si dovrà mantenere, anche nell'anno 2022, l'obiettivo di verificare, nel corso dell'attività di vigilanza, l'attivazione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori dei cantieri edili, verificando prioritariamente la nomina del medico competente e l'esecuzione della relativa attività di sorveglianza sanitaria mediante il controllo dei giudizi di idoneità.

Pur considerando le modifiche apportate dal D.L. 146/21 recepito dalla Legge 215/21, riguardo l'attività coordinata e congiunta nell'ambito dell'OPV, in assenza di diverse indicazioni di livello nazionale si seguiranno le seguenti linee di indirizzo:

- numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero dei cantieri da controllare assegnati dalla programmazione regionale alle ASL;
- scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base delle notifiche preliminari pervenute alle strutture SPreSAL e valutate con ITL, utilizzando anche le informazioni presenti negli archivi informatici degli altri Enti, in base al principio secondo il quale l'individuazione dei cantieri in cui operano le aziende più critiche in materia di regolarità contributiva consente di intercettare le situazioni più a rischio anche per l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- adozione di programmi specifici di controllo nelle attività fieristiche e di montaggio/smontaggio palchi;
- definizione dei cantieri che, per dimensioni e/o complessità, possono essere assimilati alle grandi opere pubbliche, nei quali effettuare prevalentemente vigilanza congiunta;
- effettuazione della vigilanza congiunta ai VV.F. nei cantieri in cui sono presenti attività comprese in categoria C dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi di cui al DPR n. 151/2011.

1.2.1 Altre attività legate al comparto

1.2.1.1. Piani Mirati della Prevenzione

Nell'ambito del PRP 2020-2025 sono stati introdotti percorsi di prevenzione strutturati definiti "Piani mirati di prevenzione" (PMP) come modalità diversa e partecipativa per attuare i controlli nelle aziende.

Secondo gli orientamenti e le indicazioni di livello nazionale l'ambito di rischio sul quale si ipotizza di predisporre il PMP in edilizia riguarda la caduta dall'alto.

Come previsto all'azione 7.6 "PMP Edilizia" nel corso del 2022 il gruppo tematico regionale dovrà predisporre la progettazione del PMP relativo al comparto, secondo le indicazioni nazionali o altre che verranno definite a livello regionale con le Associazioni Datoriali e con le Rappresentanze Sindacali, facenti parte del CRC ex art. 7 D.Lgs 81/08, comprensivo del documento di buone prassi di riferimento e della scheda di autovalutazione. A livello locale ciascuna ASL dovrà attivare il PMP sul proprio territorio.

1.2.1.2. Partecipazione ai gruppi di lavoro e attività di assistenza

A livello regionale proseguiranno le attività di prevenzione connesse allo svolgimento delle grandi opere pubbliche presenti sul territorio piemontese, quali ad esempio: linee ferroviarie Terzo Valico e Torino - Lione, traforo stradale del Colle di Tenda, seconda canna autostradale traforo Frejus, Metropolitana Torinese, autostrada Asti-Cuneo.

Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro regionale edilizia e verrà garantita la partecipazione ai lavori del gruppo "Edilizia" del Gruppo Tecnico Interregionale Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro e alle attività del Sottogruppo nazionale "Grandi Opere".

Riguardo l'attività di informazione e assistenza i Servizi continueranno la loro attività di diffusione delle buone pratiche e informazione e assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze che scaturiscono dal territorio. Verso questi soggetti continuerà sia l'attività di assistenza cosiddetta "programmata e continuata", tramite incontri periodici e/o sportelli informativi, sia quella "diretta", svolta a seguito di un'azione di vigilanza, in particolare relativamente ai provvedimenti da adottare per ottemperare alle prescrizioni impartite.

Gli SPreSAL continueranno a elaborare, attraverso l'utilizzo dell'applicativo informatico di riferimento, i dati relativi all'attività svolta in edilizia, al fine di fornire la reportistica richiesta in coerenza con le schede di rilevazione nazionale e regionale.

Format per la stesura dei Piani locali di prevenzione (PLP) 2022

Programma: PP / PL ...

Referente del programma:
Componenti del gruppo di lavoro:

Quadro logico del programma **invariato**

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/ Specifico)	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2022	Azione
Trasversale INTERSETT ORIALITÀ				
Trasversale FORMAZION E				
Trasversale COMUNICA ZIONE				
Trasversale EQUITÀ				
SPECIFICO				

Analisi di contesto locale *(indicativamente max 4000 caratteri = una pagina)*

Breve descrizione della situazione e del contesto locale rispetto alle azioni del programma, eventualmente con informazioni desunte dai sistemi informativi e di sorveglianza disponibili.

Breve stato dell'arte delle attività in corso o svolte nell'ASL e della situazione organizzativa, ovvero la base-line di partenza delle azioni PLP.

Azione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sviluppare e adattare alla realtà locale quanto previsto dalla programmazione regionale al par. “Attività previste - Livello locale”, ed eventualmente al par. “Livello regionale” solo se utile per “inquadrare” ciò che si prevede nella realizzazione delle attività locali.

Attori coinvolti e ruolo

Precisare gli attori coinvolti a livello locale, anche riprendendo quanto previsto dalla programmazione regionale al par. “Attori coinvolti - Livello locale”.

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Riportare solo gli indicatori previsti dalla programmazione regionale che prevedono un valore atteso locale per il 2022

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Riportare solo gli indicatori previsti dalla programmazione regionale che prevedono un valore atteso locale per il 2022

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte

Altre attività di iniziativa locale

GRUPPI DI COORDINAMENTO DEI PROGRAMMI E ALTRI GRUPPI TEMATICI A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2022

PP1. Scuole che promuovono salute

Gruppo di coordinamento del programma

Simonetta Lingua (DORS) - Referente
Silvia Cardetti (ASL CN1) - Referente HEA
Giorgio Bellan (ASL TO4)
Antonella Bena (DORS)
Vittorina Buttafuoco (ASL Città di Torino)

PP2. Comunità attive

Gruppo di coordinamento del programma

Alda Cosola (ASL TO3) - Referente e referente HEA
Silvia Bajardi (ASL AL)
Laura Marinaro (ASL CN2)
Milena Vettorello (ASL BI)
Cristina Saddi (ASL TO3)
Claudio Tortone, Luisa Dettoni e Alessandra Suglia (DoRS)

Gruppo di lavoro

Silvia Bajardi (ASL AL), Jacopo Bernieri, Mariuccia Mutton e Filippo Bo (ASL AT), Milena Vettorello (ASL BI), Silvia Cardetti (ASL CN1), Laura Marinaro e Gianluca Toselli (ASL CN2), Patrizia Grossi (ASL NO), Giuseppe Parodi (ASL TO), Alda Cosola, Mario Meacci e Cristina Saddi (ASL TO3), Maurizio Gottin (ASL TO4), Antonietta De Clemente e Maria Rita D'Anna (ASL TO5), Maria Luisa Berti (ASL VC), Elena Barberis e Elisabetta Montinaro (ASL VCO), Claudio Tortone, Luisa Dettoni, Alessandra Suglia (DoRS - ASL TO3)

PP3. Luoghi di lavoro che promuovono salute

Gruppo di coordinamento del programma

Roberta Grossi (ASL NO) - Referente e referente HEA
Benita Delfino (ASL Città di Torino)
Angelina Della Torre (ASL TO5)
Antonella Spigo (AOU Città della Salute e della Scienza Torino)
Claudio Tortone, Luisa Dettoni e Alessandra Suglia (DoRS)

Comunità di pratica PP3

- referente e sostituto del PP3 di ciascuna ASL: Silvia Baiardi, Gaetano Garofalo (ASL AL); Filippo Bo, Mariuccia Mutton (ASL AT); Marta Terzi (ASL BI); Denise Sorasio, Daniela Macagno (ASL CN1); Anna Santoro, Anna Familiari (ASL CN2); Roberta Grossi, Flavia Milan (ASL NO); Benita Delfino, Serena Vadrucchi (ASL Città di Torino); Natalia Elinoiu, Chiara Martina (ASL TO3); Letizia Maria Bergallo, Gabriella Bosco (ASL TO4); Martina Grisorio, Sabrina Finotto (ASL TO5); Aniello D'Alessandro, Ombretta Della Marianna (ASL VC); M. Elisabetta Montinaro, Alessandro Maccuro (ASL VCO)
- Claudio Tortone, Luisa Dettoni, Alessandra Suglia (DoRS - ASL TO3); Antonella Spigo (AOU Città della Salute e della Scienza Torino); Giuseppina Viola (ASL Città di Torino) per raccordo con Rete HPH; Giulio

Fornero (Rete HPH); Lucia Portis (ASL Città di Torino) per raccordo con il PP5; Maria Gullo, Francesca Filippi (INAIL Regionale); Enrico Bergamaschi (corso di laurea TPAL e scuola di specializzazione Medicina del Lavoro Università di Torino, Associazione Piemontese e Aostana di Medicina e Igiene del Lavoro APAMIL-SIMLI); Valter Brossa (Associazione Nazionale Medici d'Azienda e Competenti - ANMA - Sezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta)

PP4. Dipendenze

Gruppo di coordinamento del programma

Ruggero Gatti (ASL Città di Torino) - Referente
Lucia Portis (ASL Città di Torino) - Referente HEA
Gaetano Manna (Regione Piemonte, Direzione A1400A)
Valentino Merlo, Laura Marinaro (ASL CN2)
Anna Romano (ASL TO4)
Ombretta Farucci, Elena Zumaglini (ASL TO4)

PP5. Sicurezza negli ambienti di vita

Gruppo di coordinamento del programma

Lucia Portis (ASL Città di Torino) - Referente e referente HEA
Massimo Isaia (Regione Piemonte, Direzione A1800A)
Roberta Grossi (ASL NO) (per raccordo con il PP3)
Carlo Mamo (SEPI ASL TO3)
Rachele Rocco (ASL Città di Torino)

PP6. Piano mirato di prevenzione

PP7. Prevenzione in edilizia ed agricoltura

PP8. Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Gruppo di coordinamento dei programmi

Alessia Schifano (Regione Piemonte, Direzione A1400A) - Referente
Roberta Grossi (ASL NO) - Referente equità
Giuseppe Calabretta e Marisa Saltetti (ASL CN2)
Angelo D'Errico (SEPI ASL TO3)
Barbara Galla (ASL TO3)
Giorgio Gambarotto e Silvia Nobile (ASL VCO)
Pierluigi Pavanelli (ASL Città di Torino)
Roberto Zanelli (ASL AT)

Referenze specifiche

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli (ASL Città di Torino)
Referenti per la tematica Agricoltura: Roberto Zanelli (ASL AT), Marisa Saltetti (ASL CN2)
Referente per PMP Agricoltura: Giuseppe Calabretta e Marisa Saltetti (ASL CN2)

Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Barbara Galla (ASL TO3)
Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giorgio Gambarotto e Silvia Nobile (ASL VCO)
Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Pierluigi Pavanelli (ASL Città di Torino)
Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli (ASL AT)

PP9. Ambiente, clima e salute

Gruppo di coordinamento del programma

Raffaella Pastore (Regione Piemonte) - Referente
Morena Stroschia (ASL TO5) - Referente e referente equità
Pierfederico Torchio (ASL TO5)
Cristiana Ivaldi (ARPA)
Giuseppe Ru (IZS)
Referente incaricato dalla Direzione regionale A1600A

PP10. Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza

Gruppo di coordinamento del programma

Roberto Raso (Seremi ASL AL) - Referente e referente equità
Raffaella Barbero (ASL TO4)
M.Elisabetta Scarvaglieri, Andrea Calcagno (ASL Città di Torino)
Carla M. Zotti (Università di Torino)

PL11. Primi 1000 giorni

Gruppo di coordinamento del programma

Vittorina Buttafuoco (ASL Città di Torino) - Referente
Licia Baima (ASL AL) - Referente equità
Adriana Barbara Bisset (Regione Piemonte, Direzione A1400A)
Maria Maspoli (Regione Piemonte, Direzione A1400A)
Marcello Caputo (ASL CN1)
Alda Cosola (ASL TO3)
Lucia Portis (ASL Città di Torino)
Elena Uga (ASL VC)

PL12. Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità

Gruppo di coordinamento del programma

Rossella Cristaudo (ASL Città di Torino) - Referente
Gigliana Mainardi (Regione Piemonte, Direzione A1400A) - Referente equità
Roberto Gnavi (SEPI ASL TO3)
Cristiano Piccinelli (CPO)
Claudio Tortone (DORS)
Giuseppina Viola (ASL Città di Torino)

PL13. Alimenti e salute

Gruppo di coordinamento del programma

Angela Costa (Regione Piemonte, Direzione A1400A) - Referente
Lucia Bioletti (ASL TO3) - Referente equità
Marcello Caputo, Mauro Cravero (ASL CN1)
Cristiana Maurella (IZS)
Andrea Pezzana, Daniela Agagliati (ASL Città di Torino)
Cloè Dalla Costa (ASL CN2)
Cristian Valle, Stefania Bianchi (ASL AT)

PL14. Prevenzione delle malattie infettive

Gruppo di coordinamento del programma

Donatella Tiberti (Seremi ASL AL) - Referente e referente equità

M.Elisabetta Scarvaglieri, Rita Madonna, Erica Di Tolla, Andrea Calcagno (ASL Città di Torino)

Annalisa Castella (ASL TO3)

PL15. Screening oncologici

Gruppo di coordinamento del programma

Carlo Senore (CPO) - referente

Cristiano Piccinelli (CPO) - referente equità

Raffaella Ferraris (Regione Piemonte, Direzione A1400A)

Eva Anselmo (ASL TO4)

Annalisa Castella (ASL TO3)

Lorenzo Orione (ASL CN1)

PL16. Governance del Piano regionale di prevenzione 2020-2025

Gruppo di coordinamento del programma

Bartolomeo Griglio (Regione Piemonte, Direzione A1400A) - Coordinatore PRP

Monica Bonifetto (Regione Piemonte, Direzione A1400A) - Referente

Antonella Bena (DORS) - Referente equità

Antonella Barale (ASL VC)

Marcello Caputo (ASL CN1)

Rossella Cristaudo (ASL Città di Torino)

Carlo Mamo (SEPI ASL TO3)

Cristiano Piccinelli (CPO)

Donatella Tiberti (Seremi ASL AL)